

Come rimanere a casa propria da anziani

a cura della Comunità di Sant'Egidio



con il contributo della
PROVINCIA DI LIVORNO



LIVORNO



Comunità di
SANT'EGIDIO

 EDIZIONI
ERASMO

A Piera e a tutti i nostri amici anziani

© 2010 Comunità di Sant'Egidio
Via Carraia, 2 - 57123 Livorno

Finito di stampare nel mese di dicembre 2010
da Media Print, Livorno
su carta ecologica riciclata prodotta con il 100%
di carta da macero sbiancata senza impiego
di cloro né di sbiancanti ottici.

Come rimanere a casa propria da anziani

COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO
“VIVA GLI ANZIANI!»

A		ristica	128
		Assistenza domiciliare integrata	129
<i>Accompagnamento (vedi Invali- dità)</i>	156	Assistenza domiciliare malati di Alzheimer	20
ACLI Golf	36	Assistenza domiciliare program- mata (ADP)	127
<i>Acqua pubblica (vedi Tariffe idri- che per utenze deboli)</i>	66	Assistenza fiscale	243
<i>ADI (vedi Assistenza Domiciliare Infermieristica)</i>	128	Assistenza privata domiciliare	131
<i>Aereo (vedi Viaggiare in aereo)</i>	221	Associazioni di volontariato (am- bito sanitario)	119
AFA (Attività Fisica Adattata)	107	Associazioni di volontariato e As- sociazioni di anziani	188
Affitti concordati	87	Associazioni in difesa dei consu- matori	268
<i>Affitto (vedi Casa Popolare)</i>	93	<i>ATL (vedi Viaggiare in autobus)</i>	222
Agenzie delle entrate	243	Ausili e protesi	132
Agevolazioni fiscali	161	Ausilio per la spesa	26
<i>Aggravamento invalidità (vedi In- validità)</i>	158	Autocertificazione	26
Aiuti alimentari	59	Autorità per l'energia elettrica e il gas	259
<i>Alzheimer (vedi Ambulatorio Di- sturbi cognitivi)</i>	19	B	
Ambulanze	108	<i>Badante (vedi Colf, Assistenti fa- miliari)</i>	34
Ambulatorio per il trattamento delle ulcere	110	<i>Ballo (vedi Centri anziani)</i>	200
Amministratore di sostegno	257	Barriere architettoniche	89
Anagrafe a domicilio	22	Biblioteche comunali	196
Analisi e punti di prelievo	111	Bonus sociale gas	69
Anziani in pubblica utilità	216	Bollo auto (<i>vedi Diritto alle age- volazioni</i>)	168
APICI	221	C	
Ascensore solidale	51	CAF	244
Assegni familiari per inabili a ca- rico	79	Cambio alloggio popolare	91
Assicurazione gratuita contro il furto della pensione	259	<i>Canone RAI (vedi Esenzione ca- none RAI)</i>	70
<i>Assistente sociale (vedi Punto insieme - Consultorio Anziani Fragili)</i>	43	<i>Canone telefonico (vedi Riduzio- ne del canone telefonico)</i>	73
<i>Assistenti familiari (vedi Colf)</i>	24		
Assistenza ai malati oncologici	112		
Assistenza domiciliare diretta	24		
Assistenza domiciliare indiretta	24		
Assistenza domiciliare infermie-			

Caritas e parrocchie	37	lazione per gli invalidi	143
Carrozzina (vedi Ausili e protesi)	132	<i>Contributi per il pagamento delle "bollette" (vedi Fondo incapienti)</i>	61
Carta blu (vedi Viaggiare in treno)	225	Contributo economico del Comune di Livorno	60
Carta d'argento (vedi Viaggiare in treno)	225	Contributo per l'affitto	62
Carta spesa del Comune di Livorno	60	C.O.R.D.	114
Cartelle cliniche	138	Croce Azzurra	110
Casa di accoglienza "La casa"	119	Croce Rossa Italiana (vedi Aiuti alimentari - Ambulanze)	109
CASALP	96	CUP (Centri unificati di prenotazione - ASL 6 Cecina)	141
Casa popolare	93	CUP (Centri unificati di prenotazione - ASL 6 Livorno)	139
Centri anziani	200	CUP (Centri unificati di prenotazione - ASL 5 Pisa)	141
Centri assistenza ai disabili di Trenitalia	226	CUP - TEL Livorno	140
Centri culturali	202	Cure palliative	115
Centri privati e convenzionati (esami e visite specialistiche)	142	Cure termali	148
Centro Diurno per autosufficienti	27		
Centro Diurno per malati di Alzheimer	20		
Centro diurno per non autosufficienti	29		
Centro per l'impiego	38		
Ce.Ri.On. (Centro di riabilitazione oncologica)	118	D	
Certificazione igienico sanitaria alloggi	94	<i>Denti e dentiere gratis (vedi Odontoiatria)</i>	172
CESDI (Centro Servizi per Donne Immigrate)	38	<i>Detrazioni e deduzioni di imposta (vedi Agevolazioni Fiscali)</i>	77
Cimiteri	231	Difensore civico	260
Cinema	204	Dipartimento oncologico ASL 6 Livorno	113
Circoscrizioni	31	Diritto alla scelta del luogo di cura	262
Golf, Assistenti familiari	34	Disinfestazioni e derattizzazioni	97
Come difendersi dal caldo estivo	273	Distretti sanitari	148
Come difendersi dal freddo	276	Distribuzione generi alimentari	59
<i>Comunità di Sant'Egidio (vedi Associazioni di volontariato e Associazioni di anziani)</i>	192	Domiciliazione delle utenze	98
Consultorio Anziani Fragili	41	Dove farsi assistere per assumere una Golf	39
Contrassegno di circolazione per gli invalidi del Comune di Livorno	146	Dove trovare una Golf	36
Contrassegno speciale di circo-			

E		I	
Emergenza – numeri utili	101	<i>ICI (vedi Esenzione dell'ICI)</i>	71
Emergenza abitativa	98	Imprese funebri	236
<i>Energia elettrica (vedi Tariffe elettriche per clienti disagiati - Tariffa sociale)</i>	76	Inabilitazione	265
Enti previdenziali	251	Indennità di accompagnamento (vedi I nvalidità civile)	156
Eredità e imposte di successione	232	INPS (vedi Enti previdenziali)	251
Esenzione canone RAI	70	Interdizione	266
Esenzione dell'ICI	71	Invalidità civile	156
Esenzione e riduzione ticket	72	I SEE (vedi Q uanto si paga)	45
Esenzione ticket	149	ITT (Istituto Toscano Tumori)	112
F		L	
Farmacie	149	Laboratori Alzheimer	21
<i>Fisco (vedi Centri Assist. Fiscale Servizio ass. fiscale)</i>	244 243	<i>Letti ortopedici (vedi Ausili e protesi)</i>	132
Fondo incapienti	61	M	
Fondo utenze	61	Medicina legale	171
Funerali e sepoltura	235	Medicine a domicilio	169
G		<i>Medicine gratuite (vedi Esenzione ticket)</i>	149
<i>Gas (vedi Bonus sociale gas)</i>	69	Medico di famiglia	169
<i>Geriatra (vedi Consultorio Anziani Fragili)</i>	41	Mense sociali	80
Giudice di pace	263	Misericordia	48
Gratuito patrocinio	264	Musei	206
Guardia medica	153	N	
H		Norme tributarie ed agevolazioni	161
Handicap (legge 104/92)	153	Nuda proprietà	81
Hospice	117	Numeri di emergenza	101
		Numeri telefonici utili	100
		Numeri utili trasporti	227

O		Riduzione spese postali	76
		<i>Rifiuti urbani (vedi Tariffa igiene Ambientale - TIA)</i>	68
Odontoiatria	172		
Oltrefrontiera	38		
Orti per anziani	217		
Orti sociali per malati di Alzheimer	22		
Ospedale di Comunità	174		
Ospedali	175		
Ossigeno	135		
P		S	
<i>Pannoloni (vedi Ausili e protesi)</i>	135	Sepoltura	235
Parco ausili	137	Servizio di assistenza fiscale	243
Pasti caldi a domicilio	42	Servizio di prossimità	25
Patronati	245	Sfratto	101
Pensioni	247	Sindacati dei pensionati	253
<i>Pit Salute (vedi Tribunale dei Diritti del malato)</i>	263	Sindacati inquilini	88
Podologa	42	Sindacati proprietari	88
Poliambulatorio	148	Social Card	65
Progetto Città Sicura	269	Società per la cremazione (SO. CREM.)	237
Prontobus (vedi Viaggiare in autobus)	223	Spese postali (vedi Riduzione spese postali)	76
Protesi	132	Sportello Informazione Anziani	
Pullman gran turismo per disabili	227	Circoscrizione 2	48
Punto Insieme	43	Sportello L.I.S.	54
		Superabile Inail	47
		SVS (Società Volontaria di Soccorso)	49
		T	
		Tariffe elettriche per clienti disagiati - Tariffa sociale	76
		Tariffe idriche per utenze deboli	66
		Tariffa Igiene Ambientale (TIA)	68
		Teatri	205
		Teleassistenza	47
		Telesoccorso	51
		Tessera sanitaria	181
		Testamento	238
		<i>Ticket (vedi Esenzione e riduzione del ticket)</i>	72
		<i>Trasporto a chiamata (vedi Viaggiare in autobus)</i>	223
Q			
Quanto si paga (I'ISEE)	45		
R			
Riabilitazione	175		
Ricovero temporaneo	30		
Riduzione del canone telefonico	73		

8 Trovo tutto dalla A alla Z

<i>Treni (vedi Viaggiare in treno)</i>	225
Tribunale dei diritti del malato	262

U

<i>Unione italiana ciechi e ipovedenti (vedi Associazioni di volontariato)</i>	195
<i>Università della terza età (vedi Centri culturali)</i>	202
URP dell'Asl 6 di Livorno	182
URP del Comune di Livorno	53
URP della Provincia di Livorno	54
Usura	270
<i>U.V.A., Unità di Valutazione Alzheimer (vedi Ambulatorio disturbi cognitivi)</i>	19
U.V.M. (Unità di Valutazione Multidimensionale)	182

V

Vacanze, Soggiorni estivi	211
Viaggiare in aereo	221
Viaggiare in autobus	224
Viaggiare in pulmann	227
Viaggiare in treno	225
Visite guidate e percorsi	212
Visite medico specialistiche domiciliari	183
Viva gli anziani	187
<i>Volontariato (vedi Associazioni di volontariato)</i>	188
Volontariato anziani del Comune di Livorno	216

La pubblicazione per la quale ho l'onore e il piacere di scrivere queste brevi note è una iniziativa che aggiunge ancora una perla a quella collana preziosa - gioiello di inestimabile valore - che costituisce il tesoro della Comunità di Sant'Egidio: un tesoro di generosità, di altruismo, di solidarietà. Un tesoro che ci fa tutti più ricchi, di fiducia e di speranza. Il disinteresse e l'abnegazione con cui i volontari si prodigano per alleviare, soccorrere, confortare chiunque abbia bisogno di essere aiutato, materialmente o moralmente, ci rivelano quante forze sane siano presenti nella nostra società. Sono forze ispirate e sostenute da principi e ideali elevati. E' di particolare conforto sapere che i giovani rappresentano non piccola parte di questo esercito valoroso quanto pacifico.

La finalità che sottende l'iniziativa di questo volume è di grande valore umano e sociale: consentire all'anziano di poter restare il più a lungo possibile nella propria casa spesso vuol dire allungargli la vita; sempre, contribuisce a migliorarla. L'età mi rende comprensibilmente sensibile ai temi che riguardano la condizione degli anziani.

D'altra parte, il declino demografico insieme con l'allungamento della vita prospettano in misura crescente la necessità di pensare ed elaborare progetti innovativi per corrispondere ai bisogni di una platea sempre più ampia, per la quale sono indubbiamente insufficienti le prestazioni che lo stato sociale nelle sue attuali dimensioni è in grado di assicurare.

In questo ambito ben si inserisce l'azione svolta dalla Comunità livornese di Sant'Egidio, ancorché si tratti di una azione ispirata da convinzioni e valori che trascendono il mero aspetto sociale.

Nell'operare il bene, nel ben operare ho spesso osservato - nel corso della mia vita - lavorare insieme, con unità d'intenti, cattolici e laici, credenti e non credenti; in tempi più recenti, anche uomini e donne di fedi diverse. Questo a conferma che "bene comune", espressione troppo, e spesso impropriamente, ricorrente nella prosa e nei discorsi ufficiali, è un concetto che s'invera nell'agire quotidiano di ogni uomo di buona volontà.

Cari amici livornesi, carissimi coetanei, fate di questo volumetto, un vademecum per la sicurezza e la serenità delle vostre giornate.

A tutti un saluto affettuoso.

L'Amministrazione provinciale già da anni attraverso il Bando F. Romano sostiene e valorizza la progettualità del Terzo settore, elemento ormai indispensabile nel Welfare della nostra società e soggetto protagonista di azioni e politiche fondamentali per l'integrazione sociale di tutti i cittadini.

Con il Bando del 2009, la Provincia di Livorno ha co-finanziato, tra gli altri, il progetto "Come rimanere a casa propria da anziani", presentato dalla Comunità di Sant'Egidio, a conclusione del quale viene prodotta questa Guida che abbiamo il piacere di presentare e che è rivolto alla popolazione anziana.

L'allungamento della vita media e il miglioramento delle condizioni di vita degli anziani ci spingono a ripensare e soprattutto valorizzare il loro ruolo nella nostra società.

Gli anziani, infatti, rappresentano un patrimonio di esperienze, di conoscenze, di disponibilità e di produttività che può trovare una giusta collocazione nelle opere del volontariato e nell'impegno nella comunità.

Attraverso questo progetto la Comunità di Sant'Egidio intende promuovere la crescita della partecipazione delle persone anziane alla vita della comunità, in particolare perseguendo l'obiettivo del massimo mantenimento dell'autonomia individuale ed aiutando l'anziano a rimanere nella propria casa e nel proprio contesto di vita.

È fondamentale infatti che ogni persona possa continuare a vivere nei luoghi che le appartengono e che la fanno sentire inserita nella comunità invece che esserne sradicata.

La finalità primaria delle Istituzioni deve essere quella di creare le migliori condizioni affinché la qualità della vita di tutti i cittadini, e soprattutto delle fasce deboli e maggiormente a rischio di fragilizzazione, sia la migliore possibile: crediamo che questa Guida possa contribuire al raggiungimento di questi obiettivi.

Un sentito ringraziamento alla Comunità di Sant'Egidio per l'impegno e la generosità che da sempre contraddistingue il suo operato nei confronti dei più deboli.

L'Assessore alla Qualità sociale e Volontariato
Monica Mannucci

Lettera di Maria

Ho quasi settantacinque anni, vivo da sola a casa mia, la stessa in cui stavo con mio marito, quella che hanno lasciato i miei due figli quando si sono sposati.

Sono sempre stata fiera della mia autonomia, ma da un po' non è più come prima, soprattutto quando penso al mio futuro. Sono ancora autosufficiente, ma fino a quando? Tra me e me m'accorgo che i gesti diventano giorno per giorno un po' meno disinvolti, anche se mi dicono ancora: "Fossi io come lei alla sua età ...". Uscire per la spesa e tenere la casa mi fa una fatica crescente.

E allora penso: "Quale sarà il mio futuro?". Quando ero giovane la risposta era semplice: con tua figlia, col genero, con i nipoti, ma adesso come si fa, con le case piccole e le famiglie in cui lavorano tutti? Allora anche adesso la risposta è semplice: l'istituto.

È martellante, lo dicono tutti, però tutti sanno anche, e non lo dicono, che nessuno vorrebbe lasciare la sua casa per andare a vivere in un istituto. Non posso credere davvero che sia meglio un comodino, uno spazio angusto, una vita tutta anonima alla propria casa, dove ogni oggetto, un quadro, una fotografia, ricordano e riempiono anche una giornata senza tante novità. Però non credo proprio che sia un istituto la risposta a chi sta un po' male e, soprattutto, sta solo. C'è chi dice che in istituto "hai tutto senza pesare su nessuno". Ma non è vero. Non si ha tutto e non è l'unico modo per non dare fastidi ai propri cari. Un'alternativa ci sarebbe: poter stare a casa con un po' di assistenza e, quando si sta peggio o ci si ammala, poter essere aiutati a casa per quel tempo che serve.

Questo servizio già esiste, ma più sulla carta che in realtà. Ogni amministrazione dovrebbe garantire l'assistenza. Siamo in tanti, infatti, che potremmo rimanere a casa anche soltanto con un piccolo aiuto (un servizio piccole spese, pagamenti di bollette, un po' di pulizie, eccetera), o con l'assistenza sanitaria a domicilio (il fisioterapista, il medico, l'infermiera), come previsto dalla legge italiana.

E non è vero che tutto questo costa troppo. Questi servizi costano tre o quattro volte meno di un mio eventuale ricovero in una lungodegenza o in istituto. All'estero mi dicono che è diverso. Qui da noi, invece, succede che finisci in un istituto e che nemmeno l'hai deciso tu. Non capisco perché si rispettano le volontà di un testamento e invece non si viene ascoltati da vivi se non si vuole andare in istituto.

Quello che desidero per il mio futuro è la libertà di poter scegliere se vivere gli ultimi anni della mia vita a casa o in istituto.

Per questo, anche se non più giovane, voglio ancora far sentire la mia voce e dire che in istituto non voglio andare e che non lo auguro a nessuno.

Aiutate me e tutti gli anziani a restare a casa e a morire fra le proprie cose. Forse vivrò di più, sicuramente vivrò meglio.

Questa guida vuole rispondere alle esigenze di aiuto delle tante “Marie” che nella nostra città cercano sostegno, servizi, compagnia per poter continuare a vivere nel loro ambiente, anche se l’età avanza ed è più difficile da soli far fronte ai problemi di gestione della vita quotidiana. Gli anziani desiderano vivere a casa loro e far rimanere gli anziani nelle loro case è possibile.

Con questa consapevolezza si è sempre mossa la Comunità di Sant’Egidio che a Livorno, dal 1991, ha accompagnato tanti anziani raccogliendo la loro volontà e studiandosi di trovare tutti i modi e i mezzi per rendere possibile la permanenza a casa di tanti, anche se deboli. Compagnia, aiuto, amicizia, organizzazione di servizi, campagne di sensibilizzazione e difesa dei diritti di chi è più vecchio sono sempre state azioni tese a contrastare un’istituzionalizzazione fin troppo prevedibile e automatica, quasi una soluzione ovvia e meccanica.

Per molti anziani la non autosufficienza arriva repentinamente ed è difficile riorganizzare la vita facendo fronte alle nuove necessità assistenziali, sia per chi sta male, sia per chi si prende cura di lui.

Anche la famiglia che vuole aiutare il proprio familiare anziano si trova impreparata o con pochi aiuti. Difficile sapere a chi rivolgersi, a quali sussidi si può accedere, quali servizi sono disponibili. Spesso le difficoltà oggettive e la solitudine davanti a problemi tanto grandi di riorganizzazione della vita familiare, spingono al ricovero in istituto come unica ragionevole soluzione. Ma c’è un problema decisivo: che l’istituzionalizzazione tiene in poco o nessun conto la volontà dell’anziano di rimanere nella propria casa. Proprio per questo la Comunità mette in atto a favore degli anziani tutta una serie di interventi e di attenzioni per salvaguardare la dignità e il diritto all’autodeterminazione degli anziani.

Questa guida è uno strumento nuovo. È concepita per dare agli anziani, ai loro familiari e agli operatori che lavorano nel settore, uno strumento per continuare a far vivere a casa propria chi è avanti con gli anni, con gli aiuti necessari. I servizi, sia pubblici che privati, per rispondere alla domanda di sostegno domiciliare esistono ma l’informazione fram-

mentaria ne rende spesso difficile l'accesso.

Anche per questo, la guida “Come rimanere a casa propria da anziani” è pubblicata in 10 grandi città italiane: Napoli, Roma, Fiumicino, Firenze, Genova, Savona, Milano, Novara, Trieste e Messina. Un “tam tam” di informazioni per raggiungere un maggior numero di anziani in diverse realtà locali. Come restare da anziani a casa propria è allora una bussola per orientarsi tra i servizi, un bastone su cui appoggiarsi per conoscere le opportunità che Livorno offre ai suoi anziani. È anche l'espressione di una proposta umana e culturale per restituire senso alla grande chance degli anni in più e di una vita che si allunga. È una via che riguarda chi oggi è anziano ma in futuro tutti noi, e che può rendere le nostre città più civili e vivibili.

Per facilitarne la consultazione, all'inizio della guida l'indice **Trovo tutto dalla A alla Z** consente di rintracciare i vari i servizi e le informazioni ricercate anche attraverso le denominazioni d'uso corrente. La guida è divisa in vari capitoli tematici, al cui interno gli argomenti sono organizzati per ordine alfabetico, che raccolgono schede informative sintetiche sui servizi sociali, sanitari, culturali ed associativi, presenti attualmente nella nostra città.

Nella prima sezione **Aiuto e Assistenza sociale**, gli anziani potranno trovare la mappa dei servizi di supporto per rispondere al bisogno di assistenza.

Nel capitolo **Assistenza sanitaria** troveranno le informazioni necessarie per curarsi a casa: una panoramica dei servizi socio – sanitari esistenti, informazioni sull'invalidità, sul riconoscimento dell'Handicap, sui sussidi e gli ausili.

Altri capitoli sono dedicati alle **Necessità economiche**, alle **Pensioni**, ai servizi per **Spostarsi nella città e oltre**. Una sezione è poi riservata a **La casa**: sono contenute le notizie sulla casa popolare, sui servizi abitativi alternativi e sui sostegni disponibili, per le esigenze della vita quotidiana a casa.

Un'ampia sezione tratta di **Cultura, tempo libero, volontariato e as-**

sociazionismo, perché il tempo di cui gli anziani dispongono è una grande risorsa.

Un'altra affronta il tema del **Dopo di noi**: dalle nuove normative sull'eredità ad informazioni utili su funerali e cimiteri.

A seguire vi è poi la sezione dedicata ai **Diritti**, che offre un panorama dei servizi di tutela legale esistenti per sostenere il diritto all'autodeterminazione degli anziani. Dopo la tragica estate 2003, nella quale tanti anziani sono morti per il caldo e per la solitudine, a chiusura della guida ecco un capitolo **Prevenzione** che riporta consigli utili per difendersi dalle temperature eccessive del caldo e del freddo.

Il materiale che compone **Come rimanere a casa propria da anziani** è per sua natura molto esposto al cambiamento. Ci sono norme e servizi che si evolvono, alcuni per loro natura temporanei che si esauriscono così come ovviamente la logistica e i riferimenti topografici possono essere soggetti a mutamenti. È stato fatto un grande sforzo di verifica delle informazioni, aggiornate a novembre 2010. Così, mentre ci scusiamo anticipatamente di eventuali inesattezze, ci impegniamo ad aggiornare ed integrare di tempo in tempo le informazioni fornite. A questo fine ci saranno utili e graditi tutti i consigli e le indicazioni in merito, le integrazioni, le segnalazioni di nuovi servizi utili agli anziani per rimanere a casa propria: per questo è gradito l'apporto di ogni lettore, che potrà scrivere all'indirizzo e-mail santegidiolivorno@gmail.com o telefonare al **Tel. 0586.21 1893**. Non ci rimane che augurarvi una buona consultazione.

Gli autori

AIUTO E ASSISTENZA SOCIALE





ALZHEIMER

Si tratta di una malattia che rappresenta il 50-60% dei casi di demenza ed è caratterizzata da un declino progressivo delle capacità funzionali. Esistono farmaci in grado di rallentare la progressione della malattia ed è comunque possibile mantenere una buona qualità di vita dei pazienti e dei familiari che li assistono.

Ambulatorio Disturbi Cognitivi (o Unità di Valutazione Alzheimer)

A che serve

La commissione medica dell'Unità di Valutazione Alzheimer serve a valutare la gravità della malattia ed è necessaria per accedere ai servizi. L'ambulatorio invece è il punto di riferimento per informazioni, orientamento, consulenza e sostegno riguardo a tutte le problematiche connesse alla malattia. Il responsabile dell'ambulatorio richiede gli accertamenti diagnostici e le visite specialistiche necessarie per effettuare la valutazione.

Dove si trova

Ambulatorio Disturbi Cognitivi
c/o R.S.A. "Coteto"
Via Athos Setti, 2
Tel. 0586/852788

Come si accede

Si accede per visita diretta telefonando e prenotando al numero: **0586/852788**.

A seguito della valutazione della commissione medica è possibile accedere ai seguenti servizi:

1) Assistenza domiciliare per malati di Alzheimer

Cosa è

Si tratta di un servizio di assistenza domiciliare, effettuato da operatori con una formazione specifica sulla malattia. Prevede assistenza alla persona, igiene personale, attività diverse per sostenere e stimolare le autonomie residue degli anziani. Il servizio è gratuito e temporaneo ed ha una durata di tre mesi. Dopo un periodo di sospensione, la commissione valuta la possibilità di rinnovare l'erogazione del servizio.

Chi può usufruire del servizio

Gli anziani residenti nel Comune di Livorno affetti dalla patologia, riconosciuta attraverso la valutazione della commissione medica dell'Unità di Valutazione Alzheimer.

Dove rivolgersi

La richiesta si può presentare direttamente all'Ambulatorio Disturbi Cognitivi (Unità di Valutazione Alzheimer).

Per i "casi complessi", che richiedono un intervento non solo sanitario ma anche sociale, è necessario inoltrare richiesta al "Punto Insieme" (vedi pag. 43)

2) Centro Diurno per malati di Alzheimer

Cosa è

È un servizio assistenziale e infermieristico rivolto alle persone non autosufficienti affette da questa particolare patologia. Lo scopo è quello di impegnare l'anziano in alcune attività che possano stimolare le sue risorse ritardando così gli effetti della malattia; allo stesso tempo il servizio intende dare sollievo ai nuclei familiari che si prendono cura del malato. Il centro diurno può accogliere fino a 15 persone. È previsto un servizio di accompagnamento con pulmino.

Dove rivolgersi

L'accesso al servizio è possibile solo per i "casi complessi", presi in

carico sia dall'Ambulatorio Disturbi Cognitivi che dal Servizio Sociale del Comune. Per prima cosa bisogna rivolgersi all'Ambulatorio, la famiglia deve poi recarsi presso i servizi sociali del Comune, con la documentazione rilasciata dal medico responsabile dell'Unità di Valutazione Alzheimer.

A seguito delle valutazioni effettuate dall'Unità di Valutazione Alzheimer, dall'assistente sociale e dall'Unità di Valutazione Multidimensionale (vedi pag. 182) si viene inseriti in graduatoria. Il servizio è temporaneo: dura da un minimo di tre mesi a un massimo di sei, per permettere a più soggetti e alle loro famiglie di beneficiare del servizio.

Quanto si paga

Il servizio è gratuito per gli anziani con ISEE inferiore a 6.861,00 € (vedi "Quanto si paga" pag. 45), mentre sono previste due fasce di contribuzione, per chi supera tale soglia:

- 12,70 € al giorno per un ISEE compreso tra 6.862,00 € e 15.495,00 €
- 25,41 € al giorno per un ISEE superiore a 15.496,00 €

Dove si trova

c/o R.S.A. "Villa Serena"

Via di Montenero, 176

Tel. 0586/577811

Apertura:

dal LUN al VEN 8.30/17.30

SAB 8.30/15.00

Il servizio non è attivo la domenica e i giorni festivi

3) Laboratori Alzheimer

Cosa sono

Si accede ai laboratori dopo una valutazione da parte dell'Unità di Valutazione Alzheimer. I laboratori sono dedicati a soggetti affetti da patologia Alzheimer che deambulano. Sono gestiti da due cooperative che operano l'una la mattina (Laboratorio "Le strade"), l'altra il pome-

riggio (Laboratorio “Le conchiglie”). Si tratta di un servizio prestato da personale specializzato e con formazione specifica sulla malattia. Le attività sono volte a sostenere e stimolare le attività cognitive, le autonomie personali, la socializzazione degli anziani. Il servizio è gratuito.

Dove sono

La sede dei laboratori è in via degli Acquaioli 28 (zona Picchianti). Gli anziani vengono accompagnati con mezzi delle cooperative.

4) Orti sociali

Cosa sono

Gli anziani in carico all’Unità di Valutazione Alzheimer, ancora autosufficienti, possono, se a loro gradito, coltivare piccoli appezzamenti di terreno, allo scopo di impegnarli in attività manuali che possano ritardare gli effetti della malattia. Il servizio è gratuito, il richiedente vi si può recare due pomeriggi a settimana.

Dove sono

I terreni sono concessi dal Comune e si trovano in Via di Salviano 265, località Salviano. È previsto un servizio di accompagnamento con pulmino, gli stessi operatori rimangono con l’anziano per aiutarlo nello svolgimento delle attività.

ANAGRAFE A DOMICILIO

Cosa è

Questo servizio permette ad anziani e invalidi che sono fisicamente impossibilitati a recarsi presso l’ufficio anagrafe, di rinnovare la carta d’identità, di autenticare la propria firma, di richiedere certificati presso la propria abitazione.

Per il rinnovo della carta d’identità

Il delegato, munito di delega, tre fototessere e della carta d’identità

scaduta della persona interessata, deve presentarsi presso l'ufficio anagrafe del Comune, compilare il modulo di richiesta e concordare l'appuntamento a domicilio. Il giorno concordato un impiegato si presenterà a casa del richiedente. Dovrà essere presente un testimone, se parente affine, oppure due testimoni, nel caso si tratti di parenti di primo grado o conoscenti.

Quanto e come si paga

Il pagamento deve essere effettuato dal delegato direttamente allo sportello dell'ufficio.

Il rinnovo della carta d'identità cartacea costa 5,42 €; la carta d'identità elettronica costa 25,42 €.

In caso di smarrimento, il duplicato cartaceo costa 10,59 €; il duplicato elettronico costa 39,52 €.

Per la richiesta di certificati indirizzati a enti pubblici il costo a certificato è 1,03 €, se invece sono indirizzati a privati servirà una marca da bollo di 15,91 €.

Dove si trova

UFFICIO ANAGRAFE - Piano Terreno

P.zza del Municipio, 50

Tel. 0586/820457 – 0586/820127

e-mail: anagrafe@comune.livorno.it

Apertura:

Dal LUN al SAB 9.00/13.00

MAR e GIO 15.30/17.30 (escluso i mesi di luglio e agosto)

ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio prevede un aiuto personalizzato per consentire agli anziani di restare nel proprio ambiente di vita. Il servizio di Assistenza Domiciliare viene erogato secondo le seguenti modalità:

Assistenza domiciliare diretta (ADD)

Cosa è

Un servizio a domicilio rivolto agli anziani che sono soli o che si trovano in situazioni di difficoltà. È finalizzato a favorire la permanenza delle persone nel proprio ambiente di vita, a migliorare la qualità di vita di chi invecchia, ad evitare il fenomeno dell'isolamento, dell'emarginazione sociale e dell'istituzionalizzazione.

Chi può usufruire del servizio

Le persone anziane in condizioni di parziale, temporanea o totale non autosufficienza.

Cosa offre

- Sostegno e aiuto domestico;
- preparazione dei pasti;
- cura dell'igiene personale;
- assistenza in periodi di ospedalizzazione;
- aiuto per il disbrigo di pratiche burocratiche.

Il servizio è gestito ed effettuato da organismi del privato sociale accreditati (cooperative).

Dove presentare la domanda

L'accesso al servizio è possibile rivolgendosi al "Punto Insieme" (vedi pag. 43).

Quanto si paga

Il servizio è gratuito per gli anziani con un ISEE inferiore o pari a 7.180 €, mentre prevede una partecipazione alla spesa, proporzionale al reddito, per le fasce di reddito superiori.

Assistenza domiciliare indiretta (ADI - L.R. 66/2008)

Cosa è

La Regione Toscana ha previsto con la Legge Regionale 66/2008, l'isti-

tuzione di un fondo per la non-autosufficienza. Il fondo prevede, tra l'altro, l'erogazione di un contributo economico alla famiglia che ha assunto regolarmente un assistente familiare (o badante) per la cura e l'assistenza dell'anziano.

Chi può usufruire dell'assegno

La persona non autosufficiente, sia anziana che non, e il suo nucleo familiare. L'assegno viene erogato a condizione che l'ISEE dell'assistito sia inferiore a 7.500 €.

Dove rivolgersi

L'accesso al servizio è possibile rivolgendosi al "Punto Insieme"(vedi pag. 43) per compilare la modulistica necessaria.

Servizio di prossimità

È un servizio che integra l'assistenza domiciliare diretta. Prevede l'utilizzo di personale volontario dell'Auser-filo d'argento (vedi pag. 46) per compagnia e/o accompagnamento.

Dove rivolgersi

Unità Organizzativa Servizio Sociale del Comune di Livorno
UFFICIO AREA HANDICAP E RIDOTTA AUTONOMIA

c/o R.S.A. "G. Pascoli"

Via U. Mondolfi, 173

Tel. 0586/588171

Fax 0586/588177

Apertura:

LUN e VEN 9.00/13.00

MAR e GIO 15.30/17.30

AUSILIO PER LA SPESA

Cosa è

È un servizio realizzato dall'Unicoop Tirreno e dal Comune di Livorno in collaborazione con alcune associazioni. È pensato per aiutare le persone che, per qualsiasi ragione (handicap, malattia, infortunio), non possono recarsi a fare la spesa.

La spesa con i prodotti richiesti viene consegnata a domicilio da un volontario negli orari e nei giorni concordati.

A chi è rivolto

- Persone ultra75enni, in condizioni di ridotta autonomia, che vivono sole o con una persona non autosufficiente;
- nuclei familiari composti da persone ultra60enni, conviventi con persone diversamente abili o invalidi;
- persone non autosufficienti a causa di problemi transitori o permanenti (malattia o infortunio), sole o con difficoltà familiari.

Per informazioni rivolgersi a:

- tutte le circoscrizioni (vedi pag. 31)
- Sportello Ausilio del supermercato Coop di Via Settembrini – La Rosa
- URP, Ufficio informazioni del Comune di Livorno (piano terra Palazzo Vecchio)
- **Numero Verde Anziani Fragili 800.001 060**
- **Numero Verde Unicoop Tirreno 800.861 081**

Quanto costa

Il servizio è gratuito.

AUTOCERTIFICAZIONE

Cosa è

L'autocertificazione è una dichiarazione in carta semplice che sostituisce i certificati.

Per che cosa si usa

Per quasi tutte le pratiche negli uffici pubblici. Mai in sostituzione di certificati sanitari o veterinari.

Chi la deve fare

L'interessato o, se questi si trova in condizioni di temporaneo impedimento, un parente prossimo, fino al terzo grado.

Chi deve accettare l'autocertificazione

Le amministrazioni pubbliche (Circoscrizioni, ASL, Ministeri, ecc.) sono tenute a non chiedere certificati.

L'autorità Giudiziaria e i privati non sono obbligati ad accettare autocertificazioni.

CENTRI DIURNI

Centri diurni per autosufficienti

Cosa sono

Sono centri diurni per "anziani fragili", cioè anziani autosufficienti ma che vivono da soli o con particolari condizioni di salute cosiddette "a rischio" di non autosufficienza.

I centri diurni sono aperti tutti i giorni dalle ore 9.00, fino alle ore 19.00. Intendono fornire occasioni di socializzazione e svago, onde prevenire forme di istituzionalizzazione e garantire al tempo stesso un'ospitalità confortevole ed un clima affettivo che consenta loro una qualità della vita migliore. È previsto un servizio di trasporto per coloro che non possono recarsi autonomamente presso i centri.

A chi è rivolto

È rivolto ad anziani autosufficienti "fragili" della zona – distretto livornese in possesso dei seguenti requisiti:

- aver raggiunto i 65 anni di età;
- essere in possesso della valutazione del geriatra del Consultorio

Anziani Fragili, convalidata dall'Unità di Valutazione Multidimensionale.

Dove presentare domanda

La persona può rivolgersi all'assistente sociale del Consultorio Anziani Fragili che, dopo la valutazione del geriatra, propone un progetto di intervento personalizzato.

Alla domanda, firmata dall'interessato, dovrà essere allegato l'ISEE individuale.

Quanto si paga

La retta sarà calcolata in questo modo:

- gli anziani con ISEE fino a 7.180 € sono esenti dal pagamento della quota di compartecipazione;
- gli anziani con ISEE compreso tra 7.181 € e 10.000 € versano una quota di compartecipazione pari al 50% delle spese (4,25 € giornaliera);
- gli anziani con ISEE compreso tra 10.001 € e 15.495 € versano una quota di compartecipazione pari al 70% delle spese giornaliere (5,95 € giornaliera);
- gli anziani con ISEE superiore a 15.495 € pagano per intero la quota giornaliera (8,51 € giornaliera).

La quota è comprensiva di pranzo e cena presso i centri.

Dove

I centri diurni per autosufficienti si trovano presso:

R.S.A. "Villa Serena" (30 posti disponibili)

Via di Montenero, 176

Tel. 0586/577811

R.S.A. "Bastia" (12 posti disponibili)

Via Passaponti, 33

Tel. 0586/426700

Centro Diurno per non autosufficienti

Cosa è

Il Centro Diurno semiresidenziale per anziani è una struttura organizzata per assicurare assistenza generica e attività di animazione e di socializzazione. Garantisce l'assistenza in orario diurno, per un massimo di 8 ore e di 5 giorni alla settimana. La finalità del Centro Diurno è quella di favorire e sostenere la permanenza a domicilio dell'anziano non autosufficiente o dell'adulto con patologie assimilabili a quelle geriatriche, supportando le famiglie nell'impegno di cura, per un periodo di tempo definito e concordato. È previsto un servizio di trasporto per tutti gli utenti.

A chi è rivolto

È rivolto ad anziani non autosufficienti della zona – distretto livornese in possesso dei seguenti requisiti:

- aver raggiunto i 65 anni di età;
- essere in possesso della certificazione di non autosufficienza o, se adulti, essere in possesso di certificazione H grave.

Dove presentare domanda

La persona può rivolgersi ad uno qualunque dei “Punto Insieme” (vedi pag. 43), dove la domanda verrà valutata dall'Unità di Valutazione Multidimensionale e una volta predisposto il Progetto Assistenziale Personalizzato (PAP), verrà stabilita la durata del servizio che può avere durata massima di 6 mesi.

Alla domanda dovrà essere allegato l'ISEE individuale dell'anziano o del nucleo familiare (quest'ultimo serve per l'attribuzione del punteggio utile all'ingresso in graduatoria). Una volta completata, la domanda passa all'ufficio Ammissioni che provvede a stilare una graduatoria dei richiedenti.

È possibile accedere nuovamente al servizio dopo 6 mesi, presentando una nuova domanda.

Quanto si paga

La retta giornaliera sarà calcolata sulla base dell'ISEE individuale dell'anziano. Sono previste quattro fasce di contribuzione giornaliera:

- 1 fascia: 0 €
- 2 fascia: 10,76 €
- 3 fascia: 15,07 €
- 4 fascia: 21,53 €

La quota è comprensiva di colazione e pranzo presso il centro.

Dove si trova

Il Centro Diurno per non autosufficienti ha un'unica sede con 8 posti disponibili:

R.S.A. "Coteto"

Via Athos Setti, 2

Tel. 0586/855296

e-mail: rsacoteto@live.it

Apertura:

dal LUN al VEN 8.30/17.30

Il servizio non è attivo il sabato, la domenica e i giorni festivi.

Ricovero temporaneo

Cosa è

Si tratta di un ricovero residenziale, temporaneo, presso le R.S.A. del Comune di Livorno.

La finalità è quella di andare incontro ad eventuali necessità derivanti da situazioni di particolare disagio, che coinvolgono anziani autosufficienti e non, che vivono soli o con il proprio nucleo familiare.

La durata del ricovero è compresa da un minimo di 15 giorni a un massimo di 3 mesi.

A chi è rivolto

Ad anziani autosufficienti e non autosufficienti

Dove presentare domanda

L'accesso al servizio è possibile presentando domanda presso una delle sedi del "Punto Insieme" (vedi pag 43). È necessario presentare l'ISEE del nucleo familiare dove risiede l'anziano e l'ISEE dei figli, anche se non residenti con l'anziano.

Quanto si paga

Per le informazioni sulle quote di partecipazione:

UFFICIO AMMISSIONI O UFFICIO RETTE

c/o R.S.A." Villa Serena"

Via di Montenero, 176

Tel. 0586/577811

CIRCOSCRIZIONI

Cosa sono

Il territorio comunale è ripartito in cinque circoscrizioni, per promuovere la partecipazione del cittadino e facilitarne l'accesso ai servizi del Comune. Alle circoscrizioni è affidata la gestione dei servizi di base e l'esercizio di funzioni delegate dalla giunta comunale o dal sindaco.

Cosa fanno

- Rilascio carte d'identità (escluso circ. 2 e circ. 4);
- Servizio di Anagrafe per rilascio certificati, autentiche, cambi di domicilio (escluso circ. 2);
- Servizio di Stato civile - solo certificati di nascita e morte (escluso circ. 2);
- Duplicati Tessere elettorali;
- Rilascio Credenziali CITEL per accesso ai SERVIZI ON LINE sulla Rete Civica;

- Consegna Permessi ZTL (per i non Residenti);
- Rilascio esenzione ticket prestazioni sanitarie (i cittadini devono rivolgersi alla propria circoscrizione);
- Inserimento cittadini anziani pensionati in attività determinate (vedi pag. 216);
- “Vacanze Anziani” (consegna modulistica e ritiro domande) (vedi pag. 211);
- “Orti per anziani” (consegna modulistica e ritiro domande) (vedi pag. 217);
- Tesserini venatori (consegna e ritiro tesserini);
- Richieste di contributo da parte di associazioni cittadine;
- Assegno di maternità e Assegno al Nucleo Familiare (consegna modulistica e ritiro domande);
- Contributo incidenza affitto sul reddito (solo consegna modulistica);
- Dichiarazione variazione I.C.I. (consegna modulistica e e ritiro Dichiarazioni);
- Dichiarazione redditi (distribuzione Mod. 730 e Mod. unico);
- Impianti termici (ritiro autocertificazione);
- Bando Edilizia Residenziale Pubblica (consegna modulistica e ritiro domande);
- Utilizzo sale circoscrizionali;
- Internet Point;
- Raccolta firme su proposte di legge di iniziativa popolare e referendaria.

CIRCOSCRIZIONE 1

Quartieri: Corea, Shangay, Sorgenti, Fiorentina, Picchianti, Cisternino
Piazza Saragat, 1 (Centro Civico di Corea)

Tel. 0586/442811

Fax 0586/424281

e-mail: circ1@comune.livorno.it

Apertura:

dal LUN al VEN 9.00/13.00

MAR e GIO anche 15.30/17.30

CIRCOSCRIZIONE 2

Quartieri: La Venezia, Centro, San Marco, Pontino, Magenta, Origine,
Isola di Gorgona
Scali Finocchietti 8

Tel. 0586/20131

Fax 0586/201333

e-mail: circ2@comune.livorno.it

Apertura:

dal LUN al VEN 9.00/13.00

MAR e GIO anche 15.30/17.30

CIRCOSCRIZIONE 3

Quartieri: San Jacopo, Borgo Cappuccini, Fabbricotti.
Via Corsica, 27

Tel. 0586/802020

Fax 0586/811832

e-mail: circ3@comune.livorno.it

Apertura:

dal LUN al VEN 9.00/13.00

MAR e GIO anche 15.30/17.30

CIRCOSCRIZIONE 4

Quartieri: Stazione, Colline, Coteto, Scopaia, Salviano, La Leccia
Via Menasci, 4

Tel. 0586/408177 (Centro Civico)

e-mail: circ4@comune.livorno.it

Apertura:

dal LUN al VEN 9.00/13.00

MAR e GIO anche 15.30/17.30

CIRCOSCRIZIONE 5

Quartieri: La Rosa, Ardenza, Antignano, Montenero, Castellaccio,

Quercianella.

Via Machiavelli, 21

Tel.0586/813337/813343

Fax 0586/810567

e-mail: circ5@comune.livorno.it

Apertura:

dal LUN al VEN 9.00/13.00

MAR e GIO anche 15.30/17.30

COLF, ASSISTENTI FAMILIARI

Colf e “badanti”: procedure di assunzione

L’assunzione di un lavoratore o di una lavoratrice domestico/a non appartenente ai paesi della Comunità Europea, il suo mantenimento, l’eventuale cessazione del rapporto di lavoro, comportano una serie di adempimenti. Tali adempimenti sono a tutela sia del lavoratore sia del datore di lavoro.

Ci si può rivolgere ad un CAF (vedi pag. 244) per avere assistenza nell’eseguire tutte le procedure.

Come inquadrare il lavoratore

Stabilito verbalmente l’orario lavorativo, è necessario scrivere insieme con il lavoratore un contratto di lavoro, a firma congiunta, che specifichi la data di inizio del rapporto, la durata del periodo di prova (da 8 a 30 giorni), la retribuzione e gli accordi generali. Il contratto di lavoro si riferisce al contratto nazionale, riportato nella pagina a fianco.

Esistono 4 livelli, e su ogni livello ci sono due parametri retributivi (per i pagamenti), semplice e super. Il livello “A” è riservato ai lavoratori senza esperienza professionale, addetti all’assistenza delle persone autosufficienti. Il livello cresce con l’aumentare dell’autonomia lavorativa richiesta e con il grado di non autosufficienza delle persone accudite.

Nuovi livelli	Tabella (A) CONVIVENTI Tempo pieno 54 ore settimanali Minimi dal 1/1/2009	Tabella (B) CONVIVENTI Orario ridotto 30 ore settimanali Minimi dal 1/1/2009	Tabella (C) NON CONVIVENTI Paga oraria 40 ore settimanali Minimi dal 1/1/2009	Profili – Mansioni Sintesi delle esemplificazioni
D super	1087,27 + 153,12 d'indennità		7,35	Assistente a persone non autosufficienti (formato) comprese le esigenze di vitto e pulizia della casa, direttore di casa, in possesso di specifico diploma
D	1.035,50 + 153,12 d'indennità		7,04	Collaboratori familiari in possesso dei necessari requisiti professionali, con responsabilità, autonomia decisionale e/o coordinamento, amministratori beni di famiglia, capo cuoco, capo giardiniere, istitutore
C super	880,17		6,1	Assistenza a persona non autosufficiente (non formato) attività connesse alle esigenze di vitto e pulizia della casa ove vivono gli assistiti
C	828,4	600,59	5,8	Collaboratori familiari con specifiche conoscenze teoriche e pratiche, cuoco
B super	776,62	543,64	5,49	Assistenza a persona autosufficiente (anziano o bambino) comprese esigenze di vitto e pulizia della casa ove vivono gli assistiti
B	724,85	517,75	5,18	Collaboratori familiari a livello esecutivo, con necessaria esperienza, per lavori relativi al normale andamento della vita familiare, pulizie, lavanderia, stireria
A super	673,07		4,87	Addetti alla compagnia a persone autosufficienti, senza alcuna prestazione di lavoro, baby sitter per vigilanza occasionale/saltuaria in assenza di familiari
A	569,52		4,14	Collaboratori familiari generici, senza esperienza, non addetti all'assistenza di persone, con meno di 12 mesi di esperienza, addetti alle pulizie, lavanderia, stalliere, aiuto cucina, operaio comune.

Dopo qualche settimana dall'inoltro delle pratiche, arriverà a casa la documentazione Inps contenente il numero del contratto di lavoro (che bisogna indicare obbligatoriamente per il pagamento dei contributi) e

successivamente i moduli per pagare i contributi alla posta.

Quando si assume un lavoratore non appartenente ai paesi della Comunità Europea:

- Se il lavoratore vive con l'anziano, si deve consegnare o inviare per raccomandata alla questura di zona il "Modello di cessione di fabbricato", che si può acquistare presso un negozio Buffetti. Tale adempimento è obbligatorio per la legge antiterrorismo. L'inottemperanza di tale adempimento comporta una sanzione pecuniaria fino a € 3.000.
- Si deve fare un "contratto di soggiorno" sul modello Q scaricabile dal sito internet www.solidarietasociale.gov.it.

Questo contratto va inviato a:

SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE

c/o Prefettura UTG (Ufficio Territoriale del Governo)

P.zza Unità di Italia 1

Tel. 0586/892161

L'invio deve essere effettuato tramite raccomandata con ricevuta di ritorno entro 5 giorni dalla stipula del contratto. Con la copia della ricevuta di ritorno e del contratto di soggiorno, il lavoratore potrà richiedere il rinnovo del permesso di soggiorno.

È possibile rivolgersi ad un CAF (vedi pag. 244), per l'assistenza.

Dove trovare una collaboratrice familiare (Colf)

ACLI Colf

Le Acli Colf sono l'Associazione professionale delle Acli che fornisce assistenza alle collaboratrici e ai collaboratori familiari. Per supportare i bisogni delle famiglie e per tutelare i diritti delle colf, degli assistenti familiari e di altri lavoratori domestici, operano per:

- raccogliere domande ed offerte di lavoro e metterle in relazione;
- informare sulla normativa riguardante persone e famiglie migranti;
- informare su servizi pubblici e non che il territorio offre e sulle pos-

sibilità di accesso ai medesimi;

- verificare le condizioni e le possibilità di intraprendere iniziative di autorganizzazione di servizi attraverso il lavoro associato;
- raccogliere la domanda di formazione di chi opera nell'ambito del lavoro di collaborazione familiare, in relazione all'offerta di servizi presenti sul territorio.

Dove si trova

Via Cecconi, 40

Tel. 0586/803725

Apertura:

Per chi cerca lavoro:

MAR e GIO 9.00/12.30 e 15.30/18.00

Per i datori di lavoro, solo su appuntamento.

LUN e VEN 9.00/12.30

MER 9.00/12.30 e 15.30/18.00

CARITAS E PARROCCHIE

I volontari si occupano di ricevere e di raccordare le richieste di assistenza degli anziani con le offerte di lavoro delle collaboratrici familiari.

- Caritas Diocesana c/o Parrocchia N.S. del Rosario

Via Mangini, 30

Tel. 0586/808577

Apertura:

LUN 9.00/12.00

- Caritas Diocesana c/o Parrocchia S. Agostino

Piazza Aldo Moro, 2

Tel. 0586/861431

Cell. 338/5060991

Apertura:

GIO dalle ore 9.00

CENTRO PER L'IMPIEGO

Presso i Centri per l'impiego della Provincia di Livorno si possono ottenere informazioni relative alle disponibilità di lavoratori specializzati in occupazioni utili agli anziani.

Dove si trova

Via Galilei, 40

Tel. 0586/257500

Fax 0586/449623

Apertura:

Dal LUN al VEN 9.00/12.00

GIO 15.00/16.00

CESDI CENTRO SERVIZI PER DONNE IMMIGRATE

Dove si trova

Via degli Asili, 35

Tel./Fax 0586/834350

e-mail: cesdi.donne@tiscalinet.it

Apertura:

LUN 16.00/18.00

MAR-MER-VEN 10.00/12.00

OLTREFRONTIERA

L'ufficio si occupa di gestire la mediazione tra il privato cittadino e lo straniero in cerca di lavoro.

Dove si trova

UFFICIO INFORMATIVO DEL COMUNE DI LIVORNO

Via Terreni, 7

Tel./Fax 0586/891168

e-mail: oltrefrontiera@interfree.it

Apertura:

LUN - MER- VEN 10.00/13.00

MAR 15.00/19.00

GIO e VEN 16.00/18.30

Dove farsi assistere per assumere una colf

CAF ACLI

Dove si trova

Via degli Apostoli, 7

Tel. 0586/214001

Numero verde per appuntamento **800.740 044**

Apertura:

dal LUN al VEN 8.30 /12.30

MAR e GIO 15.30 /17.30

ACLI Service

Dove si trova

Via Cecconi, 40

Tel. 0586/811809

Apertura:

solo su appuntamento.

LUN e VEN 9.00/12.30

MER 9.00/12.30 e 15.30/18.00

CAF CGIL

Fornisce informazioni e assistenza per le pratiche di assunzione e gestione del rapporto di lavoro.

Dove si trova

c/o "Le Torri" 3° Piano

Via Giotto Ciardi, 8

Località Porta a Terra

Tel. 0586/427730

Apertura:

dal LUN al VEN 8.30 /12.30 e 15.00 /19.00

CAF CISL

Fornisce informazioni e assistenza per le pratiche di assunzione e gestione del rapporto di lavoro.

Dove si trova

c/o CISL 1° piano

Via Goldoni, 73

Tel. 0586/899732

Apertura:

dal LUN al VEN 9.00/12.00 (GIO escluso)

CAF UIL

Fornisce informazioni e assistenza per le pratiche di assunzione e gestione del rapporto di lavoro.

Dove si trova

c/o UIL

Via Cogorano, 25

Tel. 0586/882516

Fax 0586/882139

Apertura:

dal LUN al VEN 9.00/13.00 e 15.00/19.00

CONSULTORIO ANZIANI FRAGILI

Cosa è

È un servizio di consulenza e valutazione sia clinica che funzionale, a favore della popolazione anziana autosufficiente che può trovarsi in condizioni di fragilità temporanea.

A chi è rivolto

Il servizio è rivolto alle persone ultra65enni in una situazione di rischio rispetto all'autosufficienza personale e sociale. L'obiettivo è quello di favorire il mantenimento della loro autonomia e la loro integrazione e permanenza nel contesto sociale.

Che cosa offre

Il servizio è svolto da un'equipe costituita da un geriatra, un podologo, un'assistente sociale. Il Consultorio si avvale, inoltre, del contributo di un Call Center, delle associazioni di volontariato e dei Centri sociali per anziani. L'equipe fornisce all'anziano la consulenza specialistica ed elabora un progetto individualizzato di intervento socio sanitario finalizzato al mantenimento e, ove possibile, al potenziamento delle residue capacità personali.

Il Consultorio Anziani Fragili offre anche servizi di trasporto sociale, telesoccorso, ausilio per la spesa, ecc.

Come si accede

Prenotando una visita geriatrica al numero del Consultorio.

Dove si trova

c/o R.S.A. "Villa Serena"

Via di Montenero, 176

Tel. 0586/579072

www.istituzionelivorno.it

e-mail: istituzione@comune.livorno.it

Orario:

dal LUN al VEN 8.00/13.00

LUN 15.00 /18.00

Apertura:

Ambulatorio Geriatra:

LUN 10.00/13.00 e 15.00 /18.30

GIO 12.00/13.30 e VEN 9.00 /13.00

Ambulatorio Podologa:

GIO 8.30/12.00

Assistente Sociale:

LUN 9.00 /12.00

VEN riceve su appuntamento

È attivo un servizio di trasporto per favorire l'accesso al Consultorio.

È possibile per questo servizio contattare il Centro Sociale "Cosimi"
tel. 0586/511025.

Le attività del Consultorio Anziani Fragili si inseriscono nel progetto "Sorveglianza attiva Anziani Fragili" dell'U.O. Servizio Sociale del Comune di Livorno (Ufficio Area Handicap e Ridotta Autonomia).

Per ricevere informazioni sui servizi e le prestazioni offerte, oltre a contattare direttamente il Consultorio Anziani Fragili, è possibile contattare:

Numero verde 800.001 060

Orario: 8.00 /20.00

tutti i giorni, compresi i festivi.

PASTI CALDI A DOMICILIO

Cosa sono

Si tratta di un servizio, svolto in convenzione con la Fondazione Caritas, che prepara e consegna presso l'abitazione del richiedente pasti

caldi. La consegna avviene da parte di volontari della Caritas diocesana, tutti i giorni alle ore 12.00, esclusa la domenica.

A chi è rivolto

Anziani non autosufficienti o parzialmente non autosufficienti, persone con difficoltà motorie nell'ambito del Servizio di assistenza domiciliare socio-assistenziale, residenti nel territorio del Comune di Livorno.

Come attivare il servizio

Ci si può rivolgere presso i "Punto insieme", oppure al Consultorio Anziani Fragili, presentando l'ISEE valido, inferiore o uguale a 5.300 €.

L'assistente sociale valuta la situazione di disagio e invia la richiesta all'apposita commissione per la formulazione di una graduatoria di priorità delle richieste. Sulla base della graduatoria e delle disponibilità l'ufficio autorizza l'accesso.

Il servizio è gratuito ma non è cumulabile con altre forme di assistenza economica erogate dal Servizio Sociale del Comune di Livorno (vedi pag. 60).

Per informazioni:

Unità Organizzativa del Servizio Sociale del Comune di Livorno

UFFICIO MARGINALITÀ E FAMIGLIA

c/o R.S.A. "G. Pascoli"

Via U. Mondolfi, 173

Tel. **0586/588188**

"PUNTO INSIEME"

Cosa è

"Punto Insieme" è un servizio rivolto a tutte le persone anziane, e ai non autosufficienti di qualunque età.

Di fatto costituisce la porta d'ingresso ai servizi ed alle prestazioni in favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni.

Chi può rivolgersi al “Punto Insieme”

La persona anziana ultra65enne, i non autosufficienti di qualunque età, i loro familiari, o anche un conoscente o un operatore del volontariato.

Perché rivolgersi al “Punto Insieme”

Per segnalare un bisogno rilevante di assistenza di una persona anziana o non autosufficiente.

Cosa fa il “Punto Insieme”

Presso lo sportello è possibile compilare la scheda di segnalazione con l'aiuto di un operatore. Dovranno essere forniti tutti i dettagli circa lo stato di salute della persona per la quale viene richiesta assistenza. Una commissione (U.V.M., Unità di Valutazione Multidimensionale vedi pag. 182) provvederà ad effettuare una valutazione attenta di ogni singolo caso e a definire il progetto personalizzato (PAP), ovvero il pacchetto di prestazioni ed interventi più appropriati alle condizioni di bisogno del richiedente.

Oltre al piano di prestazioni personalizzato, verrà nominato un referente, la persona alla quale rivolgersi durante l'intero percorso.

La definizione del progetto personalizzato dovrà avvenire al massimo entro un mese dalla presentazione della segnalazione. Il progetto personalizzato dovrà essere condiviso e sottoscritto tra i familiari dell'assistito e gli operatori del distretto socio-sanitario.

Dove sono gli sportelli “Punto Insieme” a Livorno

SPORTELLLO TERRITORIALE ZONA NORD

Via della Fiera di Sant'Antonino, 3

Tel. 0586/223512

Fax 0586/223526

e-mail: distrettonord@comune.livorno.it

Apertura:

MAR e GIO 9.30/10.30

SPORTELLO TERRITORIALE ZONA CENTRO

Poliambulatorio, Viale Alfieri

Tel./Fax 0586/223619

e-mail: distrettocentro@comune.livorno.it

Apertura:

MER e VEN 10.30 /11.30

SPORTELLO TERRITORIALE ZONA SUD

Via del Mare, 89

Tel.0586/ 223175

Fax 0586/223175

e-mail: distrettosud@comune.livorno.it

Apertura:

LUN e VEN 11.30 /12.30

È prevista l'apertura di un ulteriore "Punto Insieme", presso il nuovo distretto – zona EST di Via del Levante. Per informazioni rivolgersi al numero: **0586/223931**

Per informazioni sugli sportelli "Punto Insieme" è possibile anche chiamare il Numero verde dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Regione Toscana **800.860 070**.

QUANTO SI PAGA: L'ISEE (INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE)

Cosa è

L'ISEE è un modo per calcolare il reddito di un nucleo familiare. La misurazione ISEE consente, a chiunque ne abbia bisogno, di usufruire di una prestazione assistenziale pagando una quota, calcolata in base al proprio reddito.

Su indicazioni generali emanate dallo Stato, ogni Comune ha stabilito i criteri di applicazione.

A cosa serve

Ad avere accesso ai servizi assistenziali non residenziali (cioè a domicilio) e calcolare se c'è un contributo da pagare per quei servizi.

Fino all'ottobre 2002, solo chi aveva un reddito basso aveva diritto a prestazioni sociali (come l'assistenza domiciliare..) e le otteneva gratuitamente; tutti gli altri, ne erano esclusi. Ora, con l'ISEE, ogni persona potrà chiedere al Comune un servizio di assistenza e potrà averlo sulla base dei fondi a disposizione dei Comuni, con una partecipazione alle spese.

Chi lo calcola

Il calcolo dell'ISEE può essere chiesto solo all'INPS ed ai centri CAF autorizzati, mediante la compilazione di un modulo in cui si dichiarano i dati anagrafici, i redditi propri e quelli dei componenti il nucleo familiare. La dichiarazione può essere fatta da uno dei membri del nucleo. Gli uffici, entro breve tempo, calcolano l'ISEE e lo mettono a disposizione di chi lo ha richiesto e degli enti a cui la persona si rivolge per avere prestazioni sociali agevolate.

Quanto si paga

Ogni prestazione viene erogata sulla base di fasce di reddito stabilite dal Comune. Pertanto in base all'ISEE, coloro che risultano avere un reddito basso avranno accesso gratuito alle prestazioni assistenziali richieste. Coloro che risultano avere e un reddito più alto e di conseguenza un ISEE più elevato, dovranno pagare un contributo che sarà proporzionale alle proprie disponibilità economiche.

L'ISEE (Indicatore situazione economica equivalente) è il risultato di un'operazione:

ISEE = Totale dei redditi del nucleo familiare **diviso** un numero prefissato che varia in base al numero dei componenti del nucleo familiare

Redditi

Nel calcolo vengono considerati tutti i redditi di un nucleo familiare (stipendi, pensioni, proprietà immobiliari, etc...). Dal reddito vengono poi detratte alcune somme per la casa in cui si abita (sia di proprietà che in affitto), ed altre.

Nucleo familiare

Se nella famiglia ci sono persone con handicap o con invalidità superiore al 66% o persone minori di età, il numero per il quale si divide il reddito è più alto, così che l'ISEE risulta più basso.

SUPERABILE INAIL: contact center integrato per la disabilità

Cosa è

Superabile Inail è un **“Contact Center Integrato”** costituito da un portale di informazione e di documentazione sulle tematiche della disabilità, aggiornato quotidianamente (Superabile.it) e un servizio gratuito di consulenza telefonica, per informazioni su: ausili, riabilitazione e supporti tecnologici; automobilità; inserimento/reinserimento al lavoro; barriere architettoniche e demotica; normativa; viaggi, sport e tempo libero.

Come usufruire del servizio

È possibile telefonare al **Call Center SuperAbile**

Numero Verde 800.810 810

dal LUN al VEN 9.00/19.00

SAB 9.00/13.00

TELEASSISTENZA

Croce Azzurra

Anche la Croce Azzurra mette a disposizione mezzi e operatori per

alcuni servizi in favore degli anziani. Per informazioni rivolgersi a:
CROCE AZZURRA

Via dei Condotti Vecchi, 16

Ambulanze 0586/429333 – 0586/422222

Fax e Fax DTS (Disp. Tel. per Sordi) 0586/429333

Misericordia di Livorno

La Misericordia di Livorno garantisce alcuni servizi per l'assistenza agli anziani:

- Ascolto telefonico h24
- Trasporto collettivo da/per centri anziani/sociali
- Assistenza domiciliare
- Trasporto per visite e/o terapie
- Approvvigionamento generi di prima necessità con fasce orarie (10.30/12.00 e 17.00/18.30 dal lunedì al venerdì):
 - Farmaci a domicilio
 - Reperibilità idraulico
 - Consegna cibi non deperibili
 - Servizio operatore socio assistenziale

Tali servizi sono garantiti dal lunedì al sabato.

L'ascolto telefonico è operativo tutti i giorni 24 ore su 24.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Misericordia Livorno

Via G. Verdi, 63

Tel. 0586/883333

Fax 0586/896975

e-mail: info@misericordiadilivorno.org

Sportello Informazione Anziani della Circoscrizione 2

Cosa è

Lo sportello è un servizio di compagnia telefonica e sorveglianza ri-

volto agli anziani e gestito da anziani volontari. L'anziano che ne fa richiesta può concordare con i volontari, l'orario e il giorno in cui essere chiamato durante la settimana.

A chi è rivolto

Anziani che vivono soli o che passano molto tempo soli a casa.

Come fare richiesta

La richiesta è individuale. L'anziano o, se impossibilitato a muoversi, un suo familiare, può recarsi presso la circoscrizione 2 e compilare la modulistica necessaria per la richiesta.

CIRCOSCRIZIONE 2

SPORTELLO INFORMAZIONE ANZIANI

Tel. 0586/201323

Apertura:

LUN - MAR - VEN 9.30/11.30

SVS (Società Volontaria di Soccorso)

La Società Volontaria di Soccorso (SVS) offre, attraverso un Call Center Sociale (CCS) attivo 24 ore su 24, un servizio di sorveglianza agli anziani. I servizi offerti sono i seguenti:

1) TELESOCCORSO SOCIALE

Il servizio "CCS" dispone di un veicolo di pronto intervento per le emergenze sociali per soddisfare particolari bisogni, urgenti e di carattere non sanitario (vestiti, effetti personali, coperte, cibo non deperibile, materiale per l'igiene personale, ecc).

L'unità opera in reperibilità con personale volontario e obiettori ed eventualmente una assistente sociale.

Le altre attività della centrale operativa sono:

a) farmaci a domicilio

- b) reperibilità per idraulici ed elettricisti
- c) reperibilità altri servizi collegati
- d) invio di pronto intervento sociale
- e) sicurezza – per evitare intrusioni e truffe ai danni dell’anziano

2) TELE AIUTO- TELEASSISTENZA

Il servizio “CCS” può attivare, in accordo con i Servizi Sociali, anche un servizio di supporto in caso di necessità per la soluzione di piccoli bisogni quali: spesa a domicilio, fornitura pasti, superamento di barriere architettoniche (scale abitazione) per evitare il degrado sociale, superamento di barriere fisiche (pratiche amministrative, compilazione stampati, ecc.), piccole commissioni.

3) TELEFONAMICO-TELECOMPAGNIA

Il servizio offre anche informazione e consulenza per l’orientamento e l’accesso ai servizi.

Obiettivo del servizio è quello di stabilire una relazione continua e fiduciaria con l’anziano.

Il servizio, rivolto in particolare ad anziani fragili che vivono soli o in coppia, svolge una funzione di aiuto per evitare l’isolamento dell’anziano stimolandone l’attività, la socializzazione e risvegliandone gli interessi.

Le telefonate sono concordate con l’anziano secondo un calendario prestabilito.

Il Telefonamico svolge anche una funzione di “Agenda Sociale” ricordando alla persone appuntamenti e date importanti (es. compleanno) ma anche azioni da svolgere periodicamente (dalla visita medica, all’assunzione di farmaci, ma anche notizie più futili ma importanti per l’anziano).

4) TELESORVEGLIANZA – TELECONTROLLO

La Telesorveglianza è un servizio di controllo periodico (come da indi-

cazione dei servizi sociali) con il quale si accerta lo stato dell'utente a rischio mediante una contatto telefonico quotidiano.

5) MOBILITÀ SOCIALE – LIBERO MOVIMENTO

Offerta di servizio di trasporto gratuito per categorie deboli (anziani, persone affette da disabilità) per raggiungere saltuariamente destinazioni extra-prestazioni sanitarie e sociali quali Chiese, Supermercati, spazi pubblici e giardini, cimiteri, musei, manifestazioni ed iniziative pubbliche.

6) ASCENSORE SOLIDALE

Offerta di servizio di trasferimento saltuario dalla propria abitazione al piano terra per gli edifici privi di ascensore. Il servizio consente alla persona di uscire di casa per raggiungere luoghi di socializzazione, rimuovendo gli ostacoli di ordine fisico al proprio movimento.

Per informazioni sui servizi elencati rivolgersi:

SVS (Società Volontaria di Soccorso)

Via San Giovanni, 2

Tel. 0586/88 88 88

TELESOCCORSO

Cosa è

Il servizio prevede l'installazione a casa dell'anziano di un apparecchio di trasmissione di allarme. Se l'anziano si sente male può attivare un collegamento diretto con la centrale di "Call Center Sociale" della SVS, mediante la pressione di un tasto del telecomando che avrà sempre a disposizione all'interno della propria abitazione.

L'apparecchio di Telesoccorso attiverà una connessione a viva voce (a mezzo linea telefonica) con la centrale di "CCS" che immediatamente e automaticamente individua l'anziano e interviene attraverso una pro-

cedura di allarme sanitario.

Il telesoccorso potrà essere attivato per :

- soccorso sanitario di emergenza – invio di un mezzo di soccorso con allertamento della centrale 118
- soccorso sanitario di base – per patologie non urgenti per contattare il proprio medico di base o la continuità assistenziale
- soccorso sociale – per la risoluzione di piccoli problemi

Il servizio di assistenza tecnica è garantito dalla centrale “CCS”.

Il terminale di telesoccorso può essere completato anche con altri sensori in aggiunta al pulsante di soccorso e precisamente:

- Fughe di gas
- Incendio
- allagamento

Come attivare il servizio

Per la richiesta del telesoccorso è necessario rivolgersi all’assistente sociale del “Consultorio Anziani Fragili”, previa visita geriatrica presso la stessa struttura. Con l’attestazione rilasciata dal medico geriatra, l’assistente sociale attiverà il servizio. Il servizio è gratuito e per il momento non ci sono requisiti se non quello dell’età (ultra65).

Per informazioni:

Consultorio Anziani Fragili

c/o R.S.A “Villa Serena”

Via di Montenero, 176

Tel. 0586/579072

Orario Centralino:

dal LUN al VEN 8.00/13.00

LUN 15.00 /18.00

Quanto costa

L’accesso al servizio è rivolto a persone anziane ultrasessantacinquenni che vivono sole ed è erogato in forma gratuita.

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP) DEL COMUNE E DELLA PROVINCIA

Che cosa sono

Gli Uffici Relazioni con il Pubblico (URP) sono sportelli di informazione del cittadino. Tutte le amministrazioni pubbliche hanno aperto un URP.

URP del Comune di Livorno

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico è il punto di incontro tra il Comune e il cittadino e svolge molteplici servizi, fra i quali i principali sono:

- informazioni, con vari strumenti mediali, e notizie su pratiche, procedure e servizi, tramite il collegamento alle banche dati dell'Ente;
- protocollazione immediata della posta consegnata direttamente dai cittadini e di numerose pratiche specifiche;
- modulistica specifica e assistenza nella relativa compilazione;
- accoglimento delle segnalazioni di disservizio.

Contatti:

Tel. 0586/820204 - 0586/820205

Fax 0586/820280

e-mail: urp@comune.livorno.it

Apertura:

Sede Palazzo Comunale

Piazza del Municipio 1 - Piano Terreno

dal LUN al SAB 9.00/13.00

MAR e GIO 15.30/17.30

Sede Palazzo Anagrafe

Piazza del Municipio 50 - Piano Terreno

dal LUN al VEN 9.00 /13.00

MAR e GIO 15.30/17.30

URP della Provincia di Livorno

L'URP della Provincia di Livorno è a disposizione dei cittadini per informazioni di carattere generale sull'attività dell'Ente, sulle iniziative della Giunta e del Consiglio, sulle gare, gli appalti e i concorsi banditi dall'Amministrazione, sui corsi e sulle attività di formazione Professionale, sulle iniziative più importanti.

Semplifica il rapporto con il cittadino mettendolo nelle condizioni di usufruire di tutte le opportunità offerte dall'Amministrazione, fornendo aiuto e supporto per seguire le pratiche, indicando l'ubicazione degli uffici a cui rivolgersi, gli orari di apertura al pubblico e i nominativi dei responsabili.

Inoltre, i cittadini, quando ne abbiano diritto e con richiesta motivata, possono rivolgersi all'URP per prendere visione o avere in copia specifici atti dell'Amministrazione. In questo caso l'URP potrà fornire gli atti richiesti, oppure, quando sia necessario, indirizzare i cittadini ad altro ufficio.

URP sede centrale

Piazza del Municipio, 4

Tel. 0586/257225-0586/257239

Fax 0586/839670

e-mail: urp@provincia.livorno.it

Apertura:

dal LUN al VEN 9.00/13.00

MAR e GIO 16.30/18.00

SPORTELLO L.I.S. della Provincia di Livorno

Si tratta di un servizio per sordomuti attivo solo nella sede centrale.

Un'interprete LIS effettua servizio di sportello, integrato dal servizio di assistenza sul territorio, per facilitare la comunicazione tra non udenti ed enti, associazioni, privati.

Il servizio è effettuato in convenzione con l'Ente Nazionale Sordi, sez. provinciale di Livorno.

Apertura:

MAR 9.00/10.00

GIO 16.30 /17.30

Telefono in DTS (Dispositivo Telefonico per Sordomuti)

Tel.0586/25239

dal LUN al VEN 9.00 /13.00

MAR e GIO 15.00/17.30 per informazioni ed appuntamenti con gli operatori ed interpreti.

A sepia-toned photograph of an elderly woman with her hair pulled up, wearing a checkered headscarf and a dark jacket over a collared shirt. She is seated at a table, looking down at a tray of food. On the table are a large thermos, a coffee pot, and a glass. The background shows a patterned wall and a wooden cabinet with a radio on top.

**LE NECESSITÀ
ECONOMICHE**



AIUTI ALIMENTARI

Distribuzione di generi alimentari

Presso i centri delle Caritas di alcune Parrocchie della città è possibile ricevere aiuti alimentari.

I volontari distribuiscono a chi ne ha bisogno alimenti che ricevono da varie fonti: “Banco Alimentare”, aiuti CEE, privati, ecc.

Per sapere in quali Parrocchie è attivo il servizio di distribuzione di aiuti alimentari si consiglia di contattare:

CARITAS di Livorno

Via delle Cateratte, 15

Tel. 0586/884693

CROCE ROSSA ITALIANA – Comitato di Livorno

Due volte l'anno, generalmente nei mesi di giugno e di dicembre, la Croce Rossa Italiana distribuisce pacchi di derrate alimentari, si tratta di prodotti di generi vari a lunga conservazione.

Chi può fare domanda

Tutti coloro che detengono un reddito ISEE inferiore o uguale a 7.500,00 €

Dove e come fare domanda

Per richiedere il pacco alimentare occorre recarsi il martedì e il giovedì dalle 10.30 alle 12.30 presso:

CROCE ROSSA ITALIANA

Piazzale dei Marmi, 13

Tel. 0586/882336

Documenti da presentare:

- Certificato ISEE in corso di validità;
- Documento di identità;
- Stato di famiglia.

INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO DEL COMUNE DI LIVORNO

L'accesso ai servizi di sostegno economico (contributo economico, carta spesa, fondo utenze, fondo incapienti) è possibile previa domanda, da presentarsi presso uno degli sportelli "Punto Insieme" presenti sul territorio di Livorno (vedi pag. 43), e dopo il parere positivo della Unità di Valutazione Multidimensionale.

È possibile richiedere solo uno tra i seguenti servizi di sostegno economico erogati dal Comune.

Contributo economico

Cosa è

Si tratta di un contributo erogato a famiglie e/o persone singole, in condizione di disagio sociale ed economico il cui ISEE non sia superiore a 5.300 €. Il contributo è erogato secondo le seguenti modalità:

- ordinario
- straordinario
- una tantum

Carta Spesa

Cosa è

In convenzione con il Comune di Livorno, la Caritas consegna ai soggetti interessati Bancomat pre-pagati e ricaricabili, del valore di 150 € cadauno (50 € al mese).

Le carte vengono caricate ogni tre mesi, previa verifica degli acquisti effettuati attraverso gli scontrini che i soggetti son tenuti a portare al momento della ricarica.

La carta Spesa si può utilizzare per fare la spesa e pagare le utenze (eccetto l'affitto delle Case Popolari).

Chi può richiederla

I cittadini residenti nel Comune di Livorno, in condizione di disagio

sociale, che abbiano un ISEE inferiore a 5.300 €.

Dove richiederla

Per richiedere il servizio è necessario rivolgersi presso uno dei “Punto Insieme” (vedi pag 43).

Fondo utenze

Cosa è

È previsto un rimborso relativo alle spese per le utenze domestiche (acqua, luce, gas) per cittadini anziani ultrasettantacinquenni, che vivono soli o con un altro soggetto anziano, il cui ISEE non sia superiore a 7.300 €.

Gli interessati dovranno presentare le ricevute di pagamento delle relative utenze con attestazione ISEE prevista dal bando stesso rivolgendosi alle circoscrizioni cittadine di appartenenza.

Fondo incapienti

Cosa è

È previsto un rimborso relativo alle spese mediche e farmaceutiche. Ne possono usufruire i cittadini in temporanea difficoltà economica dietro presentazione degli scontrini fiscali e/o ticket sanitari con attestazione reddituale.

Per presentare la domanda rivolgersi alla circoscrizione di appartenenza. Il fondo utenze e il fondo incapienti dei Servizi Sociali del Comune di Livorno, sono stanziati annualmente da appositi bandi.

Per ulteriori informazioni sui servizi sopraelencati rivolgersi:

Unità Organizzativa del Servizio Sociale del Comune di Livorno

UFFICIO MARGINALITÀ E FAMIGLIA

c/o R.S.A. “G. Pascoli”

Via U. Mondolfi, 173

Tel. 0586/588188

Apertura:

LUN e VEN 9.00/13.00

MAR e GIO 15.30/17.30

Contributo per l'affitto

Contributo integrativo per il canone di affitto (Legge 431/98 Art. 11 - fondo Nazionale per l'Integrazione ai Canoni di locazione - e della Deliberazione di indirizzo della Giunta Regionale Toscana n. 265 del 06/04/2009 e della disposizione n. 799 del 02 marzo 2010 del Dirigente Dipartimento 4 - Servizi alla Persona).

Cosa è

La richiesta di contributo per l'affitto viene fatta tramite un bando di concorso per l'assegnazione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione. Il bando viene emesso dal Comune e generalmente le domande devono essere presentate tra la fine di marzo e l'inizio di maggio di ogni anno.

La sovvenzione ha validità annuale (è necessario ripetere la richiesta ogni anno), viene assegnata secondo due fasce, per la fascia A l'importo massimo è pari 3.100,00 €, per la fascia B l'importo massimo è pari a 2.325,00 €¹. Le fasce vengono determinate tenendo conto del canone d'affitto e del reddito familiare.

Chi può fare domanda

Requisiti necessari:

- avere la cittadinanza italiana o di uno stato appartenente all'Unione europea oppure essere cittadini non appartenenti a stati dell'Unione Europea con certificazione di residenza in Italia da almeno 10 anni o in Toscana da almeno 5 anni;
- avere residenza anagrafica stabile nel Comune di Livorno;
- essere titolari di un contratto di locazione di un alloggio, di proprietà privata o pubblica, regolarmente registrato o depositato;

¹ Dati riferiti al bando 2010

- avere un contratto di locazione stipulato, registrato o depositato per la registrazione entro tre mesi dalla data di chiusura del bando;
- possedere un ISE con valore inferiore o uguale a 26.587,92 €;
- essere in possesso di un patrimonio immobiliare e mobiliare non superiore a 25.000,00 €.

Possono inoltre partecipare al bando, fermi restando i requisiti di cui ai punti precedenti:

- a) i soggetti sottoposti a sfratto per causa di morosità. In questo caso l'eventuale contributo sarà erogato a favore del locatore interessato a condizione che revochi il provvedimento;
- b) gli inquilini non in regola con il pagamento dei canoni di locazione a condizione che il locatore rilasci una dichiarazione che il contributo ricevuto sani la morosità.

Sono esclusi dalla partecipazione al bando i titolari di contratti per la locazione di alloggi comunali (le cosiddette “case popolari”).

Dove reperire il modulo per fare richiesta

Le richieste devono essere presentate su apposito modulo reperibile, insieme al bando di concorso, presso:

- l'Ufficio Programmazione e Servizi per il fabbisogno Abitativo del Comune di Livorno, via Pollastrini, 1;
- l'Ufficio Informazioni del Comune di Livorno, URP, Piazza del Municipio, 50;
- Sito Ufficiale del Comune di Livorno: <http://www.comune.livorno.it/casa/bandi.asp>;
- le Circoscrizioni;
- le sedi dei seguenti Sindacati degli Inquilini:

Organizzazione sindacale	Indirizzo	Telefono
SICET	Via Goldoni, 73	0586/899732
UNIA	Via Toscana, 97	0586/864307
SUNIA	Via Donnini, 66	0586/425555
ANIA	Via Puccini, 19	0586/410028
UNIONE INQUILINI	Via Pieroni, 27	0586/884635

Documenti da presentare:

- Certificato ISE o ISEE in corso di validità;
- nel caso di invalidità superiore o uguale al 67% o affetti da handicap grave ai sensi della legge 104/1992 copia del certificato di invalidità;
- nel caso di valore ISE inferiore al canone pagato, dovrà essere allegata la certificazione attestante gli aiuti economici ricevuti da enti o associazioni, diversi dal Comune di Livorno, oppure la dichiarazione sostitutiva del soggetto che presta l'aiuto economico;
- fotocopia del contratto di locazione debitamente registrato;
- fotocopia della ricevuta di pagamento almeno di una mensilità dell'anno in corso;
- fotocopia della carta d'identità.

Dove presentare domanda:

Le domande devono essere presentate presso l'Ufficio Programmazione e Servizi per il Fabbisogno Abitativo nei giorni di ricevimento al pubblico o spedite tramite raccomandata postale a/r e dovranno pervenire improrogabilmente entro il termine di scadenza del bando (per le domande spedite per posta farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante):

Comune di Livorno

UFFICIO PROGRAMMAZIONE E SERVIZI PER IL FABBISOGNO

ABITATIVO 2° Piano

Via Pollastrini, 1

Tel. 0586/820412 – 0586/820139 – 0586/820110

e-mail: assegnazionierp@comune.livorno.it

Apertura:

LUN e VEN 9.00 / 13.00

MAR e GIO 15.30 / 17.30

MER e SAB chiuso

INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO DELLO STATO

Social Card

Cosa è

La carta prepagata per acquisti di generi di prima necessità è stata istituita con il D.Lgs del 25/06/2010 n. 112 convertito con modificazioni nella legge 133 del 06/08/2008.

La Social Card è una normale carta di pagamento elettronico (come le carte di credito o le prepagate). La carta può essere utilizzata per effettuare i propri acquisti nei negozi alimentari, nei supermercati, nelle farmacie e parafarmacie in cui si può pagare con carte di credito del circuito Mastercard (prima di fare la spesa si consiglia di chiedere al negoziante o al cassiere se accettano la carta) e negli uffici postali per il pagamento delle bollette.

La sovvenzione è pari a 40,00 € al mese e viene erogata con cadenza bimestrale dallo Stato attraverso accredito diretto.

Chi può fare domanda

Gli anziani che hanno:

- un'età superiore a 65 anni;
- cittadinanza italiana o residenza in Italia e regolare iscrizione all'Anagrafe;
- un reddito inferiore a 6.235,35 € all'anno fino a 69 anni di età;
- un reddito inferiore a 8.313,80 € all'anno, se di età pari o superiore a 70 anni;
- un ISEE in corso di validità, inferiore a 6.235,35 €.

Dove e come fare domanda

La richiesta deve essere presentata agli uffici postali su apposito modulo reperibile presso:

- gli uffici postali;
- Il sito internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze:
http://www.mef.gov.it/carta_acquisti/anziani/carta-pensionati-cosa.asp.

Documenti da presentare in allegato al modulo di domanda:

- fotocopia del certificato ISEE in corso di validità;
- fotocopia del documento di identità del beneficiario;
- eventuale delega alla titolarità della carta da presentare su apposito modello reperibile insieme al modulo di domanda;
- fotocopia del documento di identità dell'eventuale delegato;

Per informazioni ci si può rivolgere al numero verde dell'INPS: **803.164**

ESENZIONI e RIDUZIONI COMUNALI E REGIONALI

Tariffe idriche per utenze deboli

Cosa è

Si tratta di una tariffa ridotta del 25% rispetto al prezzo dell'acqua al metro cubo ed una riduzione sulla quota fissa del 50% (Regolamento attuativo tariffe idriche per utenze deboli aggiornato alla Delibera assembleare n. 02 del 24/03/2009. AATO 5).

Le agevolazioni si applicano sulle fatture relative ai consumi effettuati nell'anno successivo a quello in cui in cui è presentata l'istanza.

Chi può fare richiesta

Hanno diritto alle agevolazioni i soggetti che hanno difficoltà economiche a sostenere il costo della fornitura idrica, o soggetti che, sulla base di una condizione effettiva di impedimento fisico correlata ad una bassa condizione economica, sono meritevoli di una particolare tutela, e precisamente:

- Nuclei familiari con un indicatore ISEE fino a 8.140,00 €;
- Nuclei familiari con un indicatore ISEE fino a 10.853,00 € nel caso in cui sia presente un soggetto che a causa di particolari condizioni mediche necessita di un maggior utilizzo d'acqua. Le malattie che comportano un elevato utilizzo d'acqua devono essere certificate dal medico curante e occorre allegare alla richiesta una dichiarazione del medico.

Come fare la richiesta

Utenze singole

Gli intestatari di singole utenze, dovranno presentare ai competenti uffici dell'ASA:

- il modulo di richiesta;
- l'attestazione ISEE;
- eventuale certificato medico.

Utenze aggregate/condominiali

I nuclei familiari o i soggetti facenti parte di utenze aggregate/condominiali, potranno rivolgersi al proprio amministratore del condominio che provvederà a presentare ai competenti uffici dell'ASA il modulo di domanda compilato, l'attestazione ISEE e l'eventuale certificato medico del richiedente della tariffa agevolata.

I nuclei familiari o i soggetti facenti parte di complessi condominiali con numero di condomini non superiore a quattro ove non sia presente un amministratore, potranno presentare la richiesta direttamente agli uffici dell'ASA.

L'agevolazione ha valore annuale e ogni anno va richiesta nuovamente. I termini in cui presentare la domanda sono fissati dal 1 novembre al 20 dicembre di ogni anno.

La presentazione della richiesta di agevolazione oltre i termini sopra indicati, sarà possibile solo nel caso in cui l'indicatore ISEE faccia riferimento ai redditi dell'anno solare immediatamente precedente a quello oggetto della richiesta di agevolazione, e potrà comportare, in caso di accoglimento, fattori di conguaglio sulle fatture già emesse.

I moduli di domanda sono reperibili:

- presso gli uffici dell'ASA;
- dal sito internet dell'ASA: www.asaspa.it;
- dal sito dell'Autorità di Ambito: www.ato5acqua.toscana.it.

La documentazione potrà essere consegnata:

- agli sportelli Clienti dell'ASA;
- a mezzo posta tramite Raccomandata A/R, con allegato copia

di un valido documento di identità, direttamente a “ASA S.p.A. - Commerciale – Via del Gazometro,9 – 57122 Livorno (LI)”.

Infine, si segnala che i beneficiari di questa tariffa potranno rateizzare il pagamento delle fatture di conguaglio.

Tariffa Igiene Ambientale (TIA)

Cosa è

È la riduzione del costo della tassa da versare al Comune per il servizio di gestione dei rifiuti urbani (Regolamento approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 209 del 08/12/2005).

Il Comune di Livorno, tra ottobre e novembre, emette il bando per la richiesta di riduzione della Tariffa di Igiene Ambientale (ex-TARSU) per l'anno solare successivo. La sovvenzione consiste in un abbattimento totale o parziale dell'importo richiesto al contribuente. Il rinnovo di tale beneficio avviene in maniera automatica.

Chi può fare domanda

Tutti coloro che posseggono:

- ISEE familiare, in corso di validità, inferiore o uguale a 5.500,00 € (esenzione totale del pagamento);
- ISEE familiare, in corso di validità, compreso tra 5.500,01 € e 6.500,00 € (riduzione del 50% dell'importo dovuto);
- ISEE familiare, in corso di validità, compreso tra 5.500,01 € e 7.500,00 € con ultrasessantacinquenni e/o invalidi con oltre il 67% di invalidità (riduzione del 50% dell'importo dovuto).

Dove e come fare domanda

La richiesta deve essere presentata su apposito modulo reperibile presso:

- lo sportello dell'Ufficio Programmazione e Servizi per il Fabbisogno Abitativo (vedi sopra);
- sito Ufficiale del Comune di Livorno: <http://www.Comune.livorno.it/casa/bandi.asp>.

Documentazione da allegare:

- fotocopia del certificato ISEE in corso di validità;
- fotocopia della ricevuta di pagamento della TIA relativa all'anno precedente.

La richiesta deve essere presentata all'ufficio comunale in cui si ritira il modulo di domanda.

ESENZIONI E RIDUZIONI NAZIONALI

Bonus sociale gas²

Cosa è

È una riduzione sulle bollette del gas riservata alle famiglie a basso reddito e numerose.

Il bonus vale esclusivamente per il gas metano distribuito attraverso la rete (e non per il gas in bombola o per il GPL) e per i consumi nell'abitazione di residenza.

Chi può presentare domanda

Il bonus può essere richiesto da tutti i clienti domestici che utilizzano gas naturale con un contratto di fornitura diretto o con un impianto condominiale e che posseggano un indicatore ISEE:

non superiore a 7.500,00 €;

non superiore a 20.000,00 € per le famiglie numerose (con più di 3 figli a carico).

Quanto vale il bonus gas

Il bonus è determinato ogni anno dall'Autorità per consentire un risparmio del 15% circa sulla spesa media annua presunta per la for-

² Fonte sito internet dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas:
http://www.autorita.energia.it/it/schede/C/faq-bonusgas_3.htm

natura di gas naturale (al netto delle imposte). Il valore del bonus sarà differenziato:

- per tipologia di utilizzo del gas (solo cottura cibi e acqua calda; solo riscaldamento; oppure cottura cibi, acqua calda e riscaldamento insieme);
- per numero di persone residenti nella stessa abitazione;
- per zona climatica di residenza (in modo da tenere conto delle specifiche esigenze di riscaldamento delle diverse località);

Ad esempio, per l'anno 2010, il bonus può variare da un minimo di 26 € ad un massimo di 164 € per le famiglie con meno di quattro componenti, oppure da un minimo di 41 € ad un massimo di 236 € per le famiglie con più di 4 componenti.

Come fare domanda

Il bonus può essere richiesto dal 15 dicembre di ogni anno. Per fare domanda occorre compilare gli appositi moduli e consegnarli ad un CAF. I moduli sono reperibili presso i suddetti CAF, i siti internet dell'Autorità per l'energia o del Ministero dello Sviluppo Economico (www.sviluppoeconomico.gov.it) e il sito dell'Anci (www.bonusenergia.anci.it).

Da quando può essere applicato il bonus gas

La compensazione ha una validità di 12 mesi a decorrere dal primo giorno del secondo mese successivo dall'inserimento dei dati dell'istanza nel sistema informatico del Comune.

Per ulteriori informazioni:

Numero verde dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas: **800.166 654**.

Esenzione Canone RAI

Il Canone Rai non deve essere più pagato dai chi ha più di 75 anni. L'Agenzia delle Entrate ha recepito la disposizione prevista nella Finanziaria 2008, in base a quanto riporta la circolare N. 46/E del 20 settembre 2010.

Chi ha diritto all'esenzione

Hanno diritto all'esenzione anziani che:

- hanno compiuto 75 anni;
- non convivono con altri soggetti diversi dal coniuge;
- possiedono un reddito, che unitamente a quello del proprio coniuge convivente, non sia superiore complessivamente ad € 516,46 per tredici mensilità.

Come richiedere l'esenzione

Bisogna fare una dichiarazione dove il richiedente specifica di essere in possesso dei requisiti richiesti. La dichiarazione deve essere consegnata o spedita con raccomandata entro il 30 aprile di ciascun anno, da parte di coloro che per la prima volta fruiscono del beneficio.

Dove e come presentare la domanda

La dichiarazione può essere:

- spedita a mezzo posta con raccomandata al seguente indirizzo: Agenzia delle Entrate – Ufficio Torino 1 SAT – Sportello Abbonamenti TV – 10121 – TORINO. Alla dichiarazione allegata copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore

oppure

- consegnata presso un ufficio locale o territoriale dell'Agenzia delle entrate. Gli indirizzi sono consultabili sul sito www.agenziaentrate.it

Esenzione dell'ICI

Con il D.L. n. 93 del 27/5/2008 è stata abolita l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) su tutte le tipologie di immobili destinati ad abitazioni principale (prima casa) ad eccezione di quelli appartenenti alle seguenti categorie catastali: A/1 (abitazioni di tipo signorile), A/8 (ville), A/9 (castelli e palazzi eminenti).

Si definisce abitazione principale, la casa o l'appartamento nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, ed i suoi familiari dimorano abitualmente e che si identifica,

salvo prova contraria, con quella di residenza anagrafica.

Esenzione e riduzione del Ticket

Le categorie di cittadini che hanno diritto all'esenzione del ticket sono le seguenti:

- cittadini di età inferiore a sei anni e superiore a 65 anni, appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 36.151,98 €;
- titolari di pensioni sociali e loro familiari a carico;
- disoccupati e loro familiari a carico appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31 €, incrementato fino a 11.362,05 € in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 € per ogni figlio a carico;
- titolari di pensioni al minimo di età superiore a 60 anni e loro familiari a carico, appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31 €, incrementato fino a 11.362,05 € in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 € per ogni figlio a carico.

Per coloro che appartengono a una di queste categorie, sono esenti tutte le prestazioni di diagnostica strumentale, di laboratorio e le altre prestazioni specialistiche.

Per usufruire dell'esenzione l'interessato deve solo firmare la ricetta nell'apposito spazio.

Inoltre sono esenti anche gli invalidi con invalidità superiore o uguale al 67% e coloro che sono affetti da patologie particolari: questi ultimi potranno essere esentati dal pagamento del ticket per le prestazioni sanitarie e per i medicinali riconosciuti attinenti alla patologia di cui sono affetti a seguito di apposita richiesta da presentare agli uffici della ASL.

Esenzioni per motivi di reddito

Ai fini dell'esenzione per motivi di reddito, è necessario prendere in considerazione il reddito complessivo del nucleo familiare (somma dei redditi dei singoli membri del nucleo), riferito all'anno precedente.

Per "nucleo familiare" deve intendersi quello rilevante a fini fiscali (e

non anagrafici), costituito dall'interessato, dal coniuge non legalmente separato e dagli altri familiari a carico.

Per "familiari a carico" si intendono i familiari non fiscalmente indipendenti, vale a dire i familiari per i quali l'interessato gode di detrazioni fiscali (in quanto titolari di un reddito inferiore a 2.840,51 €).

Il termine "disoccupato" è riferito esclusivamente al cittadino che abbia cessato per qualunque motivo (licenziamento, dimissioni, cessazione di un rapporto a tempo determinato) un'attività di lavoro dipendente e sia iscritto all'Ufficio del lavoro in attesa di nuova occupazione³.

Riduzione del canone telefonico

Cosa è

I titolari di un contratto di telefonia fissa con Telecom Italia di categoria B appartenenti a determinate fasce di reddito possono usufruire di:

- riduzione del 50% del canone di abbonamento al servizio telefonico di base;
- esenzione totale dal pagamento dell'abbonamento al servizio telefonico di base per i nuclei con persona sordomuta che utilizzi il DTS, sistema telefonico per sordomuti.

Chi può fare domanda

Per poter usufruire di tale agevolazione, gli abbonati devono soddisfare entrambi i seguenti requisiti:

- requisito sociale: nel nucleo familiare deve essere presente almeno una persona con pensione di invalidità civile o sociale, oppure deve esservi un anziano di almeno 75 anni;
- requisito economico: il valore dell'ISEE del nucleo familiare del richiedente non deve essere superiore a € 6.713,94 annui.

Dove e come fare domanda

Per usufruire di queste agevolazioni, occorre compilare l'apposito modulo di richiesta (da utilizzare anche in caso di rinnovo) predisposto da

³ Fonte: sito internet del Ministero della Salute, www.salute.gov.it.

Telecom e inviarlo per raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo riportato sulla bolletta telefonica che si riceve a casa.

I moduli per la riduzione del canone di abbonamento sono disponibili presso:

- Sito web: www.187.it;
- Associazioni dei Consumatori e dell'Associazione Nazionali Invalidi Civili;
- CAF;
- Le sedi Inps;
- Negozi di Telecom Italia "Punto187".

Relativamente poi al modulo per la richiesta di esenzione totale, questo è disponibile anche presso le sedi dell'Ente Nazionale Sordi.

Dove si trova

ENS Ente Nazionale Sordi

Via della Salute, 3

Tel. 0586/504122

Fax 0586/503122

e- mail: info@enslivorno.it

SMS 347 4058774

Sito: www.ens.it

Documentazione da allegare per la riduzione del 50% del canone:

- fotocopia dell'attestato ISEE relativo al nucleo familiare;
- fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del titolare del contratto di abbonamento per la linea telefonica per la quale si chiede l'agevolazione e, qualora diversa dal titolare, anche della persona in possesso del/i requisito/i sociale/i richiesto/i;
- certificato di iscrizione rilasciato dal centro per l'impiego (nel caso in cui il capofamiglia sia disoccupato);
- fotocopia del documento attestante la pensione sociale o la pensione di invalidità civile dalla quale risultino: nome, cognome, codice fiscale, categoria, codice INPS e decorrenza della pensione (solo nel caso in cui il requisito che sottostà alla richiesta derivi dal fatto che all'interno del nucleo familiare vi sia una persona che per-

cepisca una pensione sociale o una pensione di invalidità civile).

Documentazione da allegare per la richiesta di esenzione del canone:

- fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del titolare del contratto di abbonamento relativo alla linea telefonica per la quale si chiede l'esenzione e, qualora diversa dal titolare, anche della persona con disabilità;
- fotocopia della certificazione medica comprovante la sordità, rilasciato dalla commissione medica pubblica di accertamento ai sensi della legge n. 381 del 1970 e successive modifiche;
- fotocopia della specifica prescrizione, rilasciata dall'ASL, di autorizzazione al contributo dell'acquisto del DTS;
- certificato di stato di famiglia, solo se la persona con la disabilità è diversa dal titolare della linea telefonica per la quale si richiede l'agevolazione (N.B. lo stesso può essere prodotto anche in autocertificazione in base alla legge sulla semplificazione amministrativa "Legge Bassanini").

La richiesta va rinnovata ogni anno.

La riduzione ha durata pari alla validità dell'attestazione ISEE. Occorre quindi prestare attenzione a questo particolare e provvedere a inoltrare domanda di rinnovo (sullo stesso modulo della prima volta, barrando la voce *rinnovo*) prima che scada, allegando tutta la documentazione come alla prima richiesta.

Per ulteriori informazioni, telefonare al numero gratuito di Telecom Italia 187, attivo 24 ore su 24 tutti i giorni.

Consigli utili

Il primo modo per risparmiare usando il telefono è controllare sempre bene le bollette che giungono a casa propria, al fine di rintracciare eventuali errori, oppure voci di troppo nell'elenco dei servizi di cui si usufruisce.

Poi si può scegliere di telefonare anche con i tanti gestori della telefonia fissa presenti attualmente sul mercato italiano e che spesso offrono

tariffe vantaggiose, senza cambiare il numero né il telefono.

Si può chiedere di avere in allegato alle bollette l'elenco delle telefonate effettuate con i numeri chiamati (non vengono riportate proprio tutte le cifre), la data e la durata delle stesse. È un servizio gratuito.

Riduzione spese postali

Chi può richiederla

Un anziano con più di 70 anni, che deve pagare un bollettino di conto corrente postale intestato a suo nome.

Come si richiede e quanto si paga

È necessario esibire un documento di identità prima di pagare il bollettino di conto corrente postale, presso qualsiasi Ufficio Postale.

Per ogni bollettino di conto corrente postale si pagano € 0,77 invece di € 1,10.

Tariffe elettriche agevolate per clienti disagiati (Tariffa Sociale)

Cosa è

Si tratta di una riduzione indicativa del 20% sull'importo delle bollette.

Chi può fare domanda

- persone in condizioni di disagio economico aventi utenze domestiche residenti con potenza massima fino a 3 KW o con potenza massima pari a 4,5 KW se il nucleo familiare supera i 4 componenti.
- persone in condizioni di disagio fisico che utilizzano apparecchiature medico-terapeutiche elettriche per il mantenimento in vita ed utenze per usi domestici.

Le compensazioni per disagio fisico e disagio economico sono anche cumulabili.

Documentazione da allegare:

- fotocopia certificazione ASL o dichiarazione sostitutiva della certi-

ficazione ASL;

- fotocopia del documento di identità;
- certificato agevolazione in vigore (necessaria solo in caso di variazione della locazione).

Per ulteriori informazioni:

Numero verde dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas: **800.166 654**

AGEVOLAZIONI FISCALI

Che cosa sono e come ottenerle

Sono agevolazioni concesse in forma di riduzione dell’IRPEF (imposta sul reddito persone fisiche) per alcune tipologie di spese. Questi costi possono cioè essere portati in “detrazione” o in “deduzione”:

- per detrazione fiscale si intende un’agevolazione che opera direttamente abbattendo l’imposta per la somma che costituisce la detrazione.
- per deduzione fiscale si intende un’agevolazione che opera facendo abbassare il reddito “imponibile” (la base di calcolo delle imposte). La deduzione costituisce un vantaggio effettivo solo nel caso in cui permetta di far scendere il reddito dallo scaglione di imposta più alta a quello di imposta più bassa o sotto la soglia imponibile.

L’agevolazione viene calcolata in base alla dichiarazione dei redditi dell’anno precedente. La dichiarazione dei redditi deve essere presentata tramite la compilazione del Modello 730 ad un CAF (la prestazione è a pagamento) o a un commercialista, che forniranno anche i moduli necessari e l’assistenza tecnica.

Le spese dedotte o detratte devono essere documentate: occorre quindi conservare gli scontrini fiscali, le ricevute di pagamento, le fatture e presentarle, insieme al CUD (il documento che viene mandato dall’INPS o dall’INPDAP con il consuntivo delle somme erogate per la pensione nell’anno precedente), entro il 31 maggio dell’anno successivo.

Gli scontrini relativi all’acquisto di materiale sanitario sono validi solo

nel caso in cui riportino il codice fiscale del contribuente.

Chi ne ha diritto

Per usufruire degli “sconti fiscali” occorre possedere un reddito da pensione superiore a:

- 7.500 € al di sotto dei 75 anni di età;
- 7.750 € al di sopra dei 75 anni di età.

Cui possono essere aggiunti:

- Redditi da *terreni* sino a 185,92 €;
- Redditi da fabbricati sino a 500 €;
- Rendita catastale “*prima casa*” e relative pertinenze (autorimessa, posto auto, cantina, ecc.).

L’area di esenzione si allarga ulteriormente nel caso di uno o più familiari a carico grazie alle relative detrazioni per familiari a carico. Si definisce *familiare a carico* qualsiasi familiare a cui si provvede e avente un reddito personale non superiore a 2.840,51 €.

Quali spese si possono detrarre

Si riportano le principali spese solitamente sostenute dagli anziani. La detrazione sarà pari al 19% della spesa per ognuna delle seguenti voci:

- Spese sanitarie, spese sanitarie per familiari a carico, spese sanitarie e per portatori di handicap;
- Spese per veicoli per portatori di handicap;
- Spese per l’acquisto di cani guida;
- Spese funebri;
- Spese per collaboratori familiari.

La detrazione sarà pari al 20% della spesa per ognuna delle seguenti voci:

- spese per l’acquisto di frigoriferi e congelatori,
- mobili, elettrodomestici, televisori e computer che consentano risparmi di energia elettrica.

La detrazione sarà pari al 55% della spesa per ognuna delle seguenti voci:

- canoni di locazione per l'abitazione principale;
- acquisti di abbonamenti al trasporto pubblico;
- spese di mantenimento dei cani guida;

Quali spese si possono dedurre

Si possono dedurre interamente l'importo delle seguenti voci:

- Contributi per addetti ai servizi domestici e familiari;
- Erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose o associazioni senza fine di lucro;
- Spese mediche ed assistenza dei portatori di handicap.

Nota: È importante sapere che le percentuali riportate sopra si applicano alle somme rientranti nei valori minimi e massimi determinati dal fisco e possono variare da un anno all'altro, così come le categorie di spesa.

Assegni familiari per inabili a carico

Che cosa sono

L'assegno consiste in una quota erogata mensilmente dall'INPS in aggiunta allo stipendio o alla pensione. L'assegno viene corrisposto su base mensile e l'importo varia in base al numero dei componenti del nucleo familiare e al reddito.

Chi può fare domanda

Per averne diritto è necessario che il reddito familiare non superi determinati limiti. Il reddito preso in esame è costituito da quello del richiedente e di tutte le persone che compongono il nucleo familiare, prodotto nell'anno solare precedente (il reddito deve essere composto per almeno il 70% da proventi da lavoro dipendente e/o pensione da lavoro dipendente e/o reversibilità).

Le soglie di reddito e l'importo dell'assegno sono stabilite annualmente ed hanno valore a decorrere dal 1 luglio e fino al 30 giugno dell'anno successivo.

Come e dove presentare la richiesta

Ai lavoratori in attività l'assegno viene erogato dal datore di lavoro in occasione del pagamento della stipendio. Quindi la richiesta deve essere presentata al datore di lavoro. Ai pensionati l'assegno viene pagato direttamente dall'INPS insieme alla rata della pensione, in questo caso la richiesta deve essere presentata agli uffici INPS o ad un CAF (dove si può ricevere la modulistica necessaria e l'assistenza tecnica).

Nel caso di reddito da pensione lavorativa o di reversibilità occorre:

- compilare il modulo denominato “Domanda di ricostituzione della pensione”;
- far compilare dal medico di famiglia il modulo SS3;
- allegare fotocopia del certificato di invalidità;
- allegare fotocopia di un documento di identità.

MENSE SOCIALI

Come accedere al servizio

L'accesso alla Mensa per il pranzo è regolato da una convenzione tra l'Unità Organizzativa del Servizio Sociale del Comune di Livorno e il Centro d'Ascolto della Caritas diocesana.

Si accede al servizio attraverso il “Punto Insieme” (vedi pag. 43). La convenzione prevede l'erogazione di 30 pasti presso la mensa diocesana e di 30 pasti consegnati a domicilio (vedi pag. 42).

È possibile richiedere pasti anche per la sera ma il servizio è limitato e va esclusivamente richiesto al Centro Ascolto Caritas.

Dove andare

Centro di prima accoglienza G.B. Quilici

Via delle Cateratte, 15

Tel. 0586/210962

Apertura:

tutti i giorni 12.00 /12.45 e 18.00 /18.45

Per informazioni:

CENTRO DI ASCOLTO MONS. VINCENZO SAVIO

Via delle Cateratte, 15

Tel. 0586/884693

Apertura:

Dal LUN al VEN 8.30/11.00

oppure:

Unità Organizzativa del Servizio Sociale del Comune di Livorno

UFFICIO MARGINALITÀ E FAMIGLIA

c/o R.S.A. "G. Pascoli"

Via U. Mondolfi, 173

Tel. 0586/588188

NUDA PROPRIETÀ

Che cos'è

È la possibilità di mantenere l'usufrutto della propria casa fino alla propria morte, vendendone la proprietà. In sostanza vendere la nuda proprietà della propria casa permette di continuare a viverci fino a quando si vuole: l'anziano da proprietario diviene usufruttuario. Il nuovo proprietario ha il vantaggio di comprare una casa a un prezzo più basso, ma può usarla solo quando la persona anziana che ci vive non ci sarà più. Per chi vende la nuda proprietà il vantaggio è di disporre di una liquidità subito (anche se inferiore del valore pieno della casa), senza perdere il diritto di abitarci per il resto della vita.

Il requisito essenziale è quindi possedere la proprietà della casa in cui si vive.

Quanto si può ottenere dalla vendita della nuda proprietà

Dipende dal valore della casa, dall'età dell'anziano e dal numero di persone che vivono nell'abitazione e che intendono divenire usufruttuarie. La casa si può vendere ad un prezzo che varia dal 20% al 50%

in meno del prezzo di mercato. Conservando il diritto di abitazione e non l'usufrutto, la casa può essere venduta ad un prezzo maggiore.

Obblighi dell'anziano usufruttuario:

- sostenere le spese di manutenzione ordinaria;
- sostenere le eventuali spese di condominio.

Invito alla prudenza:

È fortemente consigliabile, in ogni caso, di farsi assistere da un legale o da un'Agenzia immobiliare (in possesso di regolare licenza) di fiducia per essere aiutati nella definizione del prezzo di vendita.



LA CASA



AFFITTI CONCORDATI

Cosa sono

Particolari contratti di affitto, in base ai quali il valore del canone ed altre condizioni contrattuali non vengono stabiliti tra proprietario e affittuario, ma tra le organizzazioni maggiormente rappresentative della Proprietà e degli Inquilini, in accordo con le Istituzioni interessate (Ministero dei Lavori Pubblici e Comuni). Vengono definiti dei “contratti tipo”. I contratti hanno durata superiore a 3 anni, prorogabili di diritto di altri due anni.

Benefici per gli affittuari e i locatari

I canoni di affitto sono definiti in base ad alcuni parametri (ubicazione, infrastrutture, stato, pertinenze e dotazioni tecniche dell'appartamento).

Gli affittuari hanno canoni di affitto inferiori a quelli di mercato. I proprietari delle case hanno agevolazioni fiscali (detrazioni dal reddito imponibile, detrazioni ICI).

Dove andare

La legge (431/98 art.2 comma 3) stabilisce che gli accordi devono essere depositati a cura delle organizzazioni firmatarie presso ogni Comune dell'area territoriale interessata.

Il Comune di Livorno ha sottoscritto unitamente alle organizzazioni sindacali di categoria un protocollo di intesa per la stipula dei contratti di locazione in data 14/3/2007 (Prot. Gen. 26339 del 2/4/2007), in attuazione della Legge 431/98.

A sostegno della contrattazione, il protocollo di intesa prevede la nascita di alcuni strumenti tecnici, come, ad esempio, l'Agenzia per la locazione. Tale strumento sarà operativo a Livorno a partire dal 1° Gennaio 2011 e si chiamerà Agenzia per l'Affitto: favorirà l'accesso al mercato dell'affitto di quei cittadini che percepiscono redditi troppo alti per rivolgersi all'edilizia residenziale pubblica ma troppo bassi per sostenere i canoni di locazione attualmente presenti sul mercato immobiliare, operando, tra l'altro, per facilitare l'uso del contratto a canone concordato.

È inoltre opportuno segnalare che è prevista un'aliquota ICI agevolata (2 per mille) per tutti i proprietari che abbiano concesso in locazione un alloggio con contratto di tipo concordato (ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 431/98).

La modulistica necessaria per avvalersi di tale agevolazione è reperibile presso il Comune di Livorno oppure online su: http://www.Comune.livorno.it/_livo/uploads/2010_09_14_13_00_11.pdf

Sindacati cui possono rivolgersi gli inquilini:

ANIA – Associazione Nazionale Inquilini Assegnatari

Via Puccini, 19

Tel. 0586/410028

SUNIA – Sindacato Unitario Nazionale Inquilini Assegnatari

Via Donnini, 66

Tel. 0586/425555

UNIAT – Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio

Via Cogorano, 25

Tel. 0586/882516

Unione inquilini

Via Pieroni, 27

Tel. 0586/884635

Sindacati cui possono rivolgersi i proprietari:

Confedilizia – Confederazione Italiana Proprietà Edilizia

Corso Amedeo, 58

Tel. 0586/829342

ASPPI – Associazione Sindacale Piccoli Proprietari Immobiliari

Via delle Lastre, 30

Tel. 0586/898593

UPPI – Unione Piccoli Proprietari Immobiliari
Piazza Manin, 1
Tel. 0586/895718

BARRIERE ARCHITETTONICHE

Vengono concessi contributi economici per progetti volti al superamento o all'abbattimento di barriere architettoniche negli edifici privati o di edilizia residenziale pubblica (*L.R. 47/1991 e Reg. Reg. 11R/2005 e disposizione N. 391 del 05/11/2007 del Direttore dell'Istituzione per i servizi alla persona del Comune di Livorno*) allo scopo di mantenere le capacità residue e la massima autonomia delle persone disabili.

Gli interventi ammessi al contributo possono consistere in:

- opere edilizie direttamente finalizzate all'eliminazione delle barriere architettoniche, fisiche e percettive;
- acquisto e installazione di attrezzature direttamente finalizzate all'eliminazione delle barriere architettoniche, fisiche e percettive (ad esempio dispositivi di sicurezza o di orientamento e mobilità negli ambienti, mezzi idonei a garantire il superamento di dislivelli da parte di persone con problemi di mobilità, dispositivi impiantistici idonei a favorire l'orientamento e la mobilità negli ambienti, ecc.)

Chi può fare domanda

La richiesta può essere presentata da persone disabili di qualunque età, con menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, di carattere fisico, sensoriale o cognitivo, che abbiano la residenza anagrafica negli edifici interessati dagli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche, o che assumano la residenza anagrafica negli edifici interessati entro tre mesi dal momento della comunicazione del Comune dell'ammissione al contributo quale beneficiario.

Il richiedente deve possedere un accertamento di disabilità rilasciato da una commissione medica (Invalidità civile, invalidità di lavoro, attestazione L.104/92, invalidità militare).

A ciascun richiedente può essere concesso un solo contributo per una stessa unità immobiliare, derivante dal fondo regionale.

Dove e quando presentare domanda

La domanda si può presentare entro il 31 dicembre di ogni anno e, in ogni caso, prima dell'inizio dei lavori e dell'acquisto delle attrezzature. Entro 15 giorni dalla domanda, infatti, una commissione effettua un sopralluogo per verificare che i lavori non siano in corso di esecuzione o non siano già stati eseguiti. A seguito del sopralluogo e della comunicazione positiva di accertamento della documentazione, sarà possibile eseguire i lavori.

La richiesta deve essere obbligatoriamente presentata dal disabile oppure da chi ne esercita la tutela, la potestà, o dall'eventuale amministratore di sostegno, nel Comune dove si vogliono eseguire le opere. La domanda, corredata dalla documentazione necessaria, va presentata:

UFFICIO AREA RIDOTTA AUTONOMIA

c/o R.S.A. "G. Pascoli"

Via U. Mondolfi, 173

Tel. 0586/588172.

Allo stesso ufficio ci si può rivolgere per informazioni, per la modulistica, per conoscere lo stato di avanzamento delle richieste inoltrate.

Cosa fare

La domanda va compilata su apposito modulo, indirizzata al Sindaco, dove devono essere indicate l'opera da realizzare e la previsione di spesa.

Alla domanda devono essere allegati:

- preventivi di spesa delle opere che verranno effettivamente eseguite;
- progettualità nei confronti delle opere che si intendono eseguire (es. DIA);
- copia di certificazione attestante l'invalidità del richiedente;
- fotocopia del documento del richiedente;

- dichiarazione dei redditi o CUD della persona o delle persone cui il disabile è a carico;
- eventuale copia del verbale di approvazione dei lavori da parte del condominio;
- eventuale copia del consenso del proprietario dell'appartamento all'esecuzione dei lavori.

Come usufruire del contributo

È importante non iniziare i lavori prima di avere l'autorizzazione al rimborso. In caso contrario si perde il diritto al contributo. Inoltre i soldi saranno consegnati all'interessato solo alla fine dei lavori e dietro presentazione della fattura. In ogni caso le domande saranno sottoposte al vaglio di una commissione che stabilisce, sulla base dei requisiti presentati, una graduatoria che verrà pubblicata entro marzo dell'anno successivo alla domanda. Quindi è necessario disporre del denaro da anticipare; il contributo verrà erogato, se concesso, entro un anno dalla domanda o nei due anni successivi, qualora i fondi stanziati non siano sufficienti a soddisfare le domande presentate per l'anno.

Entità del contributo

Il contributo concesso può coprire fino a un massimo di € 7.500 (50% della spesa di edilizia) e/o fino a un massimo di € 10.000 (50% della spesa preventivata per l'acquisto di attrezzature).

CAMBIO ALLOGGIO POPOLARE

Cosa è

Il servizio consiste nella possibilità di cambiare casa popolare allo scopo di eliminare disagi abitativi di carattere sociale nonché di sovrappollamento e sottoutilizzo negli alloggi di E.R.P. (Edilizia Residenziale Pubblica).

Chi può fare domanda

Gli assegnatari di alloggi in locazione semplice di proprietà del Comu-

ne di Livorno o dei Comuni di Collesalveti e Capraia solo per gravi e giustificati motivi.

Gli assegnatari interessati al programma di mobilità possono inoltrare la domanda di partecipazione al Bando di Concorso per la Mobilità negli alloggi di E.R.P. emanato dal Comune di residenza o in quello dove prestano l'attività lavorativa, indicando sulla domanda, oltre ai motivi della richiesta di cambio dell'alloggio, l'eventuale zona di preferenza.

Requisiti per la partecipazione

Possono inoltrare domanda gli assegnatari che:

- occupino stabilmente l'alloggio assegnato;
- non abbiano ceduto senza autorizzazione, in tutto o in parte, l'alloggio assegnato;
- non abbiano adibito l'alloggio ad attività illecite;
- non risultino inadempienti alle norme contrattuali;
- risultino in regola con i pagamenti del canone di locazione e con le spese accessorie;
- non abbiano perso i requisiti per l'assegnazione previsti dalla Tab. A della LRT 96/96;
- Non abbiano superato per due anni consecutivi, alla data di pubblicazione del bando, il tetto di reddito di permanenza negli alloggi di E.R.P. previsto dall'art. 36 LRT 96/96.

I requisiti devono essere posseduti da parte del richiedente e da parte degli altri componenti il nucleo familiare alla data di pubblicazione del bando, nonché al momento dell'assegnazione del nuovo alloggio dato in cambio. L'atto d'assegnazione in cambio alloggio è subordinato alla completa verifica dei suddetti requisiti.

Quando

Il Comune di Livorno indice biennialmente un Bando di Concorso per la Mobilità negli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, con due integrazioni semestrali.

Dove presentare domanda

c/o Comune di Livorno

UFFICIO PROGRAMMAZIONE E SERVIZI PER IL FABBISOGNO ABITATIVO 2° piano

Via Pollastrini, 1

Tel. 0586/820412

e-mail: assegnazionierp@comune.livorno.it

Apertura:

LUN e VEN 9.00 / 13.00

MAR e GIO 15.30 / 17.30

MER e SAB chiuso

Per ulteriori informazioni:

sito web Ufficio Casa: <http://www.comune.livorno.it/casa>

CASA POPOLARE

Cosa è

Consiste nell'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, con canone locativo commisurato all'ultimo reddito familiare percepito, ai sensi della Legge Regionale Toscana 20 dicembre 1996 n. 96.

Chi può fare domanda

Possono partecipare al bando di concorso per gli alloggi di E.R.P. i cittadini italiani o i cittadini di Stati aderenti all'Unione Europea nonché gli stranieri extracomunitari in possesso di carta di soggiorno o di permesso di soggiorno almeno biennale e che svolgano una regolare attività di lavoro dipendente o autonomo.

Requisito essenziale è che il richiedente sia residente o svolga attività lavorativa nel Comune di Livorno.

È infine necessario che l'ultimo reddito complessivo del nucleo familiare non superi il limite previsto dal bando di concorso.

Punteggi per assegnazioni

Vi sono delle condizioni di disagio che attribuiscono un punteggio sulla

base del quale viene redatta la graduatoria. Ovviamente queste situazioni devono essere documentate e possedute alla data di pubblicazione del bando. Le suddette condizioni, stabilite dalla legge, sono desumibili dal singolo bando e si possono sintetizzare come segue:

- basso reddito;
- età del richiedente superiore a sessantacinque anni;
- nucleo familiare composto da cinque persone ed oltre;
- nucleo familiare composto da un genitore solo con figli a carico;
- giovane coppia;
- invalidità;
- canone di locazione incidente per più del 30% sul reddito;
- lavoro pendolare per chi abbia attività lavorativa nel Comune Livorno ma sia residente altrove; lavoratore italiano residente all'estero che intenda rientrare in Italia;
- lavoratore italiano dichiarato profugo da non più di cinque anni;
- alloggio sovraffollato o in coabitazione con altro nucleo familiare;
- alloggio impropriamente adibito ad abitazione, oppure assegnato provvisoriamente dal Comune, oppure avente barriere architettoniche;
- alloggio soggetto a procedura di sfratto;
- alloggio riconosciuto antigienico dall'A.S.L..

A tal proposito i privati cittadini possono inoltrare richiesta alla A.S.L. per ottenere una certificazione riguardante l'idoneità igienico-sanitaria di locali adibiti a civile abitazione: questa verrà rilasciata dopo sopralluogo ed eventuali rilievi microclimatici.

Per tale certificazione rivolgersi a:

SPORTELLO UNICO DELLA PREVENZIONE ASL 6

Borgo San Jacopo, 59

Tel. 0586/223553

Fax 0586/223535

Apertura:

LUN-MER-VEN 9.00/12.00

Come e dove

Le domande per ottenere una casa popolare, devono essere redatte su apposito modulo fornito dal Comune e da presentarsi al Comune di residenza. Contattare l'Ufficio Programmazione e Servizi per il fabbisogno abitativo (vedi sopra pag. 93) o l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Livorno.

Per informazioni:

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP)

Sede Piazza del Municipio, 1 Piano Terreno

Tel. 0586/820204 – 0586/820205

Fax 0586/820280

e-mail: urp@comune.livorno.it

Apertura:

dal LUN al SAB 9.00/13.00

MAR e GIO 15.30/17.30

Sede Palazzo Anagrafe Piano Terreno

Piazza del Municipio, 50

Apertura:

dal LUN al VEN 9.00 / 13.00

MAR e GIO 15.30 / 17.30

Tempi

I tempi per l'assegnazione devono tenere conto di quelli necessari a pubblicare la graduatoria definitiva in base alla quale le assegnazioni vengono effettuate. Il Comune è tenuto a pubblicare la graduatoria provvisoria, a raccogliere gli eventuali ricorsi e a trasmetterli alla competente Commissione Comunale Assegnazione Alloggi (CCAA) entro 210 giorni dall'apertura del bando di concorso. La CCAA formerà la graduatoria definitiva entro i successivi 90 giorni.

Le assegnazioni avvengono in base ai punteggi ottenuti nella graduatoria definitiva.

In caso di sfratto

La Legge Regionale n. 96/96 prevede che il Comune possa istituire una riserva di alloggi in favore di coloro che si trovino nella graduatoria generale vigente e che siano inseriti nelle liste degli ufficiali giudiziari per l'esecuzione di sfratto con l'assistenza della forza pubblica. Il Comune di Livorno ha stabilito tale riserva di alloggi nella misura del 30% degli alloggi di E.R.P. che tornano in disponibilità per l'assegnazione.

Scadenze

La legge regionale 96/96 prevede la pubblicazione di un bando generale ogni quattro anni e la pubblicazione di un bando integrativo dopo almeno due anni dalla pubblicazione del precedente bando generale.

CASA LIVORNO E PROVINCIA S.P.A. (CASALP)

Cosa è

È l'Ente che gestisce il patrimonio degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, sia di proprietà ex A.T.E.R. sia di proprietà comunale.

Dove

Per informazioni:

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP) Piano Terreno

Viale Ippolito Nievo, 59/61

Tel. 0586/448675

Fax 0586/406063

Apertura:

LUN – MER – VEN 8.00/12.00

MAR – GIO 15.00/18.00

UFFICI INTERNI TECNICI E AMMINISTRATIVI:

Apertura:

LUN 8.45/12.00

GIO 15.00/17.00

Numeri Utili:

Centralino **Tel. 0586/448611**

Ufficio Lavori **Tel. 0586/448626**

Per ulteriori informazioni consultare il sito:

<http://www.casalp.it/restyling/index.html>

e-mail: info@casalp.it

DISINFESTAZIONI E DERATTIZZAZIONI

A chi rivolgersi

UFFICIO AMBIENTE E TERRITORIO DEL COMUNE DI LIVORNO

Segreteria direzione

Tel. 0586/820196

A.AM.PS.

Via dell'Artigianato, 32

Tel. 0586/416200 - 0586/416340

Apertura:

Tutti i giorni 7.00/13.00.

MAR e GIO 15.00/18.00.

Per segnalazioni e informazioni:

numero verde AAMPS 800.031 266

Il servizio ha un costo ridotto per gli anziani.

CENTRO DISINFESTAZIONE LIVORNESE

Via Verdi, 17

Tel. 0586/888007

DOMICILIAZIONE DELLE UTENZE

Cosa è

La possibilità di pagare le bollette delle utenze (telefono, gas, luce, ecc.) attraverso la banca o la posta, disponendo di un conto corrente, in modo automatico, senza doversi recare né alla banca, né alla posta.

Come si attiva

Si compila un modulo di richiesta di domiciliazione allo sportello della banca o della posta presso la quale si possiede un conto corrente. È necessario portare copia dell'ultima bolletta pagata dell'utenza di cui si chiede la domiciliazione.

Come funziona

Le bollette arriveranno anche a casa, con ampio anticipo, con la dicitura "pagamento tramite c/c bancario e/o postale", al fine di consentire il controllo degli importi che saranno addebitati, dando così la possibilità di ordinare alla banca o alla posta di bloccare quei pagamenti che dovessero risultare non dovuti o ingiustificati.

Quanto si paga

Alcune banche forniscono gratuitamente il servizio, altre chiedono un pagamento della commissione. Il servizio è gratuito per i correntisti banco posta.

EMERGENZA ABITATIVA

Il servizio

Lo Sportello per l'Emergenza Abitativa ha il compito di cercare possibili soluzioni abitative a quella fascia della cittadinanza che si trovi, anche momentaneamente, a forte rischio di marginalità sociale. Esso opera in collaborazione con i Servizi Sociali Distrettuali, il Ser.T. (Servizio per le Tossicodipendenze) e la U.O. Psichiatria della A.S.L.

A Livorno la ricezione delle domande e l'istruttoria delle stesse è stata affidata all'ARCI (vedi pag. 191).

Chi può fare domanda

Chiunque si trovi in situazione di grave difficoltà abitativa (sfratti, sgomberi, pubbliche calamità, ecc.).

Come e dove

Per presentare domanda rivolgersi a:

SPORTELLO EMERGENZA ABITATIVA

Via del Porticciolo, 4

Tel. 0586/896251

Fax 0586/886150

Apertura:

LUN-MER-VEN 9.00/12.30

La Commissione per l'Emergenza Abitativa esaminerà mensilmente le domande pervenute e offrirà soluzioni diverse in dipendenza della composizione del nucleo familiare richiedente; potranno variare da un posto letto in albergo o in un centro per persone singole (Centro Homeless per gli uomini e Casa delle Donne per le donne) a una stanza nei Centri plurifamiliari fino a un appartamento di Casa Firenze o ai piccoli alloggi previsti dalla riserva stabilita dai commi 8 e 11 dell'art. 17 LRT 96/96, per coloro che abbiano seguito un percorso di autonomia.

Per ulteriori informazioni riguardanti la casa:

sito web: www.comune.livorno.it/casa

NUMERI UTILI "CASA"

Assegnazioni e regolarizzazioni

Tel. 0586/820410

e-mail: assegnazionierp@comune.livorno.it

Mobilità

Tel. 0586/820412

Contributo in conto affitti

Tel. 0586 820139 – 0586/820110

e-mail: contributoaffitto@comune.livorno.it

Emergenza Abitativa

Tel. 0586/820418

Controllo e contenzioso

Tel. 0586/820418

Segreteria

Tel. 0586/820110

Fax 0586/820473

e-mail: contenziosoerp@comune.livorno.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Comune di Livorno

Centralino **0586/820111**

URP **0586/820204/0586/820205**

Provincia di Livorno

**0586/257111 – 0586/257225-
0586/257239**

Regione Toscana

800.86.00.70

Farmacia aperta 24 ore su 24

0586/894490

Enel

800.900 800

199.505 055 da cellulare non gratuito
dal LUN al VEN 8.00/ 22.00

SAB 8.00/14.00

Enel segnalazione guasti

800.901 050

A.S.A (Acqua)

0586/242111

Pronto intervento

800.139 139

A.S.A Trade (Gas)

0586/242111

Pronto intervento

800.417 417

A.A.M.P.S.	800.031266 – 0586/416111
Numero verde antitruffa	800.410 020
Oggetti ritrovati	0586/820554
Ritrovamento Biciclette	0586/429191
Poste Italiane	803.160 numero gratuito 186 (Telegrammi, certificati solo da linee telec)
A.S.L.	0586/223111 – 0586/223296
Taxi	0586/578050 – 0586/883377 800.900 216
Trenitalia	892021

NUMERI DI EMERGENZA

Soccorso pubblico di emergenza	113
Carabinieri	112
Vigili del Fuoco	115
Emergenza sanitaria (Ambulanza)	118
Guardia di Finanza	117
Polizia Municipale	0586/820420
Protezione Civile	0586/446626 – 0586/446625
Guardia Medica	0586/401329

SFRATTO

Lo sfratto è l'atto giuridico con il quale il proprietario di un appartamento fa valere il suo diritto al rilascio dello stesso da parte dell'affittuario. Lo sfratto può essere intimato all'affittuario sia in caso di scadenza del contratto d'affitto sia per la morosità (mancato pagamento della pigione):

- in caso di scadenza del contratto d'affitto si deve parlare più precisamente di licenza per finita locazione. Tale atto può essere notificato anche prima della scadenza del contratto, con la contestuale

citazione per la convalida dello sfratto;

- in caso di sfratto per morosità l'atto deve essere notificato con le stesse modalità precedenti e con lo stesso atto il proprietario della casa può ottenere l'ingiunzione per il pagamento delle pigioni non pagate.

Se l'affittuario al quale è notificata la licenza o lo sfratto non compare all'udienza indicata nello stesso atto oppure compare, ma non si oppone allo sfratto, il giudice lo convalida, dichiarando quindi lo sfratto esecutivo (sia per comparire che per fare opposizione è necessario farsi assistere da un legale).

Cosa fare in caso di sfratto

- 1) Si può presentare la richiesta di proroga dello sfratto.

L'istanza va presentata personalmente o tramite un difensore presso gli uffici della Pretura su apposito modulo. È opportuno rivolgersi ad un sindacato, per avere l'assistenza legale.

- 2) Si può fare opposizione allo sfratto (vedi sopra).

Cosa è la proroga dello sfratto

Con il provvedimento, che ordina all'inquilino di rilasciare l'appartamento, il Giudice indica anche la data di rilascio.

Questa data non è prorogabile nei casi di necessità, morosità e inadempienza contrattuale.

La data può essere, invece, prorogata per gli sfratti per finita locazione, nei Comuni ad alta tensione abitativa e nei capoluoghi di provincia, in particolare rispetto ai vecchi contratti (c'è qualche discussione in merito alla possibilità di prorogare lo sfratto per finita locazione sui nuovi contratti). In questo caso si può chiedere al Magistrato che fissi nuovamente il termine di rilascio, concedendo quindi una proroga, che normalmente non può superare i sei mesi, ma in alcuni casi specifici di bisogno sociale (anziani ultrasessantacinquenni, invalidi civili, disoccupati e cassaintegrati, ecc.) può arrivare al termine lungo di diciotto mesi. Alla domanda si deve allegare, oltre che le attestazioni di reddito e la certificazione sulla composizione familiare, ogni altro documento

utile ai fini della valutazione dello stato di bisogno e della necessità della proroga.

Esecuzione dello sfratto

Esauriti tutti i termini di proroga, dopo la data di fissazione del rilascio stabilita dal Giudice, se l'inquilino non riconsegna l'immobile, il proprietario ha diritto ad eseguire forzatamente il provvedimento, con l'Ufficiale Giudiziario e con l'ausilio della Forza pubblica.

ASSISTENZA SANITARIA





ALZHEIMER (vedi pag. 19)

AFA (Attività Fisica Adattata)

Cosa è

Sono programmi di attività fisica adattata finalizzati al recupero, ma soprattutto al mantenimento di funzioni motorie compromesse da specifiche alterazioni dello stato di salute (in particolare per gli anziani) quali l'artrosi, esiti stabilizzati di patologie anche con riduzione della capacità motoria, al fine di prevenire fratture e/o disabilità varie. L'obiettivo è il raggiungimento, nei limiti imposti dallo stato di salute della persona, del migliore livello di vita possibile sul piano funzionale fisico e mentale.

A chi è rivolto

Il servizio si rivolge ai soggetti affetti da sindromi algiche (dolorose) da ridotta mobilità:

1. Artrosi con disturbo algofunzionale.
2. Altre artropatie con disturbo algofunzionale con andamento cronicizzante e da un bisogno di adattamento del proprio stile di vita.
3. Osteoporosi in fase iniziale (con finalità di prevenzione).

Modalità di accesso al servizio di AFA Generica

L'accesso al servizio è deciso dal medico di famiglia o dallo specialista sulla base della diagnosi dettata dalle condizioni attuali dell'assistito. Il medico dovrà specificare anche la durata del servizio AFA.

Trattasi, comunque, di un intervento di tipo continuativo, erogato per un minimo di 3 o 4 mesi secondo le condizioni dell'utente.

Per maggiori informazioni chiamare:

Tel. 0586/223517

Apertura:

dal LUN al VEN 9.00/10.00

Strutture dove vengono effettuati i corsi AFA:

Palestra femminile "LINEA DONNA"	via Catalani, 10	Tel. 0586/420069
Centro "STUDIO LIVE"	via La Marmora, 2/A	Tel. 0586/210131
Pubblica Assistenza SVS "Livorno"	via San Giovanni, 30	Tel. 0586/888888
Pubblica Assistenza SVS "Ardenza"	via G. Ricci, 2	Tel. 0586/888888
Centro Acquaviva	via Mimbelli, 5	Tel. 0586/814179
Centro Educazione Corporea	via Brigata Garibaldi, 7	Tel. 0586/809709
Circolo Polisportivo ARCI La Rosa	via Dell'Ardenza, 95/A	Tel. 0586/800152
Circolo ARCI (Stagno)	via Curiel, 25	Tel. 0586/941499
Circolo Anziani "La Stella Stadio"	via Dei Pensieri, 5	Tel. 0586/800942
Club Scherma Livorno	via Mastacchi, 188	Tel. 347/3127712
AUSER Collesalveti	via Nino Bixio, 10	Tel. 0586/962119
Polisportiva Vicarello	Piazza Don Milani, 5	Tel. 0586/964406
Palestra UISP	via Garzelli, 11	Tel. 0586/887433

AMBULANZE**Per le emergenze**

Telefonare al 118. Il trasporto d'emergenza in ambulanza è gratuito.

Trasporto in ambulanza

È gratuito:

- Per i pazienti che devono tornare a casa dall'ospedale.
Gli operatori del pronto soccorso o del reparto in cui si è ricoverati, chiamano l'ambulanza al momento della dimissione.
- Per i pazienti ultrasessantacinquenni non deambulanti che devono effettuare una visita o una prestazione specialistica presso una struttura ASL o convenzionata.
È necessaria la richiesta del medico di famiglia dove si specifichi che il paziente non è deambulante.
- Per i pazienti che devono eseguire chemioterapia od altra terapia oncologica i trasporti con ambulanza o mezzo idoneo sono gratuiti anche se più di uno.

È necessaria la richiesta del medico di famiglia.

- Per i pazienti che devono recarsi in una struttura per la riabilitazione. In questo caso, se i viaggi previsti in ambulanza (andata/ritorno) sono più di uno, bisogna eseguire una visita fisiatrica. Se il parere del fisiatra è positivo, il medico di famiglia potrà prescrivere il trasporto su ricettario verde.
- Per i pazienti che hanno meno di sessantacinque anni, con difficoltà alla deambulazione (ad es. se si è ingessati ad un arto inferiore), il trasporto è gratuito solo per recarsi presso il presidio ospedaliero.

È a pagamento:

- Per il trasferimento da un domicilio ad un altro.
- Per il trasferimento da una struttura sanitaria ad un'altra su richiesta del paziente.
- Per il trasporto ad una visita presso ambulatori o cliniche private non convenzionati.

Come si prenota

Si consiglia di prenotare telefonicamente le prestazioni qualche giorno prima di eseguire terapie o visite.

Nel caso si tratti di trasporto a pagamento la quota da pagare è composta da una quota fissa per l'uso del mezzo, a cui si deve aggiungere una quota variabile, calcolata in base al numero dei km (andata e ritorno).

Enti che svolgono servizi di trasporto su prenotazione:

SVS (SOCIETÀ VOLONTARIA DI SOCCORSO)

Via San Giovanni, 30

Tel. 0586/888888 - 0586/896040

CRI (CROCE ROSSA ITALIANA)

Piazzale Marmi, 13

Tel. 0586/211119 - 0586/890394

Tel. 0586/801100 (per ambulanze pronto soccorso)

CROCE AZZURRA

Via Condotti Vecchi, 16

Tel. 0586/422222 - 0586/429333

e-mail: azzurra@sysnet.it

Sito web: www.anpas.it

MISERICORDIA DI LIVORNO

Via Verdi, 63

Tel. 0586/883333

Tel. 0586/897324 (per comunicare con gli uffici amministrativi)

AIMS (ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA)

Piazza Matteotti, 54

Tel. 0586/804322

AMBULATORIO PER IL TRATTAMENTO DELLE ULCERE

Cosa è

È un servizio ambulatoriale per la medicazione di ferite difficili da gestire in automedicazione quali: piaghe da decubito estese o profonde, ulcere arti inferiori, ecc.

Come si accede

Si prende appuntamento tramite CUP con una richiesta del medico di famiglia con la dicitura: "Visita dermatologica per ferite difficili - Dott. ssa Lo Deserto".

Dopo la valutazione, lo specialista, inserisce il paziente in una lista d'attesa per le medicazioni.

Non è possibile l'accesso diretto.

Dove

Le medicazioni vengono effettuate presso l'ambulatorio del distretto nord in via della Fiera di Sant'Antonino.

ANALISI E PUNTI DI PRELIEVO

I punti di prelievo sono luoghi nei quali è possibile effettuare prelievi di sangue e consegnare campioni per esami di laboratorio.

Bisogna presentarsi, muniti di:

- richiesta medica;
- tessera sanitaria;
- eventuale esenzione ticket.

Ricordiamo che al momento in cui ci si reca a fare il prelievo viene consegnata una delega da compilare con il nome della persona di fiducia che sarà così autorizzata al ritiro delle analisi per nostro conto. È possibile richiedere che i risultati delle analisi vengano spediti direttamente al proprio domicilio tramite un servizio di posta prioritaria senza alcun costo aggiuntivo.

È anche possibile effettuare il **prelievo presso la propria abitazione**, in caso di impossibilità a recarsi in uno dei punti prelievo. In questo caso sulla ricetta il medico deve specificare “prelievo a domicilio, pz non deambulante”. È necessario telefonare alla sede del proprio distretto (vedi voce “Distretti sanitari” pag. 148) per avere tutte le informazioni necessarie per usufruire di questo servizio.

In caso di multi prescrizione (esecuzione dello stesso esame da ripetere in tempi successivi) il medico deve specificare sulla richiesta il numero di prelievi e la loro frequenza; la richiesta ha validità massima di tre mesi ed anche in questo caso non deve contenere più di otto esami.

Questo tipo di prescrizione è possibile solo per titolari di esenzione per patologia.

Il servizio è disponibile **per accesso diretto** presso:

DISTRETTO EST Via di Levante	tutti i giorni feriali 7.30/10.00	Tel. 0586/223931
DISTRETTO NORD Via Fiera di S. Antonino	tutti i giorni feriali 7.30/9.15	Tel. 0586/223507 Tel. 0586/223506
DISTRETTO SUD Via del Mare	dal LUN al VEN 7.30/9.00 SAB accesso diretto solo per esami su donne in gravidanza e per prelievi urgenti	Tel. 0586/223186 Tel. 0586/223176
POLIAMBULATORIO Viale Alfieri	tutti i giorni feriali 7.30/11.00	Tel. 0586/223258

Il servizio è disponibile **per accesso con prenotazione**:

è possibile prenotare l'ora e il giorno del prelievo da effettuare presso la struttura sanitaria recandosi presso la sede del Poliambulatorio, di via di Levante o di via del Mare.

Come

Per la prenotazione è necessario attendere il proprio turno, come per i prelievi, e poi presentarsi agli sportelli.

È necessario presentarsi con la richiesta e la tessera sanitaria.

ASSISTENZA AI MALATI ONCOLOGICI

ITT (Istituto Toscano Tumori)

Cosa fa

L'Istituto Toscano Tumori svolge servizi di prevenzione, accoglienza, ricerca e cura dei tumori.

Organizza i servizi oncologici di accoglienza attraverso una rete oncologica regionale e coordina il percorso oncologico dei dipartimenti oncologici delle Aziende USL e Ospedaliero - Universitarie della Toscana.

Come si accede

Attraverso un punto di accoglienza ITT. Il medico di famiglia o lo specialista possono richiedere una visita multidimensionale presso l'Acco-

glienza ITT del Dipartimento oncologico competente per territorio. Per informazioni e orientamento:

CALL CENTER REGIONALE PER L'ONCOLOGIA:

Numero Verde: **800.880 101** (tutti i giorni 8.00/20.00)

Sito web: www.ittumori.it

Servizio Accoglienza Oncologico ITT (Livorno)

Come si accede

Il medico di famiglia, può richiedere una visita multidimensionale gratuita presso l'Accoglienza.

All'interno dell'Accoglienza il medico valuta insieme con altri professionisti la situazione e definisce il piano diagnostico.

Gli operatori dell'Accoglienza prenotano tutte le visite e gli esami previsti dal piano di cura.

Gli esami o le visite previsti dal piano terapeutico sono gratuiti, se è stato diagnosticato un tumore attraverso esame istologico.

ACCOGLIENZA ITT

c/o Ospedale di Livorno

Viale Alfieri, 36

Piano terra, ingresso principale

Tel. 0586/223001

Fax 0586/223742

Numero Verde: **800.270737**

Apertura:

dal LUN al VEN 8.00/19.00

SAB 8.00/13.00

Dipartimento Oncologico Azienda Usl 6 di Livorno

Cosa fa

Coordina l'attività oncologica sia territoriale che ospedaliera nell'am-

bito dell'Azienda USL 6 di Livorno (prevenzione, diagnosi, terapia oncologica, cure palliative, assistenza domiciliare) al fine di garantire prestazioni gratuite, favorisce la continuità assistenziale tra ospedale e domicilio, ottimizza le risorse disponibili, favorisce la ricerca e collaborazione con altre Istituzioni.

I suoi principali dipartimenti sono Cord, Corat, Cure Palliative e Centro Aziendale Screening.

Dove rivolgersi

CORD

c/o Ospedale di Livorno

Viale Alfieri, 36

Piano terra, ingresso principale

Tel. 0586/223189

U.O. ONCOLOGIA

DAY - HOSPITAL

Tel. 0586/223458 - 0586/223344

DEGENZA

Tel. 0586/223416 - 0586/223284

SEGRETERIA LIBERA PROFESSIONE

Tel. 0586/253253

Fax 0568/223457

C.O.R.D. (Centro Oncologico di Riferimento Dipartimentale)

Cosa fa

Poliambulatorio multispecialistico, costituisce l'accesso ordinario ai servizi ospedalieri oncologici per i cittadini.

A chi è rivolto

A pazienti con sospetto o diagnosi di tumore. Possono essere indirizzati al Centro dal medico di famiglia, dal CORAT, da altra Unità Operativa, o possono accedervi spontaneamente.

Dove

Presso il Dipartimento Oncologico dell'Ospedale di Livorno (vedi pag. 113).

C.O.R.A.T. (Centro Oncologico di Riferimento per l'Assistenza Territoriale)

Cosa fa

Organizza sul territorio servizi di prevenzione, diagnosi, assistenza oncologica territoriale (ADI), cure palliative.

Dove

Presso il Dipartimento Oncologico dell'Ospedale di Livorno (vedi)

U.O. Cure Palliative

Cosa è

Coordina l'attivazione della rete assistenziale dei malati terminali sia ospedaliera che domiciliare, in sinergia con CORD e CORAT. La U.O. Cure Palliative è attiva presso il presidio ospedaliero con un Hospice, un ambulatorio presso il CORD ed un servizio di consulenza specialistica presso i reparti.

A domicilio, grazie ad una convenzione stipulata nel 2004 con l'Associazione Cure Palliative di Livorno – ONLUS, organizza un servizio di cura ed assistenza domiciliare.

Cosa fa

L'Unità Funzionale di Cure Palliative si articola su vari livelli, offrendo prestazioni medico-assistenziali di differente natura:

- centro residenziale (Hospice) per l'accoglienza di malati terminali o per il ricovero per brevi periodi di malati seguiti a domicilio nei Comuni di Livorno e Collesalvetti;
- ambulatorio per la terapia del dolore e degli altri sintomi;
- consulenze nei reparti;
- consulenze specialistiche a domicilio in regime di ADI o in luoghi sostitutivi il domicilio (R.S.A.);

- assistenza domiciliare specialistica con presa in carico del paziente da parte dell'Associazione Cure Palliative.

A chi è rivolto

A pazienti oncologici in fase avanzata di malattia o con complessità terapeutica.

A pazienti neurologici con S.L.A. o Sclerosi Multipla (in ventilazione assistita).

Come si accede

L'attivazione dell'U.F. Cure Palliative, sia in regime di ricovero (Hospice) che in Assistenza Domiciliare di Cure Palliative, viene fatta sempre dal medico di famiglia tramite l'U.F. Cure Domiciliari. Il medico di famiglia è parte integrante dell'equipe multidimensionale.

Per l'attivazione dei servizi di Assistenza Domiciliare:

UFFICIO ASSISTENZA DOMICILIARE

c/o Poliambulatorio

Viale Alfieri

Tel. 0586/223686 - 223687

Fax 0586/223688

Apertura:

dal LUN al SAB 8.00/13.00

Per appuntamenti presso l'**ambulatorio di terapia del dolore:**

C.O.R.D.

c/o Ospedale di Livorno

Viale Alfieri, 36

Piano terra, ingresso principale

Tel. 0586/223001

Dove

UNITÀ OPERATIVA DI CURE PALLIATIVE

c/o Ospedale di Livorno

Viale Alfieri, 36
1° Padiglione, secondo piano
Tel. 0586/223462-0586/223062
Fax 0586/223462
e-mail: galli.costanza@virgilio.it

Hospice

Cosa è

È una struttura di ricovero per malati oncologici in fase terminale. Ogni persona malata ha la possibilità di avere una stanza ad uso personale con annessi servizi igienici ed un secondo letto per l'eventuale pernottamento dei familiari.

Come si accede

L'accesso a questa struttura è possibile per i pazienti in carico all'assistenza domiciliare Cure Palliative; talvolta l'accesso avviene direttamente dal reparto ospedaliero su richiesta del medico di reparto.

Per informazioni:

UNITÀ OPERATIVA DI CURE PALLIATIVE

c/o Ospedale di Livorno
Viale Alfieri, 36
1° Padiglione, secondo piano
Tel. 0586/223462 - 0586/223062
Fax 0586/223462
e-mail: galli.costanza@virgilio.it

Dove

L'Hospice si trova all'interno dell'Ospedale di Livorno.

HOSPICE

c/o U.F. Cure Palliative
Ospedale di Livorno

1° Padiglione, secondo piano
Viale Alfieri, 36
Tel. 0586/223062 (Medicheria)

Ce.Ri.On. (Centro di Riabilitazione Oncologica) Servizio di Riabilitazione funzionale “progetto donna”

Cosa è

L'Istituto Tumori Toscano, ha realizzato il Centro Regionale di Riabilitazione Oncologica in Rete (Ce.Ri.On.) per dare una risposta completa ed integrata al bisogno dei pazienti oncologici di trovare adeguati servizi di riabilitazione non soltanto post chirurgica, ma anche nelle altre fasi della malattia oncologica.

A chi è rivolto

Principalmente alle donne operate al seno. Il progetto si estenderà ad altre patologie oncologiche, secondo una programmazione sostenuta e coordinata dall'Istituto Toscano Tumori.

Cosa fa

Il Ce.Ri.On. è una struttura regionale dove Servizi Sanitari pubblici e Associazioni di Volontariato si integrano tramite la condivisione delle proprie risorse.

Il Ce.Ri.On organizza:

- visite specialistiche multidisciplinari (oncologia, fisioterapia, psicologia, infermiere professionale);
- percorsi orientati su tematiche di integrazione sociale e di supporto psico-relazionale (yoga, feldenkrais, colore e collage, musicoterapia, attività motoria adattata), non convenzionati con il Servizio Sanitario Regionale, ma inseriti nell'offerta del Centro come progetti condivisi ed erogati a titolo gratuito.

Come si accede

Tramite prescrizione del medico di famiglia o del medico specialista del Centro. Per appuntamenti:

Info Point Ce.Ri.On (servizio di informazione per il pubblico)

c/o Ospedale di Livorno,

Viale Alfieri, 36

Piano terra, ingresso principale

Tel. 0586/223335

Fax 0586/223005

e-mail: grazia.carta@usl6.toscana.it

Apertura:

dal LUN al VEN 7.30/13.30

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

A.D.M.O. (Associazione Italiana Donatori di Midollo Osseo)

L'Associazione Donatori Midollo Osseo ha come scopo principale di informare la popolazione italiana sulla possibilità di combattere le leucemie, i linfomi, il mieloma e altre neoplasie del sangue attraverso la donazione e il trapianto di midollo osseo.

c/o Ospedale di Livorno

Viale Alfieri, 36

Piano terra, ingresso principale

Tel. 0586/886292

e-mail: admo.livorno@virgilio.it

Sito web: www.admo.it

AG.D.A.L. (Associazione per l'Assistenza ai Giovani e Adulti Diabetici)

Associazione di volontariato a sostegno dei malati di diabete, fornisce informazioni, organizza convegni ed iniziative, in collaborazione con il centro di diabetologia dell'ospedale di Livorno. I servizi forniti sono

gratuiti. Quota facoltativa di iscrizione: 16,00 € l'anno.

Ospedale di Livorno:

c/o ex - sede guardia medica

Viale Alfieri, 36

Tel. 0586/886292

Apertura:

GIO 18.00/19.00

c/o Poliambulatorio

Viale Alfieri, 36

U.O. Diabetologia

Apertura:

LUN e SAB 10.00/11.00

Via Anzillotti, 30

Tel. 0586/867279

Cell. 338/6164828

e-mail: agdalivorno@alice.it

A.I.D.O. (Associazione Italiana per la Donazione di Organi, tessuti e cellule) - "gruppo comunale di Livorno"

È un'organizzazione costituita tra i cittadini favorevoli alla donazione volontaria, post mortem, anonima e gratuita di organi, tessuti e cellule a scopo di trapianto terapeutico. Tra le finalità dell'associazione vi è quella di promuovere la cultura della donazione di organi, tessuti e cellule.

Viale Carducci, 16

Tel. 0586/444555

e-mail: livorno.provincia@aido.it

Sito web: www.aido.it

A.I.L. (Associazione Italiana contro le Leucemie - Linfomi Mieloma) - Sezione di Livorno

Una delle priorità dell'associazione è quella di essere vicini ai pazienti affetti da leucemie e ai loro familiari supportandoli e aiutandoli a superare questa patologia e il successivo reinserimento nella vita quotidiana.

Per informazioni:

Via Donegani, 2

Tel. 0586/892295

Sito web: www.ailivorno.it

e-mail: ail.livorno@ail.it

Apertura:

LUN-MER-VEN 15.00/18.00

MAR e GIO 9.00/12.00

A.I.S.M. (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) Sezione provinciale di Livorno "Barbara Neri"

È un'organizzazione impegnata a fianco dei malati di sclerosi multipla. Opera per promuovere ed erogare servizi a livello nazionale e locale, per rappresentare e affermare i diritti delle persone con sclerosi multipla, per sostenere e promuovere la ricerca scientifica.

Piazza Matteotti, 54

Tel. 0586/804322

Fax 0586/804322

e-mail: aismlivorno@virgilio.it

Sito web: www.aism.it

Apertura:

dal LUN al VEN 9.00/12.30

MAR e GIO 16.00/19.00

ANT (Associazione Nazionale Tumori)

L'ANT si propone di far fronte alle esigenze fisiche, emotive, e spirituali dei sofferenti di tumore.

Via dei Cavalletti, 6

Tel. 0586/211830

e-mail: anna.castello@ant.it

Associazione Cure Palliative Livorno ONLUS

Cosa fa

L'ACP assiste a domicilio i malati di tumore in fase avanzata di malattia e pazienti affetti da S.L.A. e da Sclerosi Multipla. Il servizio è gratuito ed è svolto da un'equipe composta da medici, infermieri, operatori socio-sanitari, due fisioterapisti, uno psicoterapeuta con competenze di psicooncologia, una musicoterapeuta, volontari preparati per l'assistenza.

L'attività si svolge con la collaborazione fondamentale del medico di famiglia.

Dove e come attivare il servizio

La richiesta di intervento e quindi l'attivazione del servizio, deve essere fatta dal medico di famiglia tramite comunicazione scritta, con apposito modulo (consegnato personalmente o inviato tramite fax), al responsabile dell'assistenza domiciliare infermieristica c/o il Poliambulatorio. L'assistenza inizia entro 48 ore dalla richiesta.

Il servizio è attivo 24 ore su 24, compresi i giorni festivi.

SEGRETERIA

U.F. Cure Palliative di Livorno

c/o Ospedale di Livorno,

Piano Terra, ingresso principale

Viale Alfieri 36

Tel. 0586/223363

Sito Web: www.curepalliativelivorno.org

Apertura:

LUN-MER-VEN 9.00/13.00

MAR e GIO 15.00/18.00

Per visite e attivazione del servizio:

UFFICIO ASSISTENZA DOMICILIARE

c/o Poliambulatorio

Viale Alfieri

Tel. 0586/223686 – 223687

Fax 0586/223688

Apertura:

dal LUN al SAB 8.00/13.00

Casa di Accoglienza “La Casa”

Cosa fa

La casa d'accoglienza è gestita dall'associazione di volontariato La Casa ONLUS. La casa accoglie persone affette da patologia tumorale in fase avanzata ma ancora autosufficienti (o almeno parzialmente), che per le condizioni cliniche-sanitarie potrebbero stare a casa propria, ma non possono o perché il domicilio è inadeguato (luce, riscaldamento, acqua, pulizia etc..) o perché privi di supporto familiare.

Come accedere

Per essere accolti occorre la segnalazione del medico di famiglia o del reparto ospedaliero in cui è ricoverato il paziente.

Per informazioni

Associazione “La Casa ONLUS”

Via M. Puccini, 66

Loc. Quercianella, Livorno

Tel. 0586/491060

Associazione Livornese Amici del Cuore

L'associazione promuove informazione ed educazione sanitaria, iniziative di prevenzione e riabilitazione cardiologica, promozione della ricerca scientifica.

SEGRETERIA

c/o Ospedale di Livorno
Viale Alfieri, 36
Piano terra, ingresso principale
Tel. 0586/422233

Apertura:

MER e VEN 16.00/18.00.

e-mail: info@amicidelcuorelivorno.it; soci@amicidelcuorelivorno.it
Sito web: www.amicidelcuorelivorno.it

PALESTRA E AMBULATORIO

Via San Simone, 9
Tel. 0586/580040

AVIS (Associazione Volontari Italiani del Sangue) Sede comunale di Livorno

È un'associazione privata ONLUS di interesse pubblico costituita tra coloro che donano il sangue in modo volontario, gratuito, anonimo, periodico e responsabile.

Viale Carducci, 16

Tel. 0586/444111

Fax 0586/422701

e-mail: livorno.comunale@avis.it

Sito web: www.avis.it/livorno

Apertura:

dal LUN al SAB 8.00/13.00

MER 16.00/18.00

A.V.O. (Associazione Volontari Ospedalieri)

L'associazione fornisce aiuto e sostegno ai ricoverati in ospedale e ai loro familiari. Il servizio è volontario e gratuito.

c/o Ven. Arciconfraternita della Misericordia

Via Giuseppe Verdi, 63

Tel. 0586/829018

Apertura:

MAR e GIO 16.00/18.00

c/o Ospedale di Livorno

Viale Alfieri, 36

Piano terra, ingresso principale

Apertura:

LUN e VEN 10.00/12.00

A.VO.FA.SA.M. (Associazione Volontariato Familiari per la Salute Mentale)

È un'associazione costituita dai familiari che difendono i diritti dei malati mentali.

In collaborazione con il servizio di psichiatria di Livorno.

Via del Mare, 84

Tel. 0586/422020

Via Collinet, 28

Tel. 0586/503691

LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori)

Centro ricerca e prevenzione oncologica

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) è un Ente Pubblico su base associativa che opera senza fini di lucro e ha come compito istituzionale primario la prevenzione oncologica.

L'obiettivo della LILT è quello di costruire attorno al malato oncologico una rete di solidarietà, di sicurezza e di informazione.

Via March, 20

Tel. 0586/44403

Fax 0586/411251

e-mail: centroricercaeprevenzione@gmail.it

Sito web: www.legatumori.it

LIVORNO DONNA salute e cultura onlus

È un'associazione di volontariato che persegue fini di solidarietà sociale, culturale e sanitaria sulle tematiche legate al tumore al seno e più in generale alla salute della donna.

È il riferimento per la città di Livorno del Centro Regionale di Riabilitazione Oncologica (Ce.Ri.On, vedi pag. 118), il cui scopo è la riabilitazione della Donna mediante l'aiuto di terapisti, psicologi, medici specialisti, infermieri e volontari.

c/o Ospedale di Livorno

Viale Alfieri, 36

Piano terra, ingresso principale

Tel. 0586/223005

e-mail: livornodonna@usl6.toscana.it

sito web: www.livornodonna.it

Apertura:

LUN pomeriggio e VEN mattina

ASSISTENZA DOMICILIARE SANITARIA

L'obiettivo principale dei servizi territoriali rivolti agli anziani è quello di rafforzarne l'autonomia individuale allo scopo di prevenire la non autosufficienza mantenendo, quanto più possibile, la persona nel proprio contesto familiare, nella propria casa.

Sono organizzati in rete per garantire continuità delle cure e vi si può accedere, in maniera unificata, attraverso gli sportelli territoriali, "Punto Insieme" (vedi pag. 43).

Il medico di famiglia, il medico ospedaliero, i servizi sociali, i familiari ed il paziente stesso, possono chiedere ai servizi distrettuali di usufruire del servizio di assistenza domiciliare.

La domanda consiste di due moduli: il primo è compilato dal paziente o da chi ne fa le veci, il secondo dal medico di famiglia.

La domanda viene poi esaminata dall'unità di valutazione multidimensionale competente (UVM). Se la domanda viene accettata, viene deciso un piano assistenziale personalizzato che può prevedere interventi effettuati da personale sanitario e sociale del distretto o in forma indiretta attraverso la concessione di un assegno di assistenza (vedi pag. 24).

Il paziente verrà contattato telefonicamente dagli operatori per il primo appuntamento, nel caso non fosse possibile inviare immediatamente l'operatore, verrà inserito in una lista d'attesa che segue un preciso ordine cronologico.

Fanno parte di questa forma di assistenza:

1) Assistenza Domiciliare Programmata (ADP)

Cosa è

Si tratta di un servizio programmato di visite domiciliari settimanali, quindicinali o mensili a cura del medico di famiglia.

A chi è rivolto

Pazienti impossibilitati a raggiungere lo studio medico.

Come si accede

L'ammissione a questa forma di cure domiciliari è attivata personalmente dal medico di famiglia, che compila gli appositi moduli di programma assistenziale, e li presenta al Medico preposto appartenente del Distretto di competenza che valuterà il programma assistenziale proposto e ne approverà l'esecuzione.

Quanto costa

Gratuito per il paziente.

2) Assistenza Domiciliare Infermieristica (ADI)

Cosa è

L'assistenza domiciliare infermieristica è un servizio erogato a pazienti di qualsiasi età rivolto a tutte le patologie con carattere di cronicità o per patologie in fase acuta temporanee che richiedano prevalentemente l'intervento del medico di famiglia e di infermieri professionali.

L'assistenza cessa quando non sussistono più i presupposti che ne avevano determinato l'attivazione (guarigione, decesso, ricovero in strutture diverse dal domicilio).

A chi è rivolto

È rivolta a persone totalmente o parzialmente non autosufficienti, in modo temporaneo o protratto che non possono quindi recarsi presso la struttura per effettuare la prestazione.

Cosa fa

L'assistenza infermieristica prevede che infermieri professionali si rechino quotidianamente o secondo necessità a casa dell'anziano per aiutarlo nella cura della propria malattia, ad esempio:

- medicazioni di ulcere da decubito o vascolari o di ferite chirurgiche;
- iniezioni intramuscolo, fleboclisi, ipodermoclisi;
- gestione catetere, stomie (urostomie, colostomie, ecc.) e sondino naso-gastrico;
- educazione sanitaria per iniezioni sottocute e per l'alvo.

Come si accede

L'assistenza infermieristica è richiesta dal medico di famiglia con prescrizione compilata su ricettario regionale (ricetta rossa) indicante il tipo di intervento necessario. Per l'attivazione del servizio è necessario rivolgersi al distretto di pertinenza per residenza dell'utente.

Nel corso del primo accesso domiciliare da parte dell'infermiere, viene compilata la cartella infermieristica e viene elaborato il piano assistenziale in accordo con il medico di famiglia.

Occorre presentare la richiesta del medico di famiglia sulla quale deve essere indicato:

- il farmaco da somministrare;
- le modalità di somministrazione e/o effettuazione della prestazione;
- la posologia;
- la durata del trattamento.

Eventuali farmaci e materiale occorrente per la prestazione devono essere forniti dall'utente.

Dove

DISTRETTO NORD Via Fiera di S.Antonino	Tutti i giorni 10.30/11.30
DISTRETTO EST Via di Levante	Le attività di questo distretto sono ad oggi in fase organizzativa, si consiglia di telefonare per conoscere lo stato di attivazione del servizio.
DISTRETTO SUD Via del Mare	Tutti i giorni 11.00/12.00
DISTRETTO DI COLLESALVETTI Via Bixio	Tutti i giorni 09.30/10.30
DISTRETTO DI STAGNO Via Marx	LUN-MER-VEN 11.30/12.30

3) Assistenza Domiciliare Integrata

Cosa è

L'assistenza domiciliare integrata è un servizio rivolto prevalentemen-

te a pazienti ultrasessantacinquenni (ma non solo) che necessitino di recupero, parziale o totale, dell'autonomia in seguito ad eventi patologici acuti (fratture ossee, ictus, interventi chirurgici, ecc.), pazienti che necessitano di alimentazione enterale o parenterale, pazienti affetti da malattie in fase terminale, pazienti con problemi respiratori che necessitano di ossigeno liquido o del respiratore. È un percorso assistenziale alternativo al ricovero e necessita indispensabilmente del supporto della famiglia.

A chi è rivolto

È rivolta a persone totalmente o parzialmente non autosufficienti, in modo temporaneo o protratto che non possono quindi recarsi presso la struttura per effettuare la prestazione.

Come si accede

L'attivazione del servizio avviene su proposta del medico di famiglia che rimane il responsabile del caso dal punto di vista clinico anche durante la presa in carico da parte del servizio. La proposta di attivazione può avvenire anche da parte di medici ospedalieri in caso di dimissione protetta del paziente dall'Ospedale, ma richiede comunque il consenso del medico di famiglia. Il medico di famiglia ed il medico delle Cure Domiciliari, anche con l'apporto della valutazione specialistica (ove ritenuta necessaria), concordano il piano assistenziale personalizzato, sulla base delle esigenze assistenziali del paziente. Nell'ottica della presa in carico globale del paziente, il piano può avere diversi livelli di intensità assistenziali (bassa, media, alta) e può venire sottoposto a revisione periodica con un interscambio dei livelli stessi. In alcuni casi oltre alla componente infermieristica può essere previsto anche il supporto da parte di Medici Specialisti e di personale OSA/OTA.

Dove

UFFICIO ASSISTENZA DOMICILIARE

c/o Poliambulatorio

Viale Alfieri

Tel. 0586/223689

Apertura:

dal LUN al SAB 8.00/13.00

Nell'ambito delle Cure Domiciliari sono previsti anche percorsi dedicati a particolari patologie, quali le Cure Palliative (patologia oncologica, ma non solo) e l'Assistenza domiciliare al malato di Alzheimer. Per questi percorsi dedicati vedi le voci competenti.

**ASSISTENZA PRIVATA DOMICILIARE
(INFERMIERISTICA, OSA, OSS)**

È possibile rivolgersi alle seguenti cooperative per essere assistiti a domicilio privatamente da personale infermieristico, osa, oss. I costi variano in base alle prestazioni richieste.

AGENZIA LIVORNO TRADE UNION

Via Gramsci, 222

Tel. 0586/888558

HELP SERVICES

Via dei Condotti Vecchi, 8 - Int. 1

Tel. 0586/426596

OAMI

Borgo San Jacopo, 136

Tel. 0586/813624

SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Borgo Cappuccini, 105

Tel. 338/6565077

T.B. SOCIETÀ COOPERATIVA TELEFONO BIANCO

Corso Mazzini, 5

Tel 0586/265568 - 0586/800021

SOCIETÀ COOPERATIVA COMUNITÀ IMPEGNO

Via del Leone, 60

Tel. 0586/887769

Fax 0586/829617

e-mail: info@coopimpegno.it

AUSILI E PROTESI

Cosa sono

Sono ausili di vario tipo, erogabili dalla ASL a seconda delle esigenze o delle patologie:

- ausili per l'incontinenza (pannoloni e traverse per persone con problemi di incontinenza);
- ausili e materiali per l'assistenza integrativa (cateteri, garze, siringhe, aghi, deflussori, alimenti aprotici, per celiaci o diabetici, ausili per apparecchi respiratori, ecc.);
- ausili per l'assistenza (carrozze, letti ortopedici, materassini anti-decubito, sollevatori per persone in carrozzina, deambulatori, montascale e scioattoli per carrozzine, ecc.) o protesi sanitarie (protesi acustiche, busti o scarpe ortopediche, ecc.).

Il Servizio Sanitario Regionale garantisce ai cittadini affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, dipendenti da qualunque causa, l'erogazione di protesi e di ausili per compensare al massimo livello possibile la perdita di abilità determinata dall'evento invalidante e sviluppare l'autonomia personale.

Le protesi e gli ausili erogabili sono indicati dettagliatamente nel "Nomenclatore Tariffario" (approvazione con decreto del Ministero della Sanità n.332 del 27 agosto 1999): ogni dispositivo contenuto nel nomenclatore è individuato da uno specifico codice e da una descrizione delle principali caratteristiche funzionali e di utilizzo.

A chi è rivolto

Hanno diritto alla fornitura, compatibilmente alle loro menomazioni e disabilità invalidanti:

- gli invalidi civili, di guerra e per servizio, i ciechi ed i sordomuti, nonché i minori di anni 18 che necessitano di un intervento di prevenzione, cura e riabilitazione di una invalidità permanente;
- i cittadini riconosciuti invalidi, o coloro che hanno presentato domanda di invalidità civile, in attesa della visita medica o di avere il verbale;
- i cittadini in attesa di riconoscimento cui sia stata riscontrata una menomazione che comporta una riduzione della capacità lavorativa superiore ad un terzo;
- i soggetti laringectomizzati e tracheotomizzati, ileo-colostomizzati e urostomizzati previa presentazione di certificazione medica;
- gli amputati di arto previa presentazione di certificazione medica;
- le donne con malformazione congenita che comporti l'assenza di una o entrambe le mammelle o della sola ghiandola mammaria, ovvero che abbiano subito un intervento di mastectomia previa presentazione di certificazione medica;
- i soggetti che abbiano subito un intervento demolitore dell'occhio previa presentazione di certificazione medica;
- gli affetti da patologia grave che obbliga all'allettamento previa presentazione di certificazione medica;
- i portatori di catetere permanente, gli affetti da incontinenza stabilizzata;
- i ricoverati in struttura sanitaria accreditata, pubblica o privata, per i quali il medico responsabile dell'unità operativa certifichi la contestuale necessità ed urgenza dell'applicazione di una protesi, di un'ortesi o di un ausilio prima della dimissione, ai fini dell'attivazione tempestiva o la conduzione del progetto riabilitativo, a fronte di una menomazione grave e permanente. In questo caso contestualmente alla fornitura della protesi o dell'ortesi deve essere avviata la procedura per il riconoscimento dell'invalidità.

Quanto costa

L'erogazione dei dispositivi protesici è gratuita, salvo il caso di prescrizione di dispositivo non incluso nel nomenclatore, ma riconducibile per omogeneità funzionale ad un dispositivo incluso; in tal caso l'eventuale

differenza economica tra la tariffa prevista dal nomenclatore e il costo del dispositivo è a carico dell'assistito.

Le persone che hanno diritto all'assistenza protesica sono esenti anche dal ticket per le visite e le prestazioni specialistiche collegate con la fornitura di ausili e protesi.

Alcuni ausili vengono erogati soltanto se nel verbale di invalidità è indicata la patologia specifica per cui la persona necessita proprio di quell'ausilio; ad es. per avere le protesi acustiche è necessario che sul verbale sia specificato che la persona è affetta da una grave sordità.

Ausili per l'incontinenza

Come si accede

La prescrizione degli ausili per incontinenza sia urinaria che fecale, detti ausili per incontinenza/assorbenza, viene fatta dal medico di famiglia su apposito modulo.

Il modulo è diviso in due parti: proposta di prescrizione e rinnovo di prescrizione.

In alcuni casi è necessario far convalidare la prescrizione al Medico Distrettuale: sarà il medico di famiglia ad indicare quali.

Il paziente od un suo delegato, deve recarsi con il modulo compilato (ed eventualmente convalidato) alla U.F. Farmaceutica Territoriale.

Dove

Il servizio di autorizzazione/rinnovo degli ausili per incontinenza è attivo presso i seguenti distretti:

DISTRETTO NORD Via Fiera di S.Antonino	LUN 13.00/18.00 MER 14.00/18.00	Tel. 0586/223514
DISTRETTO EST Via di Levante	MER 9.00/13.00	Tel. 0586/223619
DISTRETTO COLLESALVETTI Via Nino Bixio	VEN 10.30/13.00	Tel. 0586/962978

È possibile anche contattare il seguente recapito:

Numero Verde: **800.243 427**

Apertura:

dal LUN al VEN 8.00/18.00

SAB 8.00/12.00 e 14.00/18.00

Ausili e materiali per l'assistenza integrativa**Cosa sono**

Fanno parte di questa categoria l'occorrente necessario per i pazienti diabetici per eseguire gli stick glicemici a casa, i prodotti alimentari per soggetti celiaci, i prodotti alimentari iproteici, alimenti per diabetici, cateteri, garze, siringhe, aghi, deflussori, ausili per apparecchi respiratori, ecc.

Come si accede

La prescrizione di ausili e materiali per l'assistenza integrativa deve essere fatta dallo specialista competente. Solitamente viene fatto un Piano Terapeutico della durata variabile da 1 a 12 mesi.

Il piano terapeutico dello specialista va portato al proprio medico di famiglia che provvede a compilare un modulo con la fornitura specificando la qualità e la quantità dei prodotti necessari. Con questo modulo si deve andare alla farmacia interna dell'Ospedale. La farmacia provvederà a rilasciare all'assistito tante copie della fornitura mensile quanti sono i mesi di valenza del piano terapeutico.

Le copie vanno consegnate mensilmente alla propria farmacia di fiducia dove sarà possibile ritirare i prodotti prescritti.

Dove

L'autorizzazione dei presidi sanitari si effettua presso la Farmacia interna dell'ospedale:

Farmacia dell'Ospedale	dal LUN al VEN 8.30/13.30 (SAB 8.30/13.30 solo per nuove autorizzazioni)	Tel. 0586/223238 Tel. 0586/223252 Tel. 0586/223295
-------------------------------	---	---

Per qualunque pratica, presentarsi sempre con codice fiscale e tessera sanitaria dell'assistito.

Ausili per l'assistenza e protesi sanitarie

Come accedere

Per richiedere l'ausilio il cittadino, anche su indicazione del medico di famiglia, si rivolge ad un medico specialista pubblico (ortopedico, neurologo, otorino, ecc.). Lo specialista individua il dispositivo protesico da utilizzare e lo prescrive indicando nella richiesta i codici relativi all'ausilio che si intende richiedere. È consigliabile, per situazioni particolari, recarsi, prima della visita medica, in un negozio di articoli sanitari per individuare l'ausilio e gli accessori più idonei alle proprie necessità informandosi sui relativi codici.

Se il dispositivo prescritto va in acquisto perché non disponibile o è "personalizzato" (su misura: apparecchi acustici, busti, ecc.) bisogna recarsi nel negozio di articoli sanitari che prepara un preventivo di spesa da portare all'Ufficio Protesi.

Se il dispositivo è disponibile viene consegnato dal Parco ausili. È necessario comunque presentare la richiesta all'Ufficio Protesi.

L'anziano, o suo delegato, deve presentarsi all'Ufficio Protesi munito di:

- documento di riconoscimento dell'invalido;
- prescrizione dell'ausilio/protesi;
- la copia del verbale di invalidità o la ricevuta della domanda di invalidità;
- delega e documento di identità del delegato, se il cittadino non si reca personalmente all'ufficio;
- autocertificazione della residenza.

L'ausilio/protesi e le attrezzature necessarie verranno concesse dopo parere favorevole di un medico fisiatra.

Se il dispositivo è nuovo, dopo la consegna, l'utente deve far collaudare il dispositivo ricevuto, dal medico specialista che ha effettuato la prescrizione, al fine di verificarne la corretta realizzazione e funzionalità. Il modulo di collaudo viene consegnato insieme all'ausilio o protesi prescritto e una volta firmato dalla specialista prescrittore va riconse-

gnato dove si è ritirato l'ausilio o la protesi.

Per **cambiare un ausilio/protesi** già prescritto, ma non più idoneo, è necessario avere la richiesta del medico di famiglia (ricetta rossa) con indicato "cambio ausilio poiché non più idoneo alle necessita del pz.." e le indicazioni sulle caratteristiche del nuovo ausilio necessario. Non è più possibile l'accesso diretto. Con questa richiesta bisogna recarsi al Parco ausili.

Dove presentare richiesta

U.O.R.F. Unità Operativa di Riabilitazione Funzionale
Ufficio Protesi
Via San Gaetano, 7
Tel. 0586/223167

Apertura:

LUN-MER-VEN 8.30/10.30
GIO 15.00/17.00

Dove ritirare/cambiare gli ausili

U.O.R.F. Unità Operativa di Riabilitazione Funzionale
Parco Ausili
Via San Gaetano, 7
Tel. 0586/223165

Apertura:

LUN-MER-VEN 8.30/10.30
GIO 15.00/17.00

Per la visita fisiatrica

Per la prescrizione di Presidi Ortopedici (scarpe, deambulatori, letto, ecc.) è necessario avere l'autorizzazione del fisiatra. È necessario, con la richiesta del medico di famiglia con scritto "visita ortopedica per valutazione protesica, codice SK016", prenotare una visita, presso il CUP o direttamente presso il reparto di fisioterapia.

Dove

U.O.R.F. Unità Operativa di Riabilitazione Funzionale
Reparto di Fisioterapia
c/o Ospedale di Livorno
Viale Alfieri, 36
3° padiglione, piano terra
Tel. 0586/223248

Apertura:

MAR-MER-GIO 7.30/10.30

CARTELLE CLINICHE

Come accedere

Dopo un ricovero è possibile richiedere la propria cartella clinica. Bisogna compilare una domanda di richiesta allo “Sportello Unico consegna referti e ritiro cartelle cliniche” indicando il nome, le generalità e il periodo di ricovero del paziente.

Per il **ritiro** presentarsi con un documento di riconoscimento. Se il ritiro viene fatto da una persona delegata, occorre presentare oltre alla delega, il documento di riconoscimento sia dell’interessato che del delegato.

Quanto costa

È necessario pagare un contributo, pari a 10,00 € per il rilascio di ogni cartella richiesta. Il pagamento deve essere effettuato presso l’ufficio ticket del poliambulatorio o presso altra postazione che sarà comunicata al momento della richiesta.

Dove

SPORTELLO UNICO CONSEGNA REFERTI E RITIRO CARTELLE CLINICHE
c/o Ospedale di Livorno
Viale Alfieri, 36

Piano terra, ingresso principale
Tel. 0586/223365

Apertura:

dal LUN al VEN 8.00/19.00
 SAB 8.00/13.00

CENTRI UNIFICATI DI PRENOTAZIONE (CUP)

I Centri Unificati di Prenotazione (CUP) sono punti di prenotazione per le varie attività e prestazioni ambulatoriali. È possibile prenotare visite ed esami strumentali presso i Distretti, il Poliambulatorio e le farmacie, sia private che comunali.

DISTRETTO EST Via di Levante Sportelli 1-6	dal LUN al VEN 7.30/17.00 SAB 7.30/12.30 Il ritiro può essere effettuato personalmente in Apertura 10.00/12.30	Per disdire un appuntamento: Tel. 0586/223604
DISTRETTO NORD Via Fiera di S.Antonino	dal LUN al VEN 7.30/13.00 SAB 7.30/12.30	Per disdire un appuntamento: Tel. 0586/223415
DISTRETTO SUD Via del Mare	dal LUN al VEN 7.30/13.00 SAB 7.30/12.30	Per disdire un appuntamento: Tel. 0586/223184
POLIAMBULATORIO Viale Alfieri	dal LUN al VEN 7.30/18.00 SAB 7.30/12.30	Per disdire un appuntamento: Tel. 0586/223415

Per le prestazioni in **Libera Professione** è possibile prenotare chiamando da rete fissa:

Tel. 0586/253253

Numero Verde: **848.800 393**

CENTRO UNICO DI PRENOTAZIONE TELEFONICA (CUP) – ASL 6 Livorno

Cosa è

È un servizio di prenotazione telefonica per esami e visite da effettuare. Prima di telefonare per prenotare occorre munirsi della prescrizione medica necessaria (ricetta rossa) e della tessera sanitaria.

Non possono essere prenotati telefonicamente, gli esami che richiedono precise istruzioni scritte o la consegna di materiale specifico. Sono quindi escluse dalla prenotazione le seguenti prestazioni:

- esami di laboratorio;
- prestazioni domiciliari;
- medicina riabilitativa;
- medicina legale o assicurativa;
- medicina sportiva extra LEA;
- prestazioni odontoiatriche (esclusa prima visita);
- esami con specifiche preparazioni;
- prestazioni con carattere di urgenza.

Telefonando allo stesso numero è possibile disdire le prenotazioni già effettuate alle quali si è impossibilitati a presentarsi.

Come

Durante la conversazione telefonica è fondamentale prendere nota del numero identificativo comunicato dall'operatore. Con questo numero o con la tessera sanitaria si potrà:

- pagare il ticket, se dovuto presso gli sportelli CUP o le casse automatiche predisposte;
- stampare la prenotazione presso gli sportelli CUP.

CUP – TEL Numero Verde della Asl 6 di Livorno

Tel. 800.223 223

Dal LUN al VEN 8.00/16.00

La chiamata è gratuita da cellulare e telefono fisso.

Il Cup - Tel non è un servizio informazioni. Per sapere tariffe, orari o

richiedere altri chiarimenti è necessario rivolgersi al:

Numero Verde dell'Azienda USL 6

Tel. 800.016 009

CUP AZIENDA ASL 6 - CECINA

Cosa è

Il servizio permette di prenotare telefonicamente visite e prestazioni ambulatoriali da effettuare presso le strutture della ASL 6 di Cecina.

Tel. 0586/614206

Orario CUP Cecina

dal LUN al VEN 8.30 / 13.00 e 15.00 / 18.00

SAB 8.30 / 12.30

CENTRO UNICO DI PRENOTAZIONE TELEFONICA DELLA ASL 5 DI PISA (CUP)

Cosa è

È un servizio di prenotazione telefonica di visite mediche e accertamenti diagnostici. Il Centro Unico di Prenotazioni telefoniche provvederà a fissare il primo appuntamento disponibile presso gli ambulatori e gli ospedali dell'azienda ASL 5 di Pisa, alcuni poliambulatori e strutture convenzionate. È possibile indicare l'ambulatorio e il medico a cui si desidera rivolgersi.

Per **prenotare** è necessario essere muniti, al momento della telefonata, della richiesta di prestazione (impegnativa) del medico, dei dati anagrafici della persona interessata, dell'eventuale esenzione dal pagamento del ticket, di foglio e penna per appuntarsi la data, l'ora e il luogo dell'appuntamento e il numero di prenotazione della visita.

CUP Azienda ASL 5 - Pisa

Tel. 050/995995

Apertura:

dal LUN al VEN 7.30/18.00

SAB 7.30/13.00

CENTRI PRIVATI E CONVENZIONATI

È possibile eseguire alcune prestazioni specialistiche presso centri privati convenzionati con la ASL di Livorno, in alcuni casi si possono così ridurre i tempi di attesa. Occorre sempre informarsi telefonicamente se l'esame richiesto viene eseguito presso il centro cui si intende rivolgersi. Per prenotare occorre presentarsi con la richiesta del medico di famiglia, direttamente presso uno dei centri sotto indicati:

IRADIT

Scali degli Olandesi, 14

Tel. 0586/898070

Fax 0586/885015

Radiologia, ecografia, fisioterapia

BIOSALUS

Via Oberdan Chiesa, 1

Tel. 0586/867145 - 0586/868500

Cell. 333/8579563

Risonanza magnetica, fisiokinesiterapia-laserterapia, riabilitazione-ginnastica medica, ecografia- doppler-radiografia, laboratorio analisi

RADIOLOGIA EKO

Via Grande, 204

Tel. 0586/896023

Fax 0586/211883

Diagnostica, ecografica e radiologica, risonanza magnetica articolare, indagini cardiovascolari, doppler, fisioterapia

CASA DI CURA VILLA TIRRENA

Via Montebello, 102

Tel. 0586/263111

BIOLABOR

Sede Centrale

Via March, 20

Tel. 0586/429971

Centro Prelievi

Via Roma, 51

Tel. 0586/803486

LABORATORIO STOPPA

Via Cecconi, 50

Tel. 0586/808486

LABORATORIO CIPRIANI

Scali Manzoni, 29/33

Tel. 0586/899285

CONTRASSEGNO SPECIALE DI CIRCOLAZIONE PER GLI INVALIDI

Cosa è

Il contrassegno speciale di circolazione è un tagliando di forma quadrata arancione, con il simbolo  valido su tutto il territorio nazionale. Il rilascio di autorizzazioni per invalidi è previsto dall'art. 381 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada (DPR n. 495/1992). Ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 503/1996 l'autorizzazione viene rilasciata anche ai non vedenti. Il contrassegno autorizzatorio deve essere esposto sul vetro anteriore del veicolo in sosta o in transito nella zona regolamentata e deve essere completamente visibile nella parte frontale. La mancata esposizione o la parziale occultazione equivale a mancanza del titolo.

A cosa serve

Il contrassegno autorizzativo “arancione” è intestato all’invalido e quindi può essere posto su qualsiasi veicolo destinato “al suo specifico servizio”. Esso consente:

- la sosta e la circolazione nelle zone a traffico limitato e nelle aree pedonali, salvo in quest’ultimo caso ulteriori restrizioni alla circolazione previsti da apposita ordinanza;
- la sosta negli appositi stalli (segnaletica orizzontale gialla);
- la circolazione nelle corsie preferenziali riservate ai mezzi pubblici, qualora sia concesso il transito anche ai taxi;
- la sosta nelle aree di parcheggio a tempo determinato (disco Apertura) senza limitazione di tempo;
- la circolazione e la sosta del veicolo al loro specifico servizio, purché ciò non costituisca grave intralcio alla circolazione, nel caso di sospensione o limitazione della circolazione per motivi di sicurezza pubblica, di pubblico interesse o per esigenze di carattere militare, ovvero quando siano stati stabiliti obblighi o divieti di carattere permanente o temporaneo, oppure quando sia stata limitata o vietata la sosta.

A chi è rivolto

Ai cittadini diversamente abili che hanno elevata difficoltà alla deambulazione e ai non vedenti.

I contrassegni possono essere rilasciati anche a persone con invalidità temporanea (l’autorizzazione sarà rilasciata a tempo determinato).

Le pratiche possono essere fatte non solo dall’interessato, ma anche da una persona incaricata, purché munita di una delega in carta semplice e della fotocopia del documento di identità del delegante.

Come si accede

Bisogna essere in possesso di un certificato medico rilasciato dalla Commissione di Medicina legale della ASL nel quale il medico deve dichiarare testualmente: “A tale minorazione fisica consegue una capacità di deambulazione sensibilmente ridotta. Si rilascia il presente certificato a domanda dell’interessato ai fini della concessione del con-

trassegno speciale di cui all'art. 381 del D.P.R. 610/96 e dell'art. 12 del D.P.R. 503/96".

Per ottenere un appuntamento per la visita occorre telefonare per essere messi in lista d'attesa. L'ufficio richiederà per comunicare il giorno della visita.

Al momento della visita, presentarsi con:

- la documentazione sanitaria attestante le difficoltà di deambulazione;
- l'attestato di versamento su c/c postale n. 10415578 intestato ad ASL n. 6 di Livorno pari a 10,77 €;
- la patente di guida o un altro documento di riconoscimento in corso di validità.

Per prenotazioni e informazioni:

SEGRETERIA MEDICINA LEGALE

Via Filippo Venuti, 56

Piano terra, stanza n.3

Tel. 0586/223938

Apertura:

LUN-MAR-MER-VEN 8.30/11.30

Una volta ottenuto il certificato medico legale ci si può presentare presso l'ufficio permessi del Comune di Livorno per il rilascio del contrassegno:

c/o Comune di Livorno

UFFICIO GESTIONE PERMESSI

Piazza del Municipio, 50

Palazzo Anagrafe, 3° piano, stanza 302

e-mail: permessi@comune.livorno.it

Apertura:

LUN e VEN 9.00/13.00

MAR e GIO 15.30/17.30

CONTRASSEGNO DI CIRCOLAZIONE PER GLI INVALIDI DEL COMUNE DI LIVORNO

Cosa è

Il contrassegno speciale di circolazione rilasciato dal Comune di Livorno è un tagliando di forma quadrata con una banda verde, con il simbolo . Esso viene riconosciuto a coloro che, pur non avendo i requisiti per ottenere quello previsto dal Codice, hanno comunque problemi di deambulazione. Il contrassegno autorizzatorio deve essere esposto sul vetro anteriore del veicolo in sosta o in transito nella zona regolamentata e deve essere completamente visibile nella parte frontale. La mancata esposizione o la parziale occultazione equivale a mancanza del titolo.

A cosa serve

Consente la sosta ed il transito solo nelle zone a traffico limitato (ZTL) e nelle zone a sosta controllata (ZSC) previste dal piano del traffico del Comune di Livorno.

Come si accede

Anche il contrassegno “verde” viene rilasciato dall’Ufficio Permessi del Comune di Livorno previa presentazione di certificazione medica rilasciata dall’ufficio di Medicina Legale con la quale viene riconosciuto il diritto a questo tipo di autorizzazioni. È necessario presentare la carta di circolazione delle auto che si vuole adibire al trasporto della persona non deambulante (possono essere indicate 2 targhe).

Per prenotazioni e informazioni:

SEGRETERIA MEDICINA LEGALE

Via Filippo Venuti, 56

Piano terra, stanza n.3

Tel. 0586/223938

Apertura:

LUN-MAR-MER-VEN 8.30/11.30

Validità del contrassegno

Il contrassegno verde ha validità annuale fino al 31 marzo dell'anno successivo in cui è avvenuto il rilascio (esempio: il contrassegno rilasciato il 20 aprile 2009 è valido fino al 31 marzo 2010).

Il rinnovo avviene a partire dal 2 gennaio.

Per quanto riguarda i contrassegni di autorizzazione provvisoria farà fede il termine finale indicato sul contrassegno stesso.

Rinnovo del contrassegno

Il rinnovo avviene tramite presentazione del certificato del medico di famiglia dal quale risulti il permanere delle condizioni che hanno dato luogo al rilascio.

All'atto del ritiro del nuovo contrassegno l'utente deve in ogni caso restituire, qualsiasi eventuale vecchio contrassegno in suo possesso. In caso di smarrimento o furto del vecchio contrassegno, l'utente deve consegnare all'ufficio la relativa denuncia o una autocertificazione. In entrambi i casi si deve indicare il numero del contrassegno stesso oppure la targa del veicolo.

Il rinnovo può essere fatto anche on-line.

Cosa fare per compilare la domanda on line

Il richiedente deve entrare in rete civica (www.Comune.livorno.it), cliccare su "Servizi on line – servizi per il cittadino", inserire i dati relativi al tipo di permesso in suo possesso ed il numero di autorizzazione; quindi dovrà scegliere lo sportello (Ufficio relazioni con il pubblico o Circo-scrizione) presso il quale preferisce ritirare il nuovo contrassegno.

Quanto costa

Il rilascio dei contrassegni autorizzativi verdi del Comune di Livorno ed il loro rinnovo, sono gratuiti.

CURE TERMALI

Per effettuare le cure termali è necessaria la richiesta di prestazione del medico di famiglia (ricetta rossa), dove deve essere indicata la patologia, la prestazione occorrente e la durata del trattamento (numero di sedute).

Le terme di Casciana offrono le seguenti prestazioni:

- fanghi;
- bagni terapeutici;
- bagni in vasca romana;
- idromassaggio;
- bagno ozonizzato;
- cure inalatorie;
- cura idroponica;
- ventilazione polmonare;
- cicli di cure per la sordità rinogena.

Dove

Terme di Casciana,
Piazza Garibaldi, 9 - 56034 Casciana Terme (PI).

Quanto costa

Il servizio è convenzionato con l'A.S.L. di Livorno ed è previsto il pagamento del ticket.

È possibile effettuare solo un ciclo di cure l'anno.

Come si accede

Per fissare un appuntamento per una visita di valutazione ed essere poi inseriti in una lista di attesa, è necessario telefonare al numero **0587/644608**. Con orario: LUN al SAB ore 9.00/12.30 e 15.00/18.00.

DISTRETTI SANITARI

Si tratta di divisioni territoriali relative al servizio sanitario e sociale.

Riportiamo di seguito i distretti livornesi ed i relativi indirizzi.

DISTRETTO NORD

Via Fiera di S. Antonino, 3

Tel. 0586/223507

DISTRETTO SUD

Via del Mare, 84

Tel. 0586/223176

DISTRETTO EST

Via di Levante, 1

Tel. 0586/223931

POLIAMBULATORIO

Viale Alfieri,36

Tel. 0586/223258

ESENZIONE TICKET

È stato abolito il ticket di 1 € sui farmaci di fascia A.

Nessuna esenzione ha valore per l'acquisto di farmaci in fascia C (integratori, fermenti, farmaci senza obbligo di prescrizione medica, ecc.).

Solo per i pensionati di guerra con pensione vitalizia, vittime del terrorismo ed i loro familiari ed in presenza di attestazione del medico di famiglia sono gratuiti anche i farmaci di fascia C.

Per ulteriori informazioni su esenzione e riduzione del ticket vedere la stessa voce al capitolo "Le necessità economiche" (vedi pag. 72).

FARMACIE

Elenco delle Farmacie Comunali:

- Farmacia Comunale n.1, Via Haipong, 35 - **Tel. 0586/852533**
- Farmacia Comunale n.2, Via Bykonaki, 7 - **Tel. 0586/502482**

- Farmacia Comunale n.3, Via Garibaldi, 308 - **Tel. 0586/409924**
- Farmacia Comunale n.4, Via Marradi, 177 - **Tel. 0586/802343**
- Farmacia Comunale n.5, Via Montebello, 27 - **Tel. 0586/804158**
- Farmacia Comunale n.6, Piazza Saragat, 8 - **Tel. 0586/402131**
- Farmacia Comunale n.7, Via Montanari, 12/14 - **Tel. 0586/858154**
- Farmacia Comunale n.8, Piazza Grande, 39 - **Tel. 0586/894490**
- Farmacia Comunale n.9, Via Alfieri, 33/35 - **Tel. 0586/403107**

Elenco delle Farmacie Private:

- Farmacia Galletti, Via Inghilterra, 12 - **Tel. 0586/855177**
- Farmacia Garibaldi, Via Garibaldi, 63 - **Tel. 0586/880642**
- Farmacia Picchioni, Via F. Bandiera, 4 - **Tel. 0586/405178**
- Farmacia Dal Canto, Borgo Cappuccini, 71 - **Tel. 0586/881337**
- Farmacia Paolucci, Corso Mazzini, 301 - **Tel. 0586/807402**
- Farmacia Ferrai, Viale della Libertà, 12/14 - **Tel. 0586/808086**
- Farmacia Guainai, Viale della Libertà, 59 - **Tel. 0586/804348**
- Farmacia Rondanina, Via Lepanto, 50/52 - **Tel. 0586/804560**
- Farmacia S.Jacopo, Viale Italia, 123 - **Tel. 0586/806332**
- Farmacia Culla, Via del Mare, 80 - **Tel. 0586/501261**
- Farmacia Della Salute, Via Giotto, 59 - **Tel.0586/863194**
- Farmacia Misul, Via Dei Pensieri, 3 - **Tel.0586/812121**
- Farmacia Moderna, Via Dei Bagni, 30 - **Tel.0586/580563**
- Farmacia Montenero, Via delle Pianacce, 10 - **Tel. 0586/579037**
- Farmacia Farneti, Viale Carducci, 197 - **Tel. 0586/401357**
- Farmacia Le Sorgenti, Via Donnini, 124 - **Tel. 0586/406200**
- Farmacia S.Marco, Via Solferino, 1 - **Tel. 0586/829378**
- Farmacia degli Oleandri, Via Degli Oleandri, 12 - **Tel. 0586/505444**
- Farmacia Castelli, Via Cairoli, 34 - **Tel. 0586/898538**
- Farmacia Galeno, Via Grande, 62 - **Tel. 0586/880131**
- Farmacia Grossi, Piazza Grande, 20 - **Tel. 0586/884131**
- Farmacia Internazionale, Via Grande, 140 - **Tel. 0586/890346**
- Farmacia Mazzocchi, Via Grande, 8 - **Tel. 0586/889372**
- Farmacia Popolare, Via Grande, 61- **Tel. 0586/880144**
- Farmacia Colline, Piazza Damiano Chiesa, 30 - **Tel. 0586/856573**
- Farmacia Rossi, Via Toscana, 1 - **Tel. 0586/850550**

- Farmacia Acquaviva, Via Ricasoli, 1- **Tel. 0586/898635**
- Farmacia Alessandri, Via Magenta, 63 - **Tel.0586/899429**
- Farmacia Ciani, Via Redi, 45 - **Tel. 0586/850514**
- Farmacia Guarda, Piazza Cavour, 9 - **Tel. 0586/898007**
- Farmacia Nuova, Corso Amedeo, 239/A - **Tel. 0586/887043**
- Farmacia Attias, Via Marradi, 2 - **Tel. 0586/810048**
- Farmacia Miliardi, Via T. di Lorenzo, 1 - **Tel. 0586/491037**
- Farmacia Capitani, Via Provinciale Pisana, 2 - **Tel. 0586/404310**
- Farmacia Scalabrella, Piazza dei Mille, 34 - **Tel. 0586/883428**

Elenco delle Farmacie nel Comune di Collesalvetti:

- Farmacia Serafini, Via Malenchini (Collesalvetti) - **Tel. 0586/962001**
- Farmacia Fachinetti, Via Galilei, 122 (Vicarello) - **Tel. 0586/961070**
- Farmacia Pierini, Via Marx, 25 (Stagno) - **Tel. 0586/943335**

Orari di apertura

Le farmacie sono aperte:

dal 1° Ottobre al 30 Aprile

Mattina 8.30/12.30

Pomeriggio 15.30/19.00

dal 1° Maggio al 30 Settembre

Mattina 8.30/12.30

Pomeriggio 16.00/20.00

Farmacie di turno

Sono aperte anche il sabato e la domenica

Mattina 8.30/13.00

Pomeriggio 15.00/21.30

Farmacia aperta 24 ore su 24

Farmacia Comunale n°8

Piazza Grande, 39

Tel. 0586/894490

Farmacie aperte ordinariamente il sabato mattina (8.30/12.30)

- tutte le farmacie comunali
- Farmacia Montenero, Via delle Pianacce, 10 - **Tel. 0586/579037**
- Farmacia degli Oleandri, Via degli Oleandri, 12 - **Tel. 0586/505444**
- Farmacia Miliardi, Via T. di Lorenzo 1 - **Tel. 0586/491037**
- Farmacia Galeno, Via Grande 62 - **Tel. 0586/880131**
- Farmacia Scalabrella, Piazza dei Mille, 34 - **Tel. 0586/883428**
- Farmacia Della Salute, Via Giotto, 59 - **Tel. 0586/863194**
- Farmacia Fachinetti, via Galilei, 122 - **Tel. 0586/961070**

Farmacie aperte ordinariamente il sabato pomeriggio

- Farmacia degli Oleandri, Via degli Oleandri, 12 - **Tel.0586/505444**
- Farmacia Miliardi, Via T. di Lorenzo, 1 - **Tel.0586/491037**

Farmacia aperta dalle 8.30 alle 20.00 (Apertura continuata)

Farmacia Comunale n° 6

Quartiere Corea - Piazza Saragat, 8

Tel. 0586/402131

Apertura:

dal LUN al SAB 8.30/20.00

Per il **ritiro dei farmaci prescritti su ricettario verde** recarsi presso

FARMACIA DELL'OSPEDALE

c/o Ospedale di Livorno

Ingresso Via della Meridiana (trav. Viale Carducci)

Tel. 0586/223238 - 0586/223252

Apertura:

dal LUN al VEN 8.30/16.00

SAB 08.30/13.00

Noleggio apparecchi

Alla Farmacia Comunale di Piazza Grande (n°8), si possono noleggiare

bastoni e stampelle, aste per flebo, apparecchi per aerosol.

GUARDIA MEDICA

Cosa è

Un servizio che garantisce la continuità dell'assistenza medica assicurando interventi domiciliari per le urgenze notturne, festive, prefestive. Il medico può somministrare terapia, proporre ricoveri, prescrivere farmaci per una terapia di urgenza o per coprire un ciclo di terapia non superiore a 48-72 ore e rilasciare certificazione di malattia per il lavoratore per un massimo di tre giorni. Può inoltre effettuare prestazioni aggiuntive utili a garantire una più immediata adeguatezza all'assistenza e un minore ricorso all'intervento specialistico e/o ospedaliero.

Tel. 0586/401329

128 Assistenza Sanitaria

Apertura:

Tutte le notti 20.00/8.00

Sabato e prefestivi 10.00/20.00

Domenica e festivi 8.00/20.00

HANDICAP (LEGGE 104/92)

Cosa è

Con la legge 104/92, le persone con handicap hanno la possibilità di usufruire di varie agevolazioni per essere aiutate a vivere nel loro ambiente socio-familiare e nella loro città. Attraverso questa legge una persona con problemi di handicap può essere valutata da una commissione medica; quest'ultima è integrata da un operatore sociale e, se necessario, da un esperto, che stabilirà se la patologia di cui la persona è affetta costituisce, per la stessa, un handicap o un grave handicap.

Dove

Per informazioni rivolgersi:

UFFICIO INVALIDITÀ CIVILE E HANDICAP

Via Venuti, 56

Tel. 0586/223925

Apertura:

MAR e VEN 8.30/12.30

Come si accede

Il processo di accertamento sanitario per il riconoscimento della Legge 104/92 è composto dalle seguenti fasi (la prima parte del percorso è sovrapponibile a quella per la richiesta di riconoscimento dell'invalidità civile):

- 1) la certificazione sanitaria, compilata on-line dal medico certificatore, darà inizio ad una nuova istanza di riconoscimento dello stato invalidante presso l'INPS;
- 2) completata l'acquisizione del certificato medico, il sistema INPS genera una ricevuta con un numero di certificato; il medico stesso consegna al richiedente la stampa firmata (che dovrà essere esibita all'atto della visita) e la ricevuta di trasmissione con il numero di certificato, affinché lo utilizzi per l'abbinamento della certificazione medica alla domanda;
- 3) il certificato medico, deve essere abbinato alla domanda entro il tempo massimo di trenta giorni dal suo rilascio; superato tale termine, il numero di certificato impresso sulla ricevuta non sarà più utilizzabile per l'inoltro telematico delle domande;
- 4) dopo aver acquisito dal medico certificatore il numero della ricevuta della certificazione sanitaria, il richiedente può consegnare la domanda all'ufficio per l'invalidità civile in via Venuti e richiedere la visita;
- 5) una commissione medica convoca il richiedente e lo esamina;
- 6) entro due mesi dalla visita viene data una risposta verbale. Sono previste due categorie di handicap: handicap non grave che non

consente il riconoscimento della legge 104/92 e handicap grave per il quale è previsto il riconoscimento della legge 104/92;

- 7) nel caso sia riconosciuto il diritto a beneficiare della legge 104/92 all' "accompagnatore" viene rilasciato un attestato, direttamente dagli uffici di via Venuti, da presentare al datore di lavoro per l'ottenimento delle spettanti agevolazioni.

Benefici esigibili sul lavoro dai familiari

Chi assiste una persona con handicap in situazione di gravità, in base alla legge 104/92, parente entro il terzo grado, convivente o non, ha diritto, presentando all'Ufficio del Personale della Azienda o dell'Ente presso cui si lavora la certificazione attestante l'handicap grave, ai seguenti benefici:

- tre giorni al mese di permesso retribuito coperti da contribuzione figurativa, frazionabile in ore;
- a scegliere la sede di lavoro più vicina al proprio domicilio;
- a non essere trasferito senza consenso ad altra sede;
- alla scelta di turni di lavoro non in Apertura notturno.

Per informazioni:

DIPARTIMENTO AFFARI SOCIALI

Tel. 800.196 196

dal LUN al VEN 9.00/20.00

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI
DI LAVORO

Via Forno, 8 - 00192 Roma

Tel. 06/46834997

Fax 06/46834884

e-mail: SegreteriaDgRDL@lavoro.gov.it, DGTutelaLavoro@lavoro.gov.it

INPS

Tel. 0586/803164

dal LUN al VEN 8.00/20.00

SAB 8.00/14.00.

INVALIDITÀ CIVILE INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO

Invalidità civile

Cosa è

È la certificazione, da parte di una Commissione medica della ASL, dell'esito invalidante di patologie importanti di cui è affetta la persona che chiede il riconoscimento dell'invalidità.

La Commissione, dopo una visita medica e la visione della documentazione sanitaria, redige un verbale su cui indica la percentuale di invalidità riconosciuta.

A cosa si ha diritto

- dal 34% in poi: protesi e ausili connessi alle infermità riconosciute;
- dal 46% in poi: iscrizione alle liste di collocamento come categoria protetta, limitatamente ai soggetti in età compresa fra 15 e 65 anni;
- dal 67% in poi: esenzione ticket limitatamente ai soggetti maggiorenni;
- dal 74% in poi; assegno di incollocabilità ai soggetti in età compresa fra 18 e 65 anni, fatti salvi i limiti di reddito previsti dalla legge del Ticket, all'esenzione dal bollo automobilistico, all'acquisto di autovettura con IVA agevolata al 4%, al contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- con il 100% dell'invalidità e il riconoscimento dell'incapacità a compiere gli atti quotidiani della vita o a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore (legge 18/80), si ha diritto all'indennità di accompagnamento. L'indennità è corrisposta a prescindere dal reddito.

Come si accede

Dal 1° gennaio 2010 il processo di accertamento sanitario di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità, sarà caratterizzato dai seguenti elementi di novità:

- 1) la certificazione sanitaria, compilata on-line dal medico certificatore, darà inizio ad una nuova istanza di riconoscimento dello stato

- invalidante presso l'INPS;
- 2) completata l'acquisizione del certificato medico, il sistema INPS genera una ricevuta con un numero di certificato; il medico stesso consegna al richiedente la stampa firmata (che dovrà essere esibita all'atto della visita) e la ricevuta di trasmissione con il numero di certificato, affinché lo utilizzi per l'abbinamento della certificazione medica alla domanda;
 - 3) il certificato medico, deve essere abbinato alla domanda entro il tempo massimo di trenta giorni dal suo rilascio; superato tale termine, il numero di certificato impresso sulla ricevuta non sarà più utilizzabile per l'inoltro telematico delle domande;
 - 4) dopo aver acquisito dal medico certificatore il numero della ricevuta della certificazione sanitaria, il richiedente può inviare la domanda on line direttamente dal sito dell'INPS, oppure tramite un Patronato;
 - 5) completata la connessione tra i due moduli (certificato e sezione domanda), il sistema ne consente l'inoltro telematico;
 - 6) in fase di accertamento sanitario, la composizione delle Commissioni ASL è integrata dalla presenza di un medico dell'INPS; i verbali sanitari sono redatti in formato elettronico, a disposizione degli uffici amministrativi per gli adempimenti conseguenti;
 - 7) gli accertamenti sanitari conclusi con giudizio unanime dalla Commissione Sanitaria danno luogo all'immediata verifica dei requisiti socio economici, al fine di contenere al massimo i tempi di concessione; gli accertamenti sanitari conclusi con giudizio a maggioranza sono soggetti a successiva verifica con riesame degli atti o eventuale disposizione di una nuova visita. In ogni caso, la razionalizzazione del flusso procedurale tende a contenere i tempi dell'eventuale concessione.

La Commissione Medica Superiore effettua il monitoraggio complessivo dei verbali e ha, comunque, facoltà di estrarre posizioni da sottoporre a ulteriori accertamenti agli atti o con disposizione di nuova visita.

L'INPS diventa unica controparte nell'ambito del contenzioso. Nel caso

in cui il giudice nomina un consulente tecnico, alle operazioni peritali dovrà obbligatoriamente presenziare un medico INPS.

La visita

Dopo un periodo di tempo dalla presentazione della domanda, al richiedente viene comunicata la data e il luogo della visita tramite lettera raccomandata. È necessario portare al momento della visita:

- cartelle cliniche;
- eventuali accertamenti radiografici;
- eventuali esami specialistici;
- eventuali relazioni o certificazioni redatte da medici specialisti.

È preferibile che la documentazione sia rilasciata da Enti Pubblici. Durante la visita medica è possibile farsi assistere da un medico di fiducia.

La documentazione sanitaria deve essere presentata in originale, ma una copia di essa verrà trattenuta dalla Commissione, pertanto è opportuno farne precedentemente una fotocopia.

Nel caso in cui la commissione medica riscontri che l'invalidità è suscettibile di modificazioni nel tempo, fissa un termine, alla cui scadenza, la persona sarà riconvocata a visita e sottoposta a nuovi accertamenti sanitari.

L'aggravamento

In caso di peggioramento delle condizioni di salute dell'anziano e dell'invalidità, già riconosciuta dalla Commissione della ASL, può essere presentata una richiesta di aggravamento. È necessario presentare:

- 1) la fotocopia del precedente verbale d'invalidità;
- 2) la fotocopia di un documento di riconoscimento;
- 3) il certificato del medico curante e la documentazione medica che attestano l'aggravamento delle patologie per le quali la persona è già stata riconosciuta invalida o l'eventuale insorgenza di altre patologie.

Dove si richiede

La domanda per il riconoscimento dell'invalidità civile e la richiesta di aggravamento le presenta il medico di famiglia accreditato, diret-

tamente presso l'INPS (tutta la procedura è on-line, tramite internet). Una volta che il medico ha inviato il certificato, il sistema informatico dell'INPS genera un codice univoco (una ricevuta) che il medico dovrà consegnare all'interessato. L'interessato così potrà procedere alla formulazione della domanda on-line, oppure potrà rivolgersi ad un CAF per farsi assistere nella procedura finale (CAF vedi pag. 244).

IMPORTANTE: il certificato ha validità 30 giorni. Se l'interessato non presenta in tempo la domanda, il certificato scade, costringendolo a richiederlo nuovamente.

UFFICIO INVALIDITÀ CIVILE E HANDICAP

Via Filippo Venuti, 56

Tel. 0586/223925

Apertura:

MAR e VEN 8.30/12.30

Per maggiori informazioni l'utente potrà rivolgersi anche presso:

INPS - sede Livorno

Via Tacca, 1

Tel. 0586/821214 (Ufficio Relazioni con il Pubblico)

0586/82111(Centralino)

Sito web: www.inps.it

oppure rivolgersi ad un Patronato.

Il soggetto può, qualora sussistano le condizioni, chiedere che la visita sia eseguita a domicilio o, se ricoverato, in ospedale. In questi casi è necessario che un delegato (familiare od amico) si presenti comunque alla visita fissata: con certificato del medico di famiglia, se il soggetto è a casa, con la certificazione del medico di reparto, se il soggetto è ricoverato. Al delegato verrà dato un appuntamento per la visita valutativa al domicilio o in reparto.

Se nessuno si presenta alla convocazione il richiedente riceverà una convocazione d'ufficio una seconda volta.

Indennità di accompagnamento

Cosa è

È un'indennità economica che viene data all'invalido perché la utilizzi come ritiene più opportuno per la propria assistenza. Si tratta di una rendita mensile (dodici mensilità) importo pari a 472,04 €. Si ha diritto all'indennità di accompagnamento se la persona viene riconosciuta invalida al 100% ed incapace di compiere gli atti quotidiani della vita o di deambulare senza l'aiuto permanente di un'altra persona. Non esistono soglie di reddito per l'erogazione di questa indennità: può percepirla anche chi è titolare di altre pensioni. Ulteriore requisito indispensabile è che il richiedente non sia ricoverato in via continuativa presso residenze sanitarie pubbliche o private che prevedano una retta a carico dello Stato.

Il verbale di visita della Commissione medica giunge a casa del richiedente via posta. Tale verbale contiene:

- 1) l'indicazione delle malattie che la Commissione Medica ha riscontrato;
- 2) la percentuale di invalidità che è stata riconosciuta al richiedente;
- 3) il riconoscimento o meno del diritto all'indennità d'accompagnamento.

Se il diritto all'indennità è stato riconosciuto, una copia del verbale con allegato il modulo dei requisiti socio-economici del richiedente (che va sempre compilato) deve essere consegnato all'Ufficio INPS. Il pagamento dell'indennità, che decorre dalla data della visita, può avvenire sia tramite la riscossione presso un Ufficio postale, sia attraverso l'accreditamento su un c/c bancario o postale. La modalità scelta deve essere specificata nel modulo della domanda.

Il ricorso

In caso di mancato riconoscimento dell'invalidità o dell'indennità di accompagnamento, è ammesso il solo ricorso in giudizio entro 180 giorni

(6 mesi), a pena di decadenza, dalla notifica del verbale sanitario.

È importantissimo quindi conservare la busta di spedizione del verbale poiché il timbro che vi è posto fa piena prova della data di decorrenza dei 180 giorni.

Essendo un atto giudiziario i tempi d'attesa sono molto lunghi. È comunque consigliabile farsi assistere nella presentazione del ricorso da un legale o da un Patronato (vedi Patronati pag. 245) o da Associazioni di Categoria, per valutare tutti gli aspetti.

Smarrimento del verbale di invalidità

È importante conservare sempre l'originale del verbale di invalidità, che serve per ottenere molte prestazioni. In caso di smarrimento, è necessario:

- fare denuncia di smarrimento o furto presso la Polizia o i Carabinieri;
- chiedere una copia del verbale, direttamente o tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, all'ufficio INPS, allegando la denuncia di smarrimento.

Medici certificatori del Comune di Livorno

Dal 1° Gennaio 2011, ogni medico potrà accedere al sito INPS per inserire i dati e inoltrare la certificazione sanitaria necessaria per inoltrare la domanda di invalidità/indenità di accompagnamento. Prima di tale data, è possibile consultare sul sito INPS (www.inps.it), l'elenco dei medici certificatori autorizzati della propria provincia di residenza.

NORME TRIBUTARIE ED AGEVOLAZIONI

Le norme tributarie emanate negli ultimi anni hanno mostrato particolare attenzione per le persone con disabilità e i loro familiari riservando loro numerosi benefici fiscali da poter richiedere al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi nell'anno successivo all'acquisto del bene.

Sono ammesse alle agevolazioni le seguenti categorie di disabili;

- 1) non vedenti e sordi;

- 2) disabili con handicap psichico o mentale titolari dell'indennità di accompagnamento;
- 3) disabili con grave limitazione della capacità di deambulazione o affetti da pluriamputazioni;
- 4) disabili con ridotte o impedito capacità motorie.

I non vedenti sono coloro che sono colpiti da cecità assoluta o che hanno un residuo visivo non superiore ad un decimo ad entrambi gli occhi con eventuale correzione. Gli articoli 2, 3 e 4 della legge del 3 aprile 2001, n. 138 individuano esattamente le varie categorie di non vedenti, fornendo la definizione di ciechi totali, di ciechi parziali e di ipovedenti gravi.

Per quanto riguarda i sordi, l'art. 1 della Legge n. 68 del 1999 definisce tali coloro che sono colpiti da sordità alla nascita o prima dell'apprendimento della lingua parlata.

I disabili di cui ai punti 2 e 3 sono quelli che versano in una situazione di handicap grave prevista dal comma 3 dell'articolo 3 della legge n. 104 del 1992, certificata con verbale dalla Commissione per l'accertamento dell'handicap (di cui all'art. 4 della citata legge n. 104 del 1992) presso la ASL.

In particolare, i disabili di cui al punto 3 sono quelli che versano in una situazione di handicap grave derivante da patologie (ivi comprese le pluriamputazioni) che comportano una limitazione permanente della deambulazione.

I disabili di cui al punto 4 sono coloro che presentano ridotte o impedito capacità motorie e che non risultano, contemporaneamente, "affetti da grave limitazione della capacità di deambulazione". Solo per tale categoria di disabili il diritto alle agevolazioni continua ad essere condizionato all'adattamento del veicolo.

Le agevolazioni per il settore auto possono essere riferite a seconda dei casi oltre che agli autoveicoli, anche ai seguenti veicoli:

- motocarrozette
- autoveicoli o motoveicoli per uso promiscuo, o per trasporto specifico del disabile
- autocaravan (solo per la detrazione Irpef del 19%)

DIRITTO ALLE AGEVOLAZIONI

Potrà beneficiare di tutte le agevolazioni previste (cioè, ai fini Irpef, Iva e bollo auto) anche un familiare che ha sostenuto la spesa nell'interesse del disabile, a condizione che questo sia da considerare a suo carico ai fini fiscali.

Per essere ritenuto "a carico" del familiare il disabile deve avere un reddito complessivo annuo entro la soglia di 2.840,51 €. Ai fini del limite, non si tiene conto dei redditi esenti, come ad esempio le pensioni sociali, le indennità (comprese quelle di accompagnamento), gli assegni e le pensioni erogati ai ciechi civili, ai sordi e agli invalidi civili. Superando il tetto è necessario, per poter beneficiare delle agevolazioni, che i documenti di spesa siano intestati al disabile (e non al suo familiare). Nel caso in cui più disabili siano fiscalmente a carico di una stessa persona, la stessa può fruire, nel corso dello stesso quadriennio, dei benefici fiscali previsti per l'acquisto di autovetture per ognuno dei portatori di handicap a suo carico.

La documentazione

Per le categorie di disabili che hanno diritto alle agevolazioni auto senza necessità di adattamento, la documentazione che deve essere prodotta per attestare il diritto alle agevolazioni è la seguente:

- 1) certificazione attestante la condizione di disabilità:
 - **per i non vedenti e sordi:** certificato che attesti la loro condizione, rilasciato da una Commissione medica pubblica; le agevolazioni previste sui veicoli utilizzati per la locomozione dei portatori di handicap, sono riconosciute a patto che gli autoveicoli siano utilizzati in via esclusiva o prevalente dai beneficiari degli sconti fiscali.
 - **per i disabili psichici o mentali:** verbale di accertamento dell'handicap emesso dalla Commissione medica presso la ASL di cui all'art. 4 della citata legge n. 104/1992, dal quale risulti che il soggetto si trova in situazione di handicap grave (ai sensi del comma 3 dell'art. 3 della legge n. 104 del 1992) derivante da disabilità psichica, e certificato di attribuzione dell'indennità di accompagnamento (di cui alle leggi n. 18 del 1980 e n. 508 del 1988)

emesso dalla Commissione a ciò preposta (Commissione per l'accertamento dell'invalidità civile di cui alla legge n. 295 del 1990);

• **per disabili con grave limitazione della capacità di deambulazione, o pluriamputati:**

verbale di accertamento dell'handicap emesso dalla Commissione medica presso la ASL di cui all'art. 4 della citata legge n. 104/92, dal quale risulti che il soggetto si trova in situazione di handicap grave (ai sensi del comma 3 dell'art. 3 della legge n. 104/92) derivante da patologie (ivi comprese le pluriamputazioni) che comportano una limitazione permanente della deambulazione;

- 2) ai soli fini dell'agevolazione Iva, dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che nel quadriennio anteriore alla data di acquisto non è stato acquistato un analogo veicolo agevolato. Nell'ipotesi di acquisto entro il quadriennio occorre consegnare il certificato di cancellazione rilasciato dal pubblico registro automobilistico;
- 3) fotocopia dell'ultima dichiarazione dei redditi da cui risulta che il disabile è a carico dell'intestatario dell'auto, ovvero autocertificazione (nel caso in cui il veicolo sia intestato al familiare del disabile).

L'IVA AGEVOLATA PER GLI ACQUISTI

Per i disabili con ridotte capacità motorie che però non risultino affetti da gravi limitazioni della capacità di deambulazione, si applicano le seguenti regole:

- 1) l'acquisto può riguardare – oltre agli autoveicoli – anche motocarrozette, autoveicoli o motoveicoli per uso promiscuo o per trasporto specifico del disabile;
- 2) i veicoli devono essere adattati prima dell'acquisto (o perché così prodotti in serie o per effetto di modifiche fatte appositamente eseguire dallo stesso rivenditore) alla ridotta capacità motoria del disabile;
- 3) il diritto all'Iva agevolata al 4% riguarda anche le prestazioni rese da officine per adattare i predetti veicoli, anche non nuovi di fabbrica, e i relativi acquisti di accessori e strumenti.

La documentazione da presentare

I disabili con ridotte o impedito capacità motorie ma non affetti da grave limitazione alla capacità di deambulazione dovranno presentare:

- 1) **fotocopia della patente di guida speciale** o fotocopia del foglio rosa “speciale”(solo per i disabili che guidano). Ai fini della detrazione Irpef si prescinde dal possesso di una qualsiasi patente di guida da parte sia del portatore di handicap che del contribuente cui risulta a carico;
- 2) ai soli fini dell’agevolazione Iva, in caso di prestazioni di servizi o nell’acquisto di accessori, **autodichiarazione dalla quale risulti che si tratta di disabilità comportante ridotte capacità motorie permanenti, come attestato dalla certificazione medica in possesso.**

Nella stessa dichiarazione si dovrà eventualmente precisare che il disabile è fiscalmente a carico dell’acquirente o del committente (ove ricorra questa ipotesi);

- 3) **fotocopia della carta di circolazione**, da cui risulta che il veicolo dispone dei dispositivi prescritti per la conduzione di veicoli da parte di disabile titolare di patente speciale oppure che il veicolo è adattato in funzione della minorazione fisico/motoria;
- 4) **copia della certificazione di handicap o di invalidità** rilasciata da una Commissione pubblica deputata all’accertamento di tali condizioni, in cui sia esplicitamente indicata la natura motoria della disabilità.

ACQUISTO AUTOVETTURA CON IVA AGEVOLATA AL 4%

È prevista un’aliquota IVA agevolata del 4% (invece del 20%)

- per deducibilità dal reddito degli oneri contributivi (fino all’importo massimo di 1.549 €) versati per gli addetti ai servizi domestici e all’assistenza personale (es. anche i contributi per la colf esclusivamente nel caso in cui sia in possesso di diploma di specializza-

zione professionale sanitaria o parasanitaria);

- sull'acquisto di autovetture aventi cilindrata fino a 2000 centimetri cubici, se con motore a benzina, e fino a 2800 centimetri cubici, se con motore diesel, nuove o usate e sull'acquisto contestuale di optional. È applicabile l'Iva al 4%, anche alle prestazioni di adattamento di veicoli non adattati già posseduti dal disabile.

L'aliquota agevolata si applica solo per acquisti effettuati direttamente dal disabile o dal familiare di cui egli sia fiscalmente a carico (o per prestazioni di adattamento effettuate nei loro confronti).

Restano pertanto esclusi da questa agevolazione gli autoveicoli (anche se specificamente destinati al trasporto di disabili) intestati ad altre persone, a società commerciali, cooperative, enti pubblici o privati.

L'Iva ridotta per l'acquisto di veicoli si applica, senza limiti di valore, per una sola volta nel corso di quattro anni (decorrenti dalla data di acquisto), salvo riottenere il beneficio per acquisti entro il quadriennio, qualora il primo veicolo beneficiato sia stato cancellato dal PRA.

DETRAIBILITÀ AI FINI IRPEF DELLE SPESE DI ACQUISTO E RIPARAZIONE DEI MEZZI DI LOCOMOZIONE

Spese di acquisto

Le spese riguardanti l'acquisto dei mezzi di locomozione dei disabili danno diritto a una detrazione d'imposta pari al 19% del loro ammontare. Per mezzi di locomozione s'intendono le autovetture, senza limiti di cilindrata usati o nuovi. La detrazione compete una sola volta (cioè per un solo veicolo) nel corso di un quadriennio (decorrente dalla data di acquisto) e deve essere calcolata su una spesa massima di 18.075,99 €.

È possibile riottenere il beneficio per acquisti effettuati entro il quadriennio, qualora il primo veicolo beneficiato risulti precedentemente cancellato dal Pubblico Registro Automobilistico (PRA).

In caso di furto, la detrazione per il nuovo veicolo, riacquistato entro il quadriennio, spetta al netto dell'eventuale rimborso assicurativo e deve comunque essere calcolata su una spesa massima di 18.075,99 €. Per i disabili per i quali, ai fini della detrazione, non è necessario

l'adattamento del veicolo, la soglia dei 18.075,99 € vale solo per le spese di acquisto del veicolo, restandone escluse le ulteriori spese per interventi di adattamento necessari a consentirne l'utilizzo da parte del disabile (ad esempio la pedana sollevatrice, ecc.); spese che, a loro volta, possono fruire della detrazione del 19%, in base a quanto illustrato più avanti. Si può fruire dell'intera detrazione per il primo anno oppure, in alternativa, optare per la sua ripartizione in quattro quote annuali di pari importo.

(In caso di trasferimento del veicolo a titolo oneroso o gratuito prima del decorso del termine di due anni dall'acquisto, è dovuta la differenza fra l'imposta dovuta in assenza di agevolazioni e quella risultante dall'applicazione delle agevolazioni stesse, ad eccezione del caso in cui il diversamente abile, a seguito di mutate necessità legate al proprio handicap, ceda il veicolo per acquistarne uno nuovo sul quale realizzare nuovi e diversi adattamenti).

Spese per riparazioni

Oltre che per le spese di acquisto, la detrazione spetta anche per le riparazioni, escluse quelle di ordinaria manutenzione.

Sono esclusi anche i costi di esercizio quali il premio assicurativo, il carburante e il lubrificante.

Anche in questo caso la detrazione ai fini Irpef spetta nel limite di spesa di 18.075,99 €, nel quale devono essere compresi sia il costo d'acquisto del veicolo che le spese di manutenzione straordinaria relative allo stesso. Tali spese, per poter essere detratte, devono essere sostenute entro i 4 anni dall'acquisto.

Intestazione del documento comprovante la spesa

Se il disabile è titolare di redditi propri per un importo superiore a 2.840,51 €, il documento di spesa deve essere a lui intestato. Se, invece, il disabile è fiscalmente a carico, il documento comprovante la spesa può essere indifferentemente intestato al disabile o alla persona di famiglia della quale egli risulti a carico.

ESENZIONE PERMANENTE DAL PAGAMENTO DEL BOLLO AUTO

L'esenzione dal pagamento del bollo auto spetta sia quando l'auto è intestata allo stesso disabile, sia quando risulta intestata a un familiare di cui egli sia fiscalmente a carico.

L'ufficio competente ai fini dell'istruttoria di nuove pratiche di esenzione dal bollo auto, cui il disabile dovrà rivolgersi è il seguente:

UFFICIO TRIBUTI

Via Marradi, 118

Apertura:

LUN e VEN 9.00/13.00

MAR e GIO 15.30/17.30

Per la gestione delle pratiche di esenzione dal pagamento della tassa automobilistica, si avvalgono del seguente ufficio ACI:

ACI - Livorno

Via Verdi, 32

Tel. 0586/898435

Se il disabile possiede più veicoli, l'esenzione spetta per uno solo dei veicoli che lui stesso potrà scegliere. La targa dell'auto prescelta dovrà essere indicata al competente ufficio, al momento della presentazione della documentazione.

ESENZIONE DALLE IMPOSTE DI TRASCRIZIONE SUI PASSAGGI DI PROPRIETÀ

I veicoli destinati al trasporto o alla guida di disabili appartenenti alle categorie sopra indicate (con esclusione, però, di non vedenti e sordi) sono esentati anche dal pagamento dell'imposta di trascrizione al PRA in occasione della registrazione dei passaggi di proprietà.

Il beneficio compete sia in occasione della prima iscrizione al PRA di

un'auto nuova, sia nella trascrizione di un "passaggio" riguardante un'auto usata.

L'esenzione spetta anche in caso di intestazione a favore del familiare di cui il disabile sia fiscalmente a carico.

La richiesta di esenzione deve essere rivolta esclusivamente al PRA territorialmente competente.

MEDICINE A DOMICILIO

Alcune farmacie private svolgono un servizio di consegna di farmaci a domicilio per persone residenti nelle vicinanze della farmacia stessa. Per conoscere la disponibilità di tale servizio si consiglia di contattare la farmacia più prossima all'abitazione del paziente (vedi elenco, pag. 149).

Alcune associazioni, inoltre, in convenzione con il Comune di Livorno, offrono la possibilità di consegna a casa dei farmaci. (vedi Auser, SVS, Misericordia)

MEDICO DI FAMIGLIA

Il Medico di famiglia è garantito dal Servizio Sanitario Nazionale ad ogni cittadino residente in Italia.

Si può scegliere qualunque medico tra quelli disponibili nelle liste della Asl, purché il medico che si intende scegliere non abbia superato il numero massimo di pazienti assistibili.

È possibile effettuare la scelta del medico o cambiarla presso tutti i distretti socio-sanitari.

Scelta del medico

Chi deve scegliere o cambiare il medico deve recarsi in un qualsiasi distretto munito di:

- documento di identità;
- libretto sanitario;

- codice fiscale;
- nome del medico prescelto (una lista dei medici disponibili si trova in ogni sede della Asl).

Per queste operazioni non è necessario presentarsi di persona, ma si può delegare altra persona di fiducia (parenti, amici...). In tal caso il delegato deve presentare anche:

- documento di identità proprio;
- delega in carta semplice (un foglio con scritto “io sottoscritto... delego, ecc.”).

Gli obblighi del medico di famiglia sono i seguenti:

- effettuare le visite domiciliari ed ambulatoriali a scopo diagnostico e terapeutico;
- il consulto dello specialista e l'accesso presso gli ambienti di ricovero in fase di accettazione, di degenza e di dimissione del proprio paziente;
- mantenere la tenuta e l'aggiornamento di una scheda sanitaria individuale;
- l'obbligo di effettuare le vaccinazioni antinfluenzali nell'ambito di campagne vaccinali rivolte a tutta la popolazione a rischio, promosse ed organizzate dalle ASL, con modalità concordate;
- assistenza programmata al domicilio dell'assistito;
- assistenza programmata nelle residenze protette e nelle collettività.

L'attività del medico curante viene prestata nello studio o al domicilio, quando non è possibile la trasferibilità del malato.

In caso di necessità è possibile richiedere telefonicamente la **visita domiciliare**:

la mattina del giorno stesso in orario di apertura 8.00/10.00.

La visita sarà eseguita nel corso della giornata.

Se la richiesta viene fatta dopo le 10.00, la visita potrà essere effettuata entro le 12.00 del giorno successivo.

Il sabato

reperibilità telefonica: 8.00/10.00

(se necessario esegue visite domiciliari richieste in tale apertura)

Nei giorni prefestivi valgono le stesse disposizioni previste per il sabato; svolgono regolarmente attività i medici che in quel giorno hanno attività ambulatoriale al mattino.

MEDICINA LEGALE

A cosa serve

Il dipartimento di Medicina Legale rilascia gratuitamente:

- certificati elettorali per i portatori di Handicap (per poter usufruire di una sede elettorale priva di barriere architettoniche);

Con il pagamento della tariffa regionale:

- certificati per usufruire dei buoni taxi;
- certificati per il rilascio del contrassegno speciale per invalidi che serve per il parcheggio nelle aree di sosta riservate agli invalidi e l'accesso alla ZTL;
- certificati per usufruire di benefici economici ed amministrativi (sussidi di enti locali, precedenza in graduatorie, rinvio di sfratti, ecc..).

Dove

SEGRETERIA MEDICINA LEGALE

Via Filippo Venuti, 56

Piano terra, stanza n.3

Tel. 0586/223938

Apertura:

dal LUN al SAB 8.30/12.30

ODONTOIATRIA

Cure dentistiche gratuite per persone disagiate

Cosa è

Un progetto del Comune che consente di poter fare gratuitamente la protesi, a persone in situazione di disagio economico, in collaborazione con l'ambulatorio odontoiatrico del distretto.

A chi è rivolto

A persone in condizione di disagio economico.

Come

Per essere inseriti in questo progetto occorre effettuare una prima visita odontoiatrica che attesti e definisca la necessità; durante questa stessa visita l'odontoiatra rilascia un modulo che insieme ad una copia dell'attestato ISEE va consegnato al responsabile amministrativo del distretto. Una volta che la richiesta è stata accettata viene inviata comunicazione scritta al domicilio.

Odontoiatria sociale

Cosa è

Un'iniziativa del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, che ha stipulato un accordo tra l'Associazione Nazionale Dentisti Italiani e l'Associazione Odontoiatri Cattolici per offrire 5 prestazioni odontoiatriche a prezzi concordati negli studi odontoiatrici privati, per quelle fasce di popolazione, con reddito ridotto, che attualmente non riescono, principalmente per motivi economici e per le carenze dell'offerta pubblica, ad ottenere le cure odontoiatriche necessarie.

A chi è rivolto

- soggetti con indice di misura della condizione economica-patrimoniale (ISEE) non superiore a 8.000,00 (ottomila) €, indipendentemente dall'età;

- soggetti con indice ISEE non superiore a 10.000,00 (diecimila) € esenti dai ticket sanitari per età, per patologie croniche o invalidanti e inabili al lavoro con invalidità 100% e con handicap gravi;
- titolari della social card;
- per tutte le donne in gravidanza senza vincoli di reddito esclusivamente per visita odontoiatrica, ablazione del tartaro e insegnamento dell'igiene orale.

Tutti questi requisiti possono essere autocertificati.

Le dichiarazioni false o mendaci sono perseguibili.

Prestazioni e costi

Visita odontoiatrica, ablazione del tartaro e insegnamento igiene orale	Euro 80,00
Sigillatura dei solchi dei molari e premolari (per dente)	Euro 25,00
Estrazione dei denti compromessi (per dente)	Euro 60,00
Protesi parziale in resina con ganci a filo (per arcata)	Euro 550,00
Protesi totale in resina (per arcata)	Euro 800,00

Alla prima visita si deve presentare l'attestato ISEE o la social card e compilare un'apposita dichiarazione.

Dove rivolgersi

Presso i seguenti ambulatori:

Dott. Fabrizio Capecchi

Via F. Venuti, 10, Livorno

Tel. 0586/852301

Dott. Giannitrapani Gianvito Rodolfo

Via Berlinguer, 9, Rosignano Solvay

Tel. 0586/762134

Per ulteriori informazioni telefonare:

ANDI (ASSOCIAZIONE NAZIONALE DENTISTI ITALIANI)

Lungotevere Sanzio, 9 - 00153 Roma

Numero Verde: 800.911 202

OCI (ODONTOIATRI CATTOLICI ITALIANI)

Dott. Campanella

Tel. 06/20900396.

OSPEDALE DI COMUNITÀ

Cosa è

Questa struttura che verrà aperta nei primi mesi del 2011, sarà collocata al primo piano del quarto padiglione. Anche se collocata all'interno dell'ospedale è una struttura territoriale.

A chi è rivolto

La struttura è rivolta a persone con patologie che portano alla non autosufficienza, anche temporanea, senza limiti di età.

Potranno accedere tutti coloro che hanno una patologia che non richiede interventi con tecnologie sanitarie e un'assistenza medica continuativa. Ad esempio patologie soprattutto dell'anziano che comportano deficit della deambulazione, pazienti con insufficienza respiratoria con grave limitazione funzionale, e molte altre patologie croniche.

Come

Il ricovero in questa struttura avviene per richiesta, su apposito modulo, del medico di famiglia anche quando il ricovero è proposto dal reparto ospedaliero.

Possono esserci liste di attesa e saranno il medico responsabile di struttura e l'infermiere caposala a gestirle.

In struttura sono presenti 24 ore su 24 infermieri, OSA, OSS, mentre non vi è personale medico. Il controllo medico è affidato al medico di famiglia che visiterà il proprio assistito nella struttura dando indicazioni per la terapia.

Il ricovero può durare fino ad un massimo di 30 giorni.

Ad oggi non sono disponibili recapiti telefonici ed orari.
Per informazioni chiamare il centralino dell'Ospedale di Livorno:
Tel. 0586/223111

OSPEDALI

Ospedale di Livorno

Viale Alfieri, 36

Tel. **0586/223111** (centralino)

Numero Verde 800.016 009 (accoglienza e informazioni)

Ospedale di Cecina

Via Montanara, 39

Tel. **0586/614111** (centralino)

Tel. 0586/614206 (accoglienza ed informazioni)

Ospedale di Piombino

Viale Forlanini, 24

Tel. **0565/67111** (centralino)

Tel. 0565/67341 (accoglienza ed Informazioni)

RIABILITAZIONE

Cosa è

È un processo finalizzato al recupero totale o parziale di funzioni compromesse in seguito ad un evento che ha determinato una disabilità transitoria o permanente. Essa ha come obiettivo il raggiungimento, nei limiti imposti dalla patologia, del migliore livello di vita possibile sul piano funzionale fisico e mentale.

Come si accede

L'accesso non è vincolato al riconoscimento dello stato di invalidità, ma avviene a seguito di visita specialistica. Il ciclo di fisioterapia, piano

di trattamento, viene definito da uno specialista e/o un gruppo interdisciplinare di professionisti della ASL di residenza o di specialisti operanti in strutture convenzionate (in questo caso il piano deve essere validato da un medico specialista della ASL di residenza).

L'accesso ai servizi di riabilitazione può avvenire:

- direttamente, su richiesta dei Medici specialisti di ospedale, se il soggetto è ricoverato;
- tramite CUP (Centro Unificato di Prenotazione) se su indicazione del medico di famiglia o di uno specialista ambulatoriale della ASL, dopo una valutazione fisiatrica;
- se per la prescrizione di un ciclo di riabilitazione per problemi ortopedici (es. frattura di femore) è necessaria la richiesta del medico di famiglia con scritto “visita fisiatrica ortopedica”;
- se per la prescrizione di un ciclo di riabilitazione per problemi neurologici (es. ictus) è necessaria la richiesta del medico di famiglia con scritto “visita fisiatrica neurologica”.

In ogni caso gli appuntamenti si possono prendere tramite CUP o recandosi:

U.O.R.F. Unità Operativa di Riabilitazione Funzionale

Reparto di Fisioterapia

c/o Ospedale di Livorno

Viale Alfieri, 36

3° Padiglione, Piano Terra

Tel. 0586/223248

Apertura:

MAR-MER-GIO ore 7.30-10.30

Riabilitazione nei presidi ospedalieri

L'attività di riabilitazione in ambito ospedaliero, svolta da fisioterapisti, si attiva su richiesta dei medici di reparto.

Dove

La riabilitazione funzionale viene erogata nei seguenti presidi:

Ospedale Di Livorno U.O. Ortopedia - Fisioterapia Viale Alfieri, 36 3° padiglione, piano terra	Servizio di Riabilitazione motoria	Tel. 0586/223248 Fax 0586/223470 dal LUN al VEN 7.00/15.30
Ospedale Di Livorno U.O. Riabilitazione Viale Alfieri, 36 7° Padiglione 2° piano	Servizio di Riabilitazione motoria Servizio di Riabilitazione del linguaggio Servizio di Audiofonologia	Tel. 0586/223401 - 0586/223492 Fax 0586/223391 MAR-MER-GIO 7.30/10.30
Presidio Villa Porcelli Via San Gaetano, 7	Servizio di Riabilitazione motoria Servizio di Riabilitazione del linguaggio	Tel. 0586/223169 Fax 0586/223172

Quanto costa

Il servizio è gratuito. Il pagamento del ticket o la partecipazione alla spesa sanitaria sono previsti solamente per le prestazioni erogate in regime ambulatoriale e domiciliare.

I minori di anni 18 ed i soggetti amputati non in possesso del riconoscimento dell'invaldit  sono esonerati dalla partecipazione alla spesa sanitaria, compreso la quota ricetta, anche per le prestazioni specialistiche e per gli eventuali esami diagnostici effettuati per definire il Piano di trattamento.

Riabilitazione in centri convenzionati

L'anziano pu  fare riabilitazione, sempre con le stesse modalit  di accesso, anche in diversi centri privati, ma convenzionati con la ASL, attraverso periodi di ricovero presso queste strutture.

Per sapere qual   il centro pi  adatto per il tipo di riabilitazione che l'anziano deve svolgere   utile il consiglio del proprio medico di famiglia.

CASA DI CURA VILLA TIRRENA

Via Montebello, 102

Tel. 0586/263111

Fax 0586/809283

CDR-RSD “Santa Caterina”

COLLESALVETTI

La struttura è composta da una Residenza Sanitaria per Disabili e da un Centro di Riabilitazione.

Per il servizio di riabilitazione motoria, dopo aver presentato domanda il soggetto deve prenotare la visita Fisiatrica e/o Neuroriabilitativa presso l'Istituto. L'appuntamento può essere preso personalmente o telefonicamente.

Tel. 0586/617446

Orari Segreteria Medica:

mattina: 9.00/13.00

pomeriggio: 14.00/17.00

Il medico fisiatra esegue le visite il LUN e GIO

Gli altri giorni della settimana solo per le visite urgenti.

Le attese medie variano da 7-10 giorni per i pazienti di provenienza ospedaliera, 15-20 giorni per pazienti di altra provenienza.

CENTRO “S. Maria alla Pineta”

Via Don Gnocchi, 24 - Marina di Massa (MS)

Tel. 0585/8631

Fax 0585/245036

e-mail: info.massa@dongnocchi.it

Il centro offre servizi di riabilitazione ortopedica, neurologica, fisiatrica, pneumologia e cardiorespiratoria. L'attività di riabilitazione è svolta sia a livello ambulatoriale che domiciliare.

La riabilitazione può essere svolta sia in regime ordinario ospedaliero per riabilitazione cardiorespiratoria, sia in regime ordinario extraospe-

daliero per riabilitazione neuromotoria e respiratoria.

AUXILIUM VITAE VOLTERRA SpA

Borgo San Lazzerò, 5 - 56048 Volterra (PI)

Tel. 0588/81187

Fax 0588/90631

e-mail: info@riabilitazione-volterra.it

Sito web: www.auxiliumvitae.it

La struttura opera in convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale ed il ricovero ordinario avviene di norma mediante trasferimento dai reparti ospedalieri per acuti. Possono essere effettuati anche cicli di Day-Hospital o terapie in regime ambulatoriale

Al centro possono accedere infortunati sul lavoro, cittadini italiani o stranieri iscritti al Servizio Sanitario Nazionale, cittadini italiani o stranieri provenienti da Paesi della Unione Europea o da altri paesi con i quali esistano accordi di reciprocità. Possono inoltre accedere stranieri presenti in Italia non iscritti al SSN dietro pagamento delle tariffe delle prestazioni e stranieri presenti sul territorio nazionale, anche se non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, secondo quanto disposto dalla legislazione italiana.

La richiesta di ricovero, per gli assistiti dal SSN, viene fatta dal medico di famiglia che inoltra il modulo di prenotazione e l'impegnativa su ricettario regionale. Sono disponibili *on line* i moduli di richiesta prenotazione per visita ambulatoriale e ricovero ospedaliero. Ricevuta la richiesta gli operatori del Centro comunicheranno al paziente la data e l'ora dell'appuntamento per la visita ambulatoriale e per il ricovero.

È necessario presentarsi con:

- carta d'identità;
- tessera sanitaria;
- codice fiscale;
- richiesta di ricovero da parte della struttura di provenienza o del medico di famiglia se si proviene dal domicilio;

- lettera di dimissione con indicazione degli accertamenti già eseguiti e delle terapie consigliate.

Il Centro è organizzato in quattro Strutture Operative e le richieste vanno inoltrate direttamente alla struttura competente:

Unità di riabilitazione Cardiologica

Caposala: Gabriele Cavicchi

Tel. 0588/91784

Fax 0588/92127

Unità di riabilitazione Neurologica

Caposala: Tiziana Deri

Tel. 0588/91694

Fax 0588/91693

Unità di riabilitazione Respiratoria

Caposala: Paola Brogi

Tel. 0588/91616

Fax 0588/86580

Unità UGCA

Caposala: Francesca Violante

Tel. 0588/92221

Fax 0588/91688

La struttura dispone di un centro di accoglienza destinato ad ospitare principalmente gli utenti del Centro ed i loro familiari.

FORESTERIA

Tel. 0588/80050

Fax 0588.85771

Sito web: www.foresteriavolterra.it

Altri riferimenti utili:

INFORMAZIONI

Simona Guarguaglini
c/o Segreteria Generale
Tel. 0588/070269

CUP
Tel. 0588/91900

URP
Numero Verde 800.221 290
Saperi Federica: **tel. 0588/91861**

TESSERA SANITARIA

Cosa è

La tessera sanitaria viene inviata per posta a tutti i cittadini dalla Agenzia delle Entrate ed ha valore di Codice Fiscale e tessera di accesso ai servizi sanitari.

Come si attiva

Per attivare la tessera è necessario recarsi al Poliambulatorio.

POLIAMBULATORIO

Viale Alfieri,36
Piano primo

Apertura:

dal LUN al VEN 8.00/13.00

È possibile attivare la tessera sanitaria presentandosi direttamente allo sportello sopraindicato. Altrimenti si può prenotare al numero verde un appuntamento per l'attivazione. Gli utenti prenotati hanno la precedenza e non fanno la fila.

Numero Verde 800. 016 019

A cosa serve

La tessera sanitaria funziona già per l'acquisto dei farmaci, per l'assistenza all'estero (UE) e come codice fiscale.

L'attivazione permette di vedere tramite internet, da casa o dalle postazioni aziendali (ce ne è una al Poliambulatorio, Piano Terra), i propri dati sanitari, permette di ritirare le risposte degli esami e di pagare il ticket alle postazioni aziendali senza fare la fila allo sportello.

U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico) AZIENDA SANITARIA LIVORNO

È possibile contattare l'URP per segnalazioni, reclami, suggerimenti al seguente numero:

Tel. 0586/223741

Fax 0586/223742

e-mail: urp@usl6.toscana.it

L'**Ufficio Relazioni con il Pubblico** oltre alla sede centrale si articola in **Punti informativi** presenti nei vari presidi dell'Azienda, dove è possibile essere informati sui servizi della zona, essere ascoltati, presentare segnalazioni e reclami.

U.V.A. (Unità di Valutazione Alzheimer) vedi pag. 19

U.V.M. (Unità di Valutazione Multidimensionale)

Cosa è

Nei casi complessi che richiedono una forte integrazione socio-sanitaria, successivamente all'attivazione dell'ADI sotto le sue varie specialità, viene avviato un percorso di Valutazione Multidimensionale e Multidisciplinare per una presa in carico globale dei bisogni della persona.

L' UVM svolge attività relative alla definizione del livello di autosufficienza degli anziani o degli adulti con gravi bisogni socio-sanitari non ancora inseriti in percorsi valutativi specifici nonché alla stesura, attivazione, monitoraggio e verifica dei Piani di Assistenza personalizzati dei soggetti non autosufficienti, malati di Alzheimer e di altre forme di demenza, malati assistiti in ADI, da seguire presso il domicilio o le strutture della rete di assistenza territoriale, nonché l'ammissione e dimissione per le varie forme di assistenza citate.

Come si accede

L'UVM può essere attivata, oltre che nei casi descritti, anche su segnalazione del Medico di famiglia, del Servizio Sociale, dell'utente stesso o di un suo familiare.

Dove

La segnalazione può essere fatta ad uno dei "Punto Insieme" (vedi pag. 43).

VISITE MEDICO – SPECIALISTICHE DOMICILIARI

Il servizio

È possibile chiedere che le visite medico-specialistiche ambulatoriali (non gli ambulatori dell'ospedale) vengano effettuate a domicilio. Ciò è previsto nel contratto dei medici ambulatoriali.

Come chiederlo

Il medico di base nella prescrizione di visita specialistica deve specificare che questa deve essere domiciliare, per paziente non deambulante.

La prescrizione va portata all'ambulatorio ASL. Se non c'è alcun addetto alla ricezione di queste ricette, chiedere del dirigente sanitario dell'ambulatorio.

Alcuni ambulatori sono organizzati in tal senso, altri no, ma il servizio può comunque essere richiesto.



IL TIRRENO

Nel cespuglio i quadri rubati

La follia del concerto: 15 mordi

Caro tu sei spenno così

Grossetana Scavi

**CULTURA,
TEMPO LIBERO,
VOLONTARIATO,
ASSOCIAZIONISMO**



“VIVA GLI ANZIANI!”

Cosa è

Dall'esperienza pluriennale di servizio agli anziani della Comunità di Sant'Egidio, ha preso le mosse nel 1998 “Viva gli anziani!”, che conta oggi nel mondo oltre 20.000 iscritti. È una proposta a quanti, anziani e non, vogliono vivere la vecchiaia come un'opportunità per se stessi e per gli altri.

Cosa fa

Gli anziani di “Viva gli anziani!” si impegnano nell'evangelizzazione e nella preghiera, in lavori socialmente utili, in esperienze di volontariato e di servizio agli altri.

Ecco alcune attività in cui è impegnato “Viva gli Anziani!”:

- visita degli anziani in istituto o a casa;
- raccolta di firme per campagne di sensibilizzazione, come la Lettera di Maria per non andare da anziani in istituto e per fare pressione presso le amministrazioni locali perché siano potenziati i servizi domiciliari agli anziani;
- vendite di beneficenza per finanziare iniziative di solidarietà;
- corrispondenza scritta con detenuti isolati e senza famiglia;
- adozioni a distanza.

Come aderire

Scrivendo una e-mail all'indirizzo santegidiolivorno@gmail.com, o telefonando al numero **0586/211893** o contattando “Viva gli anziani!” nella sede della Comunità di Sant'Egidio Via Carraia, 2 Livorno.

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI ANZIANI

ACLI Solidarietà Livorno (Federazione Anziani e Pensionati dell'Associazione Cattolica Lavoratori Italiani)

È un'organizzazione presente su tutto il territorio nazionale. In particolare promuove:

- attività di tutela della salute;
- assistenza sociale, previdenziale e fiscale;
- attività sportive;
- turismo sociale ed attività ricreative;
- attività di azione sociale e sindacale;
- pratica della vita cristiana.

Via Cecconi, 40

Tel. 0586/809081

dal LUN al VEN 9.00/13.00

A.D.A. (Associazione per i Diritti degli Anziani)

L'associazione promuove iniziative atte a garantire il diritto dell'anziano ad un sistema integrato di servizi e strutture sociali, sanitarie e assistenziali che gli consentano il mantenimento di normali condizioni di vita e la possibilità di restare inserito nel proprio ambiente e contesto socio-culturale.

Scali Manzoni, 29

Tel. 0586/857817

A.I.M.A. (Associazione Italiana Malattia di Alzheimer)

L'associazione promuove il sostegno alle persone affette da malattia

di Alzheimer e ai loro familiari, si preoccupa di divulgare notizie per far conoscere la malattia, stimolare o contribuire alla nascita di centri di assistenza e promuovere la formazione di personale specializzato.

Via Cecioni, 40

Tel. 0586/801336

GIO 15.30/18.00

A.I.P. (Associazione Italiana Parkinsoniani)

A chi si rivolge

Si rivolge a coloro che sono affetti dalla malattia di Parkinson e ai loro familiari per avere informazioni inerenti alla malattia.

Via Giotto Ciardi, 8 (Località Porta a Terra - Le Torri)

Tel. 0586/793687

A.N.CE.S.C.A.O. (Associazione Nazionale Centri Sociali Comitati Anziani e Orti)

All'ANCESCO aderiscono in Italia più di 1210 centri sociali e culturali per anziani. Al coordinamento possono aderire i comitati di gestione delle zone ortive assegnate alle persone anziane dagli enti locali.

Propone temi sociali e culturali. Il fine principale è quello di aiutare gli anziani a vincere la solitudine e l'emarginazione proprie dell'età.

Via dei Pensieri, 5/A

Tel. 0586/804597

A.N.I.C.I. (Associazione provinciale Invalidi Civili e Cittadini Anziani)

Via Giuseppe Maria Terreni, 36

Tel. 0586/444361

A.N.M.I.L. (Associazione Nazionale Invalidi e Mutilati del lavoro)

Scali d'Azeglio, 52

Tel. 0586/897091

A.N.T.E.A.S. (Associazione Nazionale Terza Età Attiva)

L'associazione offre alcuni servizi gratuiti di assistenza agli anziani (consegna della spesa a casa, ritiro e consegna esami sanitari, servizi amministrativi e altro).

Quota associativa 10 € l'anno.

Via Goldoni, 73

Tel. 0586/886525

Apertura:

dal LUN al VEN 9.00/ 12.30

AUSER comprensoriale

L'associazione in convenzione con il Comune di Livorno, offre servizi di accompagnamento e di compagnia domiciliare agli anziani. Gestisce inoltre attività di accompagnamento a visite e terapie, di accompagnamento alle terme di Casciana nei periodi da maggio a giugno e da settembre a ottobre, per i cicli di terapie di quindici giorni, dietro presentazione di certificato medico.

Il martedì e il mercoledì è attivo il servizio ausilio spesa su ordinazione in accordo con il progetto della Unicoop Tirreno "Ausilio per la spesa" (vedi pag. 26).

I servizi sono gratuiti.

L'associazione promuove, insieme al Cesdi, alcuni laboratori di cucito, dove anziane e donne immigrate possono incontrarsi. "Tessere le reti" è il nome dell'iniziativa finalizzata a mettere a disposizione delle donne

italiane ed immigrate di tutte le età i laboratori attrezzati per “lavori col filo” come ricamo, uncinetto, cucito, maglia, tessitura, macramè ed altre arti.

La quota associativa è di 11 € l'anno.

Viale Carducci, 16

Tel. 0586/428222

ARCI

Organizza e promuove iniziative e campagne politiche nazionali e provinciali per la pace, per i diritti e la partecipazione democratica, per la giustizia sociale, per la solidarietà internazionale.

Via Sant'Omobono, 1B

Tel. 0586/892984

Fax 0586/208742

Associazione Progetto

L'associazione si occupa delle disabilità psico-fisiche, che comportano la compromissione dell'espressione verbale. L'associazione, gestita da volontari, si avvale della collaborazione di operatori qualificati nell'attivazione della comunicazione facilitata.

Quota associativa: 30 € l'anno.

Via I. Zambelli, 32

Tel. 0586/858530 – 334/3071082

ATP (Associazione Toscana Paraplegici) – sezione di Livorno

Le finalità dell'associazione sono di ordine educativo, sociale, sportivo, culturale, turistico.

L'associazione mette a disposizione mezzi idonei per il trasporto di disabili.

c/o Ospedali Riuniti di Livorno Piano Terra

Viale Alfieri, 36

Tel. 0586/223044

Cell. 334/8336581 – 331/2159281 – 339/5469812

Sito web: www.paraplegicilivorno.com

Apertura:

MAR - GIO - SAB 9.00/12.00

MAR 15.30/19.30

CARITAS Diocesana

La Caritas mette a disposizione il servizio doccia, la mensa (orario estivo 13.30, orario invernale 18.30), il servizio guardaroba (raccolta e distribuzione capi di abbigliamento).

Via delle Cateratte, 13

Tel. 0586/884693

Centro Ascolto:

apertura tutte le mattine 8.30/11.00

Casa Famiglia Suore di San Giuseppe

Le suore di San Giuseppe offrono servizio infermieristico a domicilio nel quartiere di Shangay.

Via Wan Bergher, 32

Tel. 0586/405164

Comunità di Sant'Egidio: "Viva gli Anziani"

"Viva gli Anziani!", è promosso dalla Comunità di Sant'Egidio, raccoglie anziani e non.

Promuove attività di volontariato rivolte agli anziani a casa e in istituto,

porta avanti campagne di opinione e battaglie di promozione sociale, sostiene iniziative in favore del terzo mondo.

Via Carraia, 2

Tel. 0586/211893

e-mail: santegidiolivorno@gmail.com

ENDAS (Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale)

L'ente offre corsi di formazione (cucina, corsi di fotografia, corsi di lingua, corsi di informatica, di maglia e uncinetto, corsi di patchwork) e organizza gite e soggiorni vacanza.

Quota iscrizione annuale: 10 € comprensiva dell'assicurazione.

Piazza Damiano Chiesa, 2

Tel. 0586/854738

FENACOM 50+

È un'associazione privata, apolitica e apartitica il cui obiettivo è la difesa dei valori e dei diritti degli over 50 per affermare l'importanza del loro ruolo nella società odierna e per migliorarne la qualità della vita. Offre tutela, assistenza, servizi e convenzioni e la possibilità di partecipare alla vita associativa.

Via Grande, 150

Tel./Fax 0586 898276

e-mail: enasco.li@enasco.it

Apertura:

dal LUN al VEN 9.00/13.30

LUN e GIO 15.30/18.00

Nonno Point

Nonno Point è un Circolo culturale all'interno del quale è possibile apprendere l'uso del computer ed accedere ai servizi internet.

Il Centro è aperto dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 e su prenotazione ogni utente può stazionare al computer per un'ora.

L'accesso al Nonno Point è gratuito. Per informazioni e appuntamenti:

c/o AEROC

Via Gobetti, 22

Tel. 338/7023913

P.A.V. (Presenza Amica Volontaria)

L'associazione si propone di migliorare la vita degli ospiti delle case di riposo attraverso un servizio di volontariato gratuito.

c/o Ospedali Riuniti di Livorno Piano Terra

Viale Alfieri, 36

Apertura:

LUN – MER – VEN 10.30/12.00

c/o R.S.A. "Villa Serena"

Via del Castellaccio, 155

Tel. 0586/578375

Apertura:

MAR 16.00/18.00

S.A.I.S. (Servizio di Assistenza Informazioni Sanitaria Volontariato)

Da metà settembre a fine giugno prestano servizio volontario alcuni medici: pediatra, ortopedico, neuropsichiatria, psicologo, cardiologo,

geriatra, dermatologo. Il servizio è a offerta libera.

c/o Villaggio Scolastico

Via la Pira, 1

Tel. 0586/406081

Apertura:

LUN e MER 15.00/18.00

GIO 9.00/12.00 e 14.00/18.30

VEN 9.00/12.00

Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti

L'associazione offre gratuitamente il servizio di svolgimento pratiche per il riconoscimento dell'invalidità, servizio di assistenza protesica, inserimento lavorativo, assistenza nelle scuole ai bambini non vedenti. Tramite l'Unione italiana ciechi è inoltre possibile accedere al prestito degli audio libri, in collaborazione con il centro di distribuzione del libro parlato di Firenze.

Via del Mare, 90

Tel. 0586/509424

Tutte le mattine telefonicamente dal LUN al VEN

Apertura:

MAR e GIO 16.00/18.00

MER e VEN 9.00/12.00

U.N.I.T.A.L.S.I. (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali)

L'associazione si occupa di organizzare pellegrinaggi per gli ammalati a Lourdes e Loreto.

Via della Madonna 22/a

Tel. 0586/424545

e-mail: info@unitalsilivorno.it

sito web: www.unitalsilivorno.it

BIBLIOTECHE COMUNALI

BIBLIOTECA COMUNALE LABRONICA (Villa Fabbricotti)

Presso questa sede è possibile consultare il materiale documentario sulla vita e l'opera di Pietro Mascagni (1863-1945).

Attualmente la biblioteca ospita fondi e materiale d'archivio, fotografico e non, provenienti dalla biblioteca comunale che ha sede a Villa Maria (Centro di documentazione e ricerca visiva di Villa Maria), momentaneamente chiusa per restauri.

Viale della Libertà, 30

Tel. 0586/808176

e-mail: labronica@comune.livorno.it

Orario invernale: dal LUN al VEN 8.30/13.30 e 14.30/19.30

SAB 8.30/13.30

Orario estivo: (dal 20 luglio al 31 agosto) dal LUN al SAB 8.30/13.30

BIBLIOTECA COMUNALE EMEROTECA

Via del Toro, 8

Tel. 0586/ 892059

Tel. 0586/892059 – 0586/881512

Fax 0586/890615

e-mail: emeroteca@comune.livorno.it

Orario invernale: dal LUN al VEN 8.30/13.30 e 14.30/19.30

SAB 8.30/13.30

Orario estivo: (dal 20 luglio al 31 agosto) dal LUN al SAB 8.30/13.30

BIBLIOTECA IGIENE E SANITÀ- CIRCOSCRIZIONE 4

Via Don Bosco, 7 Livorno

Tel. 0586/422801

Fax 0586/421534

e-mail: g.visentin@comune.livorno.it

Orario invernale:

dal LUN al VEN 9.00/12.45; MAR e GIO 16.00/18.45

SAB 8.30/13.30

Orario estivo: (dal 20 luglio al 31 agosto) dal LUN al SAB 8.30/13.30

BIBLIOTECA POPOLI E CIVILTÀ- CIRCOSCRIZIONE 5

Via Provenzal, 27 - 57128 Livorno

c/o IV° Circolo Didattico "G. Carducci"

Tel. 0586/509914

Fax 0586/501943

Apertura:

LUN – MAR – MER – VEN 9.00/ 13.00

BIBLIOTECA LABRONICA SEDE DEI BOTTINI DELL'OLIO

Via del Forte S. Pietro, 15

Tel. 0586/219248

Orario invernale: dal LUN al VEN 8.30/13.30 e 14.30/19.30

SAB 8.30/13.30

Orario estivo: (dal 20 luglio al 31 agosto) dal LUN al SAB 8.30/13.30

BIBLIOTECA DEI RAGAZZI

Viale della Libertà, 30

Tel. 0586/264524

Orario invernale (11 Settembre – 9 Giugno):

dal LUN al VEN 15.00/19.30

SAB 9.00/12.30

Orario estivo (10 giugno – 10 settembre): dal LUN al VEN 9.00/13.30
SAB 17.30/19.30

BIBLIOTECA DEL MUSEO CIVICO GIOVANNI FATTORI

Via San Jacopo in Acquaviva, 65

Tel. 0586/813595

Fax 0586/806118

e-mail: museofattori@comune.livorno.it

Orario invernale: dal LUN al SAB 10.00/13.00

BIBLIOTECA DEL MUSEO DI STORIA NATURALE DEL MEDITERRANEO

Villa Henderson

Via Roma, 234

Tel. 0586/266711 – 0586/266747

Fax 0586/260747

e-mail: musmed@provincia.livorno.it

La Biblioteca è fornita di soli testi scientifici. È possibile consultare i testi previa comunicazione telefonando al numero **0586/266711 – 266747** (MAR e GIO 15.00/19.00).

BIBLIOTECA CENTRO DI DOCUMENTAZIONE SPETTACOLO - CIRCOSCRIZIONE 1

Via Gobetti, 33

Tel./Fax 0586/421226

e-mail: cds@comune.livorno.it

Orario invernale:

dal LUN al VEN 9.00/13.00; MAR e GIO 15.00/18.30

Orario estivo: (mese di agosto) dal LUN al VEN 9.00/13.00

BIBLIOTECA ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA

Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea nella Provincia di Livorno

Via Marradi, 116

Tel. e Fax 0586/809219

Fax 0586/807578

e-mail: istoreco.livorno@gmail.com

FONDAZIONE LEM

Piazza del Pamiglione, 12

Tel. 0586/826437

Solo consultazione.

Orario:

dal LUN al SAB 9.00/12.00

dal LUN al VEN 15.00/19.00

CENTRO NAZIONALE DEL LIBRO PARLATO

L'Unione Italiana Ciechi di Livorno (vedi pag. 195) offre il servizio dell'Audiolibro in collaborazione con il "Centro Nazionale del libro parlato" di Firenze.

Il Centro nazionale del Libro Parlato fornisce a domicilio testi letti ad alta voce in cassette.

Il servizio è gratuito ed è rivolto a chi ha problemi di vista più o meno gravi; non è richiesta alcuna certificazione.

Lasciando il proprio recapito, indirizzo e numero di telefono, si potrà ricevere a casa il catalogo e il modulo di iscrizione, l'iscrizione si può fare direttamente per telefono, rimandando il modulo insieme al primo testo prenotato o andando personalmente agli uffici negli orari di apertura al pubblico.

I testi prenotati vengono inviati gratuitamente a casa ed è possibile restituirli senza spesa e senza dover imbustare il libro ma rimettendolo semplicemente nel suo contenitore e spedendolo.

Telefonando al numero **055 5520752** (orari di apertura al pubblico: Lunedì e Mercoledì dalle 15.30 alle 18.30; Venerdì dalle 8/30 alle 12/30) si potranno esporre le proprie difficoltà e ricevere informazioni sulle modalità del servizio.

CENTRI ANZIANI

I Centri Sociali Anziani del Comune di Livorno sono luoghi di incontro sociale, culturale e ricreativo.

Propongono attività varie e autogestite, dal ballo al gioco di carte, cene, gite, conferenze e offerte formative e culturali, attività di ginnastica ed altro.

In città sono attivi alcuni Centri Anziani. Vi si svolgono quotidianamente attività sociali, laboratori, attività di animazione, ecc. Alcuni Centri offrono servizi di supporto amministrativo e di accompagnamento. È prevista una tessera d'iscrizione valida per tutti i Centri anziani comprensiva di assicurazione.

C.S.A. "Bruno Cosimi"

Piazza Matteotti, 24

Tel. 0586/813808

dal LUN al SAB 14.30/19.00

DOM 12.00/19.00

Tutti i giorni il centro mette a disposizione un mezzo per il trasporto degli anziani seguiti dal Consultorio Anziani Fragili. Presso il centro sono proposte diverse attività ricreative (gioco delle carte, della tombola, attività culturali, pranzi, organizzazione di vacanze presso le terme).

C.S.A. "A. Mencacci"

Viale Carducci, 12

Tel. 0586/402056

Tutti i giorni 14.00/19.00

Chiuso la domenica

C.S.A. "Luciano Virgili"

Via San Martino, 39

Tel. 0586/501505

Tutti i giorni compresa la domenica 15.30/17.30

C.S.A. “Gallinari”

Via della Salute, 13

Tel. 0586/589845

Tutti i giorni compresa la domenica 14.30/ 19.30

C.S.A. “Borgo”

Via degli Asili, 47

Tel. 0586/896520

C.S.A. “Zanni Nadea”

Via D. Albertario, 12

Tel. 0586/420206

C.S.A. “San Marco”

Via Lamarmora, 2

Tel. 0586/829783

C.S.A. “La Leccia”

Via Guadalajara, 1

Tel. 0586/852885

C.S.A “La Stella”

Via dei Pensieri, 5

Tel. 0586/800942

Tutti i giorni, inclusa la domenica 15.00/19.30

C.S.A. “Forte San Pietro”

Via Forte San Pietro, 36

Tel. 0586/896513

Da settembre: dal LUN al SAB 14.30/18.30 (tombola, cucito, attività di rievocazione storica, gioco delle carte). La domenica, ogni 2 settimane pranzo. Per prenotare telefonare entro il venerdì. Da fine giugno ad inizio agosto serate con cena e ballo.

C.S.A. “Magenta”

Via Paoli, 97

Tel 0586/862338

Tutti i giorni inclusa la domenica 14.00/19.00

C.S.A. “Orti”

Via di Salviano, 222

Il progetto “orti per anziani” è stato inaugurato nel 2006; sulla base del progetto sono assegnati agli anziani che ne fanno richiesta gli orti liberi di proprietà comunale. Si accede tramite bando ad una graduatoria di assegnazione valida due anni. (vedi “orti sociali“, pag. 217).

C.S.A. “Ricreativo Quercianella”

Via Cardini, 8 Quercianella

Tel. 0586/491464

C.S.A. “F. Gioli”

Via di Quercianella, 126 Castellaccio

Tel. 0586/578597

CENTRI CULTURALI

FONDAZIONE TROSSI UBERTI

Cosa è

La Fondazione Culturale d’Arte Trossi Uberti - interamente partecipata dal Comune di Livorno - ha lo scopo statutario di promuovere la formazione artistica. Nell’anno 2010-2011 si terranno corsi di discipline artistiche aperti a tutti, ordinati secondo le diverse capacità degli allievi.

Cosa fa

La Fondazione organizza corsi pomeridiani di disegno, grafica pittorica, pittura, scultura, incisione che si tengono tre volte la settimana, il lunedì, mercoledì e venerdì pomeriggio, dalle 17 alle 19.

Esiste inoltre un corso di pittura e disegno serale, che si tiene nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 20 alle 23.

Dove è

VILLA TROSSI UBERTI

Via Pastrengo, 21

Tel. 0586/509417 – 0586/587420

Cell. 393/0929089

Quanto costa

Il costo dell'iscrizione ai corsi, che iniziano a metà ottobre e terminano a giugno, è di € 340 (annuale).

A partire dall'anno 2010 la Fondazione organizza un corso di storia dell'arte, tenuto da giovani ricercatori della Scuola Normale Superiore di Pisa, su temi ampi e di largo interesse. Si terrà il lunedì e il mercoledì, dalle 16.30 alle 18.00 a partire dall'inizio del mese di novembre fino alla fine di maggio.

Il costo di iscrizione è di € 100.

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ

Che cosa sono e che cosa offrono

Sono centri culturali riconosciuti dalle Regioni con la finalità di promuovere la cultura fra i cittadini e favorire l'inserimento degli anziani nella vita sociale e culturale della città in cui vivono.

A Livorno i corsi hanno inizio dal mese di settembre e prevedono dei cicli di 3 mesi, con incontri settimanali di 2 ore.

Sono istituiti corsi tradizionali di materie tecniche e umanistiche, come informatica, medicina, disegno, inglese, spagnolo, storia, bellezze di Livorno, latino-greco, leggiamo insieme, storia dell'arte, canto, teatro, ginnastica, grafologia, bioenergetica, moti dell'animo, enigmistica, archeologia, taglio e cucito. Ogni Università offre ulteriori servizi, quali viaggi, visite e tornei.

Dove è

Via Grande, 150

Tel. 0586/858535

Cell. 333/4745175

e-mail: cinquantafena@virgilio.it

Quanto si paga

I corsi dell'università della terza età hanno un costo che varia dai 35 ai 90 €.

TEMPO LIBERO

Cinema

Dopo i 60 anni si ha diritto ad una riduzione del costo del biglietto. Il Comune e/o le Circoscrizioni rilasciano gratuitamente agli anziani che hanno compiuto i 60 anni la Carta d'Argento che da diritto all'acquisto del biglietto ridotto.

Cinema Teatro Quattro Mori

Via Pietro Tacca

Tel. 0586/896440

biglietto ridotto: 4 €

MAR – MER – VEN dalle 20.30

SAB – DOM dalle 15.00

Cinema Grande Multisala

Piazza Grande

Tel. 0586/219477

biglietto ridotto: 4 €

Cinema Kinoglaz - Dessè

Via dell'Angiolo,19

Tel. 0586/210191

Cinema The Space Multicinema

Via Antonio Bacchelli

Tel. - no prefisso 892111

Teatri

Teatro Goldoni

Via C. Goldoni, 51 Livorno

Tel. 0586/204237

Orario biglietteria: dal LUN al VEN 17.00/20.00

SAB 10.00/13.00

Informazioni dal LUN al SAB 9.00/20.00

Biglietto ridotto per gli anziani sopra i 60 anni e/o soci coop

Circolo Musicale Amici dell'Opera "Galliano Masini"

Piazza Manin, 8

Tel. 0586/899043

Per informazioni: MAR e VEN 16.30/18.30

Quota associativa annuale 35,00 €.

Il circolo organizza eventi musicali (opere, concerti), e visione di film per i soci. Organizza inoltre gite per la visione di opere e concerti fuori sede.

Cral Eni

Via Ippolito Nievo, 38

Tel. 0586/401308

Apertura:

dal LUN al SAB 8.00/12.00 e 15.00/23.30

Organizzano spettacoli e proiezioni di film. Sono previsti sconti per i soci ENI.

Musei

In tutti i Musei Comunali chi ha compiuto i 65 anni ha diritto ad una riduzione. Entrano gratis gli accompagnatori di disabili con documentazione attestante l'invalidità.

CASA NATALE DI AMEDEO MODIGLIANI

Cosa è

La casa natale di Amedeo Modigliani si trova a Livorno, in via Roma numero 38, non distante dalla centrale piazza Attias. Qui, il 12 luglio 1884, nacque il celebre pittore labronico, quarto figlio di una famiglia appartenente alla numerosa comunità ebraica di Livorno.

Dove è

Via Roma 38

Apertura:

Su appuntamento.

Per informazioni rivolgersi a:

Guastalla Centro Arte

Via Roma, 45

Tel. 0586/808518

Fax 0586/813514

e-mail: info@guastallacentroarte.com

MUSEO CIVICO G. FATTORI

Cosa è

Nell'ottocentesca Villa Mimbelli, dal 1994 è conservata una preziosa raccolta di opere italiane del periodo a cavallo tra Ottocento e Novecento. All'ultimo piano è collocato un'importante gruppo di opere di Giovanni Fattori (1825-1908) da cui trae origine la denominazione del museo civico livornese. Il percorso espositivo presenta 135 opere di

Fattori e di altri macchiaioli, esposte nelle sale ornate di ricchi decori e arredi. Oltre ai grandi quadri delle battaglie, come Assalto a Madonna della Scoperta del 1868 e la Carica di Cavalleria a Montebello del 1862, si potranno ammirare dipinti di Pollastrini, Cappiello, Lega, dei Tommasi, di Signorini e di tanti altri.

Dove è

c/o Villa Mimbelli
via San Jacopo in Acquaviva, 63

Tel. 0586/808001

Apertura:

Tutti i giorni 10.00/13.00 e 16.00/19.00
Chiuso LUN

Quanto costa

Biglietto ridotto 2,50 € (sopra i 60 anni)

MUSEO DIOCESANO LEONELLO BARSOTTI

Cosa è

Raccoglie suppellettili e opere sacre della Diocesi di Livorno. In particolare, qui sono collocate due tavole di scuola giottesca collocate in precedenza nella chiesa di San Jacopo in Acquaviva.

Il museo è stato tra i primi d'Italia ad utilizzare la tecnologia del "bee tag", attraverso la quale i visitatori hanno la possibilità di apprendere notizie sulle opere esposte mediante l'uso del proprio telefono cellulare.

Dove è

c/o Seminario Girolamo Gavi
Via del Seminario, 61

Tel. 0586/276279

Apertura:

da LUN a VEN 9.00 / 13.00
MAR e GIO 16.30 / 19.00

ITINERARI MASCAGNANI - TEATRO GOLDONI

Cosa è

Si tratta di un percorso didattico divulgativo guidato all'interno delle sale del teatro Goldoni alla scoperta della vita artistica e privata di Pietro Mascagni (oltre 250 immagini ma anche strumenti musicali, spartiti e oggetti personali appartenuti al più grande e noto musicista livornese).

Ogni visita guidata ha la durata di circa 40 minuti e si articola dalla "Sala Mascagni" attigua al foyer ai locali prossimi alla Goldonetta, fino all'appartamento dedicato al compositore, due sale sovrastanti il Ridotto del Teatro, che risultano ordinate secondo un percorso biografico del compositore attraverso le sue opere, partendo dal rapporto del musicista con la città di Livorno, dagli esordi fino al congedo con la sua ultima opera "Nerone".

Accessibile ai disabili.

Dove è

Teatro Goldoni

Tel. 0586/204290 – 0586/899920

Visite su prenotazione telefonando al **0586/204203**

Quanto costa

Intero 3 €, Ridotto 2 €. I bambini di età inferiore ai 6 anni entrano gratuitamente.

Ingresso gratuito per tutti gli abbonati alle stagioni lirica o musicale ed ai possessori dei biglietti delle singole rappresentazioni.

Avranno diritto al biglietto ridotto i possessori di tessere UniCoop Tirreno, Aci, Coin, LivornoCard, Rete Toscana Classica, le scuole, i gruppi di almeno 25 persone. È prevista 1 gratuità ogni 10 biglietti acquistati.

GALLERIA DEGLI EX - VOTO

Cosa è

È un piccolo museo che conserva oltre 600 ex voto, in prevalenza a soggetto marinaro, che rappresentano un'importante testimonianza di

arte popolare del XIX e XX secolo. Da segnalare un ex voto dipinto da Giovanni Fattori. Su richiesta si possono vedere una raccolta di oreficeria e gli ex voto più preziosi.

Dove è

Santuario di Montenero
Loc. Montenero - P.zza di Montenero, 9
Tel. 0586/57771

Orario

7.00/12.30 e 14.30/19.00

Quanto costa

L'ingresso è gratuito

MUSEO EBRAICO YESHIVÀ MARINI

Cosa è

Allestito in una palazzina neoclassica, sede dell'oratorio ebraico Marini, il museo conserva importanti testimonianze sulla storia di una tra le più importanti comunità ebraiche d'Italia. Sono esposti dipinti, arredi, paramenti e oreficerie liturgiche. Da segnalare alcuni contratti matrimoniali miniati, una corona del 1636, gli arredi settecenteschi, raffinati oggetti in corallo e una stoffa realizzata a Lione nel XVIII secolo. I locali del Museo Marini ospitano la mostra permanente "1938 – La Scuola Ebraica di Livorno: un'alternativa alle leggi razziali".

Dove è

Centro di documentazione di cultura ebraica
Via Micali, 21
Visite guidate a cura della Cooperativa Amaranta Service
Tel. 0586/839772
Cell. 320/8887044

e-mail: amarantaservice@virgilio.it

Sito web: www.amarantaservice.it

Orario

Su prenotazione per gruppi (da 6 persone in su).

Da Settembre a Giugno è aperto la prima domenica di ogni mese ore 15.00/ 17.00.

Chiuso il sabato.

Quanto costa

Intero 3,00 € Ridotto 2,50 €

MUSEO PROVINCIALE DI STORIA NATURALE

Cosa è

Il museo è composto dall'orto botanico, dalla sala dei Cetacei e da una terza sala, aperta nel marzo 2002. Quest'ultima ospita una mostra sull'evoluzione della storia dell'uomo. Il museo comprende raccolte botaniche, zoologiche, mineralogiche, e petrografiche relative all'arcipelago toscano e al territorio, nonché collezioni di reperti preistorici e naturalistici provenienti dall'Africa e dall'Asia Minore.

Dove è

c/o Villa Henderson

Via Roma, 234

Tel. 0586/26671

Apertura:

Tutti i giorni dalle 9.00/13.00 e 15.00/19.00

Chiuso LUN

Quanto costa

Ridotto 5 € (oltre 60 anni)

VACANZE

Soggiorni vacanze estivi per anziani del Comune di Livorno

Cosa sono

Il soggiorno vacanza è un servizio diretto ad offrire un periodo di ristoro e di socializzazione in località collinari/montane agli anziani residenti nel Comune di Livorno. L'organizzazione di un soggiorno vacanza residenziale con formula di pensione completa viene effettuato in una struttura adeguata alle necessità dell'utenza in una località compresa tra 500 e 1000 metri sul livello del mare durante il periodo estivo (mediamente per un periodo di 10 giorni).

A chi sono rivolti

Ultrasessantacinquenni in condizioni di autosufficienza fisica e psichica nonché in condizioni generali di salute tali da consentire un soggiorno in zona climatica.

Come fare la domanda

Presentare le domande presso la Circoscrizione di residenza.

I richiedenti sono ammessi a partecipare al soggiorno, entro i limiti dei posti disponibili, sulla base di una graduatoria di priorità formulata in relazione ai seguenti criteri:

- condizioni di solitudine o di ricovero in R.S.A.;
- convivenza con persona con handicap;
- condizione economica valutata sulla base della certificazione ISEE.

Quando

Le domande vanno presentate nei termini stabiliti di anno in anno dai bandi del Comune. Mediante apposito bando e con avviso a mezzo stampa sono resi pubblici ogni anno il periodo e la località presso la quale si svolgeranno i soggiorni, il numero dei posti disponibili ed i termini in cui è possibile presentare la domanda.

Quanto si paga

Gli anziani contribuiscono a pagare il costo del soggiorno commisuralmente alla situazione economica risultante dalla certificazione ISEE.

Per informazioni:

UFFICIO AREA HANDICAP E RIDOTTA AUTONOMIA

c/o R.S.A. "G. Pascoli"

Via U.Mondolfi, 173

Tel. 0586/588176

e-mail: slazzeroni@comune.livorno.it

Endas (vedi pag. 193).

Centri Anziani (vedi pag. 200).

Durante l'anno è possibile partecipare a gite e pranzi sociali promossi dai vari Centri Anziani e dalle Associazioni; le gite vengono organizzate di anno in anno a condizioni economiche accessibili (vedi Centri Anziani e Associazioni, riferimento sopra).

VISITE GUIDATE E PERCORSI

Acquario Comunale Diacinto Cestoni

Cosa è

L'Acquario di Livorno è il più grande Acquario della Toscana ed è l'unica struttura nel suo genere ad avere un'area marina archeologica greco-romana con la riproduzione di sarcofagi di Taranto e di un relitto di nave romana. Il percorso è un viaggio alla scoperta del Mare Mediterraneo tra Natura, Scienza e Arte.

Ospita fino a primavera 2011 la mostra "Il telescopio di Galileo".

Dove è

Piazzale Razzauti, 1 (Area Terrazza Mascagni)

Tel. 0586/269111

e-mail: info@acquariodilivorno.it

sito web: www.acquariodilivorno.it

Apertura:

da Novembre a Febbraio: SAB- DOM e festivi 10.00/18.00

da Marzo a Giugno: tutti i giorni 10.00/18.00

da Luglio ad Agosto: tutti i giorni 10.00/22.00

dal 1 al 19 Settembre: tutti i giorni 10.00/19.00

dal 20 Settembre al 31 Ottobre: tutti i giorni 10.00/18.00

Quanto costa

Biglietto ridotto 10 € per gli ultrasessantacinquenni, invalidi, disabili (gli accompagnatori dei disabili entrano gratuitamente).

Cimitero Ebraico Monumentale

Cosa è

Il cimitero monumentale ebraico si colloca fra i cimiteri sorti intorno al 1840 intorno alle nuove mura di Livorno; sorge su un'area di circa 1000 metri quadrati ed ospita circa 4000 sepolture. Di particolare pregio quelle appartenenti a note famiglie della borghesia ebraica livornese e numerose le tombe di famosi rabbini (ben 22). La sepoltura più importante è quella di Elia Benamozegh (notissimo rabbino e studioso di cabalà).

Dove è

Viale Ippolito Nievo angolo Via delle Sorgenti

Visite guidate a cura della Cooperativa Amaranta Service

Tel. 0586/839772

Cell. 320/8887044

e-mail: amarantaservice@virgilio.it

Sito web: www.amarantaservice.it

Orario

Su prenotazione per gruppi (da 6 persone in su).

Da Settembre a Giugno è aperto la prima domenica di ogni mese dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Chiuso il sabato.

Quanto costa

Intero 3,00 €; ridotto 2,50 €

Giro in battello

Cosa è

Si tratta di un percorso lungo i navigli medicei, sulla motonave "Marco Polo", alla riscoperta dell'antico perimetro seicentesco che circonda il suggestivo quartiere della Venezia, passando sotto Piazza della Repubblica, il Mercato Centrale del 1894, e le scuole Benci. Al giro in battello è possibile associare la visita della Fortezza Vecchia.

Dove è

La prenotazione è obbligatoria.

Per informazioni e prenotazioni:

Cooperativa Itinera

Via Borra, 35

Tel. 348/7382094 – 0586/219928 (9.00/12.00 e 15.00/19.00)

Fax 0586/219475

Sito: www.itinera.info

e-mail: giro.battello.livorno@itinera.info

Quanto costa

Biglietto scontato 8 € (per gli over 65)

Visita della Fortezza Vecchia 3 €

Per altre informazioni:

UFFICIO CULTURA E SPETTACOLO

Tel. 0586/820587 – 0586/820523 – 0586/820521

e-mail: cultura@comune.livorno.it

URP - UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO DEL COMUNE DI LIVORNO

Tel. 0586/820204 – 0586/820205

e-mail urp@comune.livorno.it

Sinagoga

Cosa è

Edificio simbolo della Comunità Ebraica: sorge sullo stesso sito dove era edificata l'antica Sinagoga seicentesca. A causa delle distruzioni provocate dai bombardamenti della seconda guerra Mondiale è andata distrutta la splendida sinagoga seicentesca della città di Livorno. Dopo la guerra la ricostruzione dell'importante edificio luogo di culto fu affidata ad Angelo di Castro. I lavori iniziarono nel 1958.

Dove è

Via del Tempio, 3

Visite guidate a cura della Cooperativa Amaranta Service

Tel. 0586/839772

Cell. 320/8887044

e-mail: amarantaservice@virgilio.it

Sito web: www.amarantaservice.it

Orario

Su prenotazione per gruppi (da 6 persone in su).

Da Settembre a Giugno è aperto la prima domenica di ogni mese ore 15.00/17.00

Chiuso il sabato.

Quanto costa

Intero 3,00 €; ridotto 2,50 €

VOLONTARIATO ANZIANI DEL COMUNE DI LIVORNO

Anziani in pubblica utilità

Che cos'è

È un servizio finalizzato a favorire il coinvolgimento delle persone anziane in servizi di pubblica utilità per valorizzarne il ruolo sociale.

A chi si rivolge

Ai pensionati di età inferiore a 80 anni non compiuti. Viene corrisposto 3,62 € all'ora (bando 2009).

Nel bando oltre alla domanda, viene riportato un documento da compilare e consegnare al medico che deve confermare l'idoneità fisica dell'anziano allo svolgimento dei servizi sopraindicati.

Come si accede

Attraverso domanda da compilare e consegnare alla circoscrizione di appartenenza. Il bando viene pubblicato generalmente nel mese di novembre.

L'elenco degli anziani ammessi ha la durata di un anno.

Il bando è reperibile presso ogni circoscrizione.

Che cosa offre

Ausilio ai vigili urbani per attraversamento pedonale nei pressi di scuole o punti con forte traffico, chiusura e sorveglianza di parchi o biblioteche; segnalazioni di vario genere (asfalto dissestato, illuminazione insufficiente, ecc.) compagnia ad anziani residenti nella circoscrizione; lavori di piccola manutenzione.

Ogni circoscrizione valuta a seconda delle necessità della zona, quali competenze affidare a questo tipo di servizio.

Dove rivolgersi

Alla circoscrizione di appartenenza (vedi elenco pag. 31).

Per informazioni:

UFFICIO MARGINALITÀ E FAMIGLIA

c/o R.S.A. "G. Pascoli"

Via U. Mondolfi, 173

Tel. 0586/588180

ORTI PER ANZIANI

Cosa sono

È un progetto promosso dal Comune di Livorno (U.O. Promozione sociale, sportiva e turistica) che mette a disposizione degli appezzamenti di terreno ad uso ortivo, posti nel Comune di Livorno, località Salviano, Via di Salviano, 265.

Sono dotati degli strumenti per la coltivazione e la cura.

L'appezzamento di terreno torna affidabile per rinuncia, decesso dell'affidatario, incuria.

Sono 227 appezzamenti di mq 32, ciascuno delimitato da appositi cordoli. Gli appezzamenti sono dotati di presa d'acqua per l'irrigazione e possono essere coltivati solo per uso familiare.

Requisiti necessari per accedere al bando

Il punteggio viene assegnato sulla base dei seguenti requisiti:

- a) avere un'età compresa dai 60 agli 85 anni (punti uno per ogni anno di età compiuto);
- b) presenza in precedenti graduatorie senza assegnazione di orto (punti 5 per ogni presenza in graduatoria);
- c) unico componente nucleo familiare e non convivente con altri soggetti (punti 5);
- d) presenza nel proprio stato di famiglia di persona invalida, certificata al 100% (punti 5).

Dove rivolgersi

Il bando è reperibile presso la circoscrizione di appartenenza.

Come si accede

L'assegnazione degli orti avviene sulla base di una graduatoria rinnovata periodicamente. Si compila la domanda allegata al bando, di durata triennale, con cui viene predisposta una graduatoria.

Quanto si paga

L'affidatario deve pagare l'iscrizione annuale all'ANCESCO di 8,50 € e deve provvedere al pagamento trimestrale anticipato della quota di gestione comprensiva delle spese di acqua, luce e varie (40 € annue).

A group of approximately 20 people of various ages, from young adults to seniors, are posed together in an outdoor courtyard. They are smiling and looking towards the camera. The scene is bathed in a warm, golden light, suggesting late afternoon or early morning. The background features a stone wall with a hanging plant and a street lamp. The overall mood is positive and community-oriented.

**SPOSTARSI
NELLA CITTÀ
E OLTRE**



APICI

Cosa è

È un servizio di trasporto effettuato da personale che utilizza mezzi dell'Associazione, anche con pedana di sollevamento per carrozzine. Il servizio prevede un rimborso spese ed è effettuato anche nei giorni festivi.

A chi è rivolto il servizio

Anziani ultrasessantacinquenni, disabili e invalidi civili riconosciuti.

Dove rivolgersi

APICI ONLUS (Associazioni Provinciali Invalidi Civili e Cittadini Anziani)

Via Maria Terreni, 34/36

Tel. 0586/444361 – 0586/340033

Numero Verde 800.960 990

Apertura

dal LUN al VEN 9.00/19.00

Prenotare il servizio entro il giorno precedente al trasporto.

Quanto costa

Per usufruire del servizio, bisogna iscriversi all'associazione. La quota di iscrizione è di 20 € ed ha validità 12 mesi.

La partecipazione alle spese di trasporto va in base ai Km ed al tempo necessario per il trasporto secondo una tabella predisposta (orientativamente 5,5 € a viaggio o 11 €, per un servizio di andata e ritorno).

Per le persone che hanno un ISEE inferiore o uguale a 5.000,00 € sono previsti uno o due trasporti al mese gratuiti.

La ricevuta della compartecipazione alle spese (effettuata con assegno o su conto corrente postale) può essere detratta secondo la normativa vigente al momento della dichiarazione dei redditi.

VIAGGIARE IN AEREO

Accompagnamento e assistenza

Presso l'Aeroporto di Pisa e Firenze i passeggeri anziani e/o disabili possono richiedere aiuto durante le procedure d'imbarco, essere accompagnati a bordo e attesi all'arrivo. All'interno dell'Aeroporto sono a disposizione sedie a rotelle, servizio medico gratuito, toilettes, e parcheggi riservati. All'esterno dell'Aeroporto, nella zona partenze, è collocata una colonnina di richiesta di assistenza.

Chi può richiederla

Passeggeri anziani e/o disabili

Dove si richiede

Per prenotare i servizi di assistenza occorre contattare la compagnia aerea via internet (se si tratta di voli low cost) o al call center.

Per informazioni:

Aeroporto di Pisa

Tel. 050/849300

Aeroporto di Firenze

Tel. 055/3061300 (per informazioni sui voli)

Tel. 055/315874 (per informazioni turistiche)

Tel. 055/3061302 (per informazioni sui bagagli smarriti)

Apertura:

tutti i giorni 7.30/23.30

VIAGGIARE IN AUTOBUS

ATL (Azienda Trasporti Livorno)

Centralino

Via Carlo Meyer, 57

Tel. 0586/847225

Per informazioni:

NUMERO VERDE ATL **800.317 709**

Tutti i giorni, festivi compresi 7.00 / 20.00

Livorno, Largo Duomo 2

Tel. 0586/847400

Apertura:

Dal LUN al SAB 7.00/19.30

Ufficio Relazioni con il Pubblico:

Via Di Franco, 13

Tel. 0586/847407

Fax 0586/847406

e-mail: urp@atl.livorno.it - bastogib@atl.livorno.it

Apertura:

Dal LUN al VEN 09.00/12.00 e MAR e GIO 15.00/17.00

Esistono diversi tipi di biglietti, abbonamenti, e agevolazioni tariffarie per i titolari di pensione I/O, per gli invalidi civili, per titolari di pensioni minime (Inps), e altro. Per informazioni rivolgersi agli uffici di Largo Duomo.

Per l'abbonamento è necessario presentarsi all'ufficio abbonamenti (vedi sopra) fornendo:

- una foto formato tessera;
- un documento;
- per gli invalidi, verbale dell'accertamento di invalidità;
- per i titolari di pensione e assegno sociale una copia del modello Inps annuale attestante la pensione relativa all'anno in corso (CUD).

PRONTO BUS

Che cosa è

Il servizio dà la possibilità di usufruire, su prenotazione, dell'autobus in orari e in zone (sia urbane che extraurbane) normalmente non serviti dall'ATL.

Con una telefonata gratuita si può prenotare l'autobus nel giorno e nell'orario stabilito senza costi aggiuntivi. Per l'attivazione è necessaria una prenotazione entro le ore 19,30 del giorno feriale precedente. Al momento della chiamata verrà segnalata la stazione di partenza che può variare a seconda dell'itinerario richiesto.

Se si è in possesso dell'abbonamento si può utilizzare Prontobus senza costi aggiuntivi, oppure utilizzare il normale biglietto a tempo che si può anche acquistare a bordo (costo 1,50 €).

Non è previsto un accompagnatore.

Zone servite con relativi orari:

Rete urbana escluse le zone di Valle Benedetta, Castellaccio e Quercianella:

Feriale: 5.00 – 6.30 / 20.40 – 24.00

Festivo: 5.00 – 8.30 / 20.40 – 24.00

Ardenza Terra, Collinaia

Feriale: 7.00 – 19.30

Porto industriale

Feriale: 7.00 – 8.30 / 16.30-18.00

Valle Benedetta

Feriale: 6.00 – 6.50 / 8.10-9.40 / 14.50-17.55 /19.50-21.00

Collesalveti

Feriale: 6.00 – 9.00 / 12.00 – 15.00 / 18.00 – 20.00

Per prenotare

da rete fissa al **numero verde 800.371 560**

da cellulare **199.108 081**

INFORTUNI SULL'AUTOBUS

Per gli infortuni sugli autobus si ha diritto ad un risarcimento. È necessario dare le generalità all'autista, recarsi ad un Pronto Soccorso e farsi

rilasciare un certificato medico.

VIAGGIARE IN TRENO

Le Ferrovie dello Stato mettono a disposizione alcune agevolazioni per gli anziani.

Carta d'argento

Cosa è

È una carta nominativa valida un anno dal costo annuale di 30 €. A questa tariffa non sono cumulabili altre riduzioni di prezzo. L'agevolazione tariffaria è estesa anche ai viaggi effettuati sui treni del Trasporto Regionale.

Chi può richiederla

Chi ha compiuto 60 anni

A cosa serve

Dà diritto allo sconto del 15% sul prezzo dei biglietti di 1^a e 2^a classe e del 10% sui viaggi effettuati in Vagone Letto e cuccetta sulla rete ferroviaria nazionale e uno sconto sulla rete ferroviaria europea. Sono a carico del titolare della Carta il pagamento della prenotazione facoltativa, nonché ogni altro servizio accessorio aggiuntivo (auto al seguito, ristorazione, ecc.). Le carte Argento permanenti mantengono la riduzione del 40% in 1^a e del 30% in 2^a classe a tariffa ordinaria.

Dove si richiede

La Carta Argento è in vendita presso tutte le Biglietterie e le Agenzie di Viaggio Trenitalia.

Carta blu (per viaggiare in treno)

Cosa è

È una tessera per viaggiare in treno, nominativa, valida per cinque anni,

del costo di 5 €. È valida solo sui percorsi nazionali e non è cumulabile con altre carte di riduzione e/o particolari agevolazioni tariffarie.

Chi può richiederla

Gli invalidi al 100% titolari dell'indennità di accompagnamento.

A cosa serve

Offre al viaggiatore disabile la possibilità di acquistare un biglietto ordinario valido per due persone, in modo che l'accompagnatore viaggi gratuitamente. Tale riduzione non si estende ai supplementi (cuccette, vagone letto, ecc.). La tessera è valida anche nei collegamenti marittimi FS da e per la Sardegna. Esistono poi agevolazioni particolari per i ciechi, gli invalidi di guerra e altro.

Dove si richiede

Ai Centri di Assistenza e alle biglietterie delle stazioni presentando la fotocopia del certificato di prima istanza della Asl o Prefettura che attesta il riconoscimento dell' accompagnamento.

Centri assistenza ai disabili di Trenitalia

Quali facilitazioni per i viaggiatori disabili

È possibile prenotare per telefono i posti, avere le informazioni necessarie, avere l'aiuto di una persona per la guida in stazione e l'accompagnamento al treno, fino all'uscita della stazione o ad altro treno coincidente, la disponibilità di una carrozzina, la salita e discesa con carrelli elevatori. Nel servizio è compreso gratuitamente il trasporto di un unico bagaglio; per i bagagli in eccedenza è previsto il pagamento.

A chi rivolgersi

Trenitalia ha costituito in 225 stazioni dei Centri Assistenza Disabili.

Numero unico nazionale assistenza disabili:

Tel. 199.303 060

Orario: 7.00/21.00

Come ottenere il servizio di assistenza

Bisogna telefonare almeno 24 ore prima della partenza del treno per i viaggi nazionali, almeno tre giorni prima per i viaggi internazionali. Occorre presentarsi in stazione 30 minuti prima della partenza del treno.

VIAGGIARE IN PULLMAN

PULLMAN GRAN TURISMO PER DISABILI

È stato realizzato da Trambus, di concerto con il Comune di Roma, il primo pullman gran turismo per disabili, con 26 posti più lo spazio per 6 carrozzine, poltrone ergonomiche, bagno per disabili, percorsi per non vedenti ed altri servizi.

Informazioni al **numero verde 800.281 281**.

Come prenotarlo

Telefonando almeno 10 giorni prima a TRAMBUS SPA **Tel. 06 46951 Fax 06 46954695/710**. Nella richiesta va specificato il punto di partenza e di arrivo, il percorso, la data e l'orario, il numero di passeggeri. Dopo 2 giorni verranno comunicati costi e disponibilità.

NUMERI UTILI TRASPORTI

A.T.L. Ufficio Informazioni	0586/847111
Centralino	0586/847225
Radio Taxi	0586/886266 0586/578050 – 0586/883377
Autolinee Lazzi	050/46288
Aeroporto G.Galilei -Pisa	050/849300 – 050/40132
Stazione Santa Maria Novella Centralino	055/2608609
Aeroporto A.Vespucci- Firenze	055/373498
Viabilità strade nazionali	06/4212
Viabilità autostrade	06/43632121
ACI Soccorso stradale	803.116

DOPO DI NOI





CIMITERI

Cimiteri Comunali

Via Don Aldo Mei

Tel. 0586/428324 – 0586/404318

apertura invernale: 8.00/12.15 - 14.30/17.15

apertura estiva: 8.00/12.15 - 15.30/18.15

Cimitero Misericordia di Livorno

Via Dell' Ardenza, 5

Tel. 0586/800300

apertura invernale: 8.00/17.00

apertura estiva: 8.00/18.00

Cimitero Arciconfraternita della Purificazione

Via Dell'Ardenza, 1

Tel. 0586/800292

apertura invernale: 8.00/17.00

apertura estiva: 8.00/18.00

Cimitero Comunale Antignano

Via del Littorale

Tel. 0586/580243

apertura invernale: 8.00/12.15 - 14.30/17.15

apertura estiva: 8.00/12.15 - 15.30/18.15

Cimitero Santa Giulia

Via Don Aldo Mei 1

Tel. 0586/883598 – 333/2245425

apertura invernale: 8.00/17.00

apertura estiva: 8.00/18.00
chiuso il Lunedì

Cimitero di Montenero

Via di Montenero

Tel. 0586/576084

Fax 0586/576084

apertura: 8.00/12.30 -15.00/17.30
Chiuso il mercoledì

Cimitero ebraico

Via Don Aldo Mei

EREDITÀ E IMPOSTE DI SUCCESSIONE

L'eredità

In caso di morte si apre la successione in tutti i rapporti giuridici che il defunto aveva aperto al momento della morte.

È necessario distinguere la figura dell'erede da quella del legatario.

È erede chi succede al defunto in ogni e qualsiasi rapporto che può essere trasmesso. È legatario chi succede solo ed esclusivamente nel singolo rapporto individuato dal testamento o da specifiche norme di legge. Pertanto è erede chi è chiamato a succedere nella universalità dei beni, o in una quota di essi; è legatario chi si vede attribuito un singolo bene.

Per questo, l'erede risponde anche di tutti gli eventuali debiti del defunto (a meno che non accetti l'eredità con beneficio d'inventario), mentre il legatario risponde solo ed esclusivamente se è presente uno specifico onere.

Una volta aperta la successione, la qualità di erede si acquista di regola con l'accettazione dell'eredità. Gli effetti di questo atto retroagiscono comunque al momento in cui è avvenuta la morte della persona.

Chi può ereditare

Possono ereditare tutte le persone, compresi i nascituri concepiti al momento della successione.

Anche le società, le Pubbliche Amministrazioni e le associazioni possono essere successori.

Può capitare che il defunto lasci agli eredi dei debiti. Nel caso in cui i debiti superino il valore dei beni, il successore può rinunciare all'eredità, o eventualmente, rifiutarla dopo averla accettata con riserva per valutarne la convenienza.

La legge riconosce una parte dell'eredità al coniuge, ai figli legittimi (ai quali sono equiparati i legittimati e gli adottivi), ai figli naturali nonché agli ascendenti legittimi. Tali soggetti costituiscono la categoria dei "legittimari" e la loro quota di eredità è intangibile: nemmeno il testatore può intaccarla o apporre pesi o condizioni alle quote. Se muore il genitore e lascia un solo figlio, legittimo o naturale, a questi è riservata la metà del patrimonio.

Se i figli sono di più è loro riservata la quota dei 2/3 da dividersi in parti uguali tra tutti i figli. Se chi muore non lascia figli legittimi né naturali ma ascendenti legittimi, a favore di questi è riservato 1/3 del patrimonio. In caso di pluralità di ascendenti la quota di riserva è ripartita tra i medesimi in ragione della metà per la linea materna e metà per la linea paterna. Al coniuge invece è riservata la metà del patrimonio dell'altro coniuge.

A suo favore inoltre è riservato il diritto reale di abitazione sulla casa adibita a residenza familiare (se di proprietà del coniuge defunto).

Imposte di successione

In base al nuovo regime fiscale introdotto dalle leggi n.286 del 24/11/06 e n.296 del 27/12/06, le imposte di successione dovute, che variano in base al grado di parentela dell'erede, sono le seguenti:

GRADO DI PARENTELA	IMPOSTA
Coniuge e parenti in linea retta	4% sulla quota ereditata eccedente 1 milione di € + imposta ipotecaria (2%) e catastale (1%) sugli immobili (o € 168 ciascuna, se per l'erede è una prima casa)
Fratelli e sorelle	6% sulla quota ereditata eccedente 100 mila € + imposta ipotecaria (2%) e catastale (1%) sugli immobili (o € 168 ciascuna, se per l'erede è una prima casa)
Altri parenti fino al 4° grado e affini fino al 3° grado	6% sulla quota ereditata (senza alcuna franchigia) + imposta ipotecaria (2%) e catastale (1%) sugli immobili (o € 168 ciascuna, se per l'erede è una prima casa)
Altre persone	8% sulla quota ereditata (senza alcuna franchigia) + imposta ipotecaria (2%) e catastale (1%) sugli immobili (o € 168 ciascuna, se per l'erede è una prima casa)

Se a beneficiare del trasferimento è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della legge n. 104/1992, l'imposta si applica sulla parte del valore della quota che supera 1.500.000 €.

Imposte sulle donazioni

Le aliquote da utilizzare per determinare l'imposta sulle donazioni sono le stesse previste per le successioni e variano, anche in questo caso, in funzione del rapporto di parentela intercorrente tra il donante e il beneficiario:

- 4%, per il coniuge e i parenti in linea retta, da calcolare sul valore eccedente, per ciascun beneficiario, 1.000.000 di €;
- 6%, per fratelli e sorelle, da calcolare sul valore eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 €;
- 6%, da calcolare sul valore totale (cioè senza alcuna franchigia), per gli altri parenti fino al quarto grado, affini in linea retta, affini in linea collaterale fino al terzo grado;
- 8%, senza alcuna riduzione della base imponibile, per le altre persone.

- Se oggetto della donazione è un bene immobile o un diritto reale immobiliare, sono dovute:
- l'imposta ipotecaria (necessaria per procedere alla trascrizione dell'atto nei pubblici registri immobiliari), nella misura del 2% del valore dell'immobile;
- l'imposta catastale (richiesta per la voltura dell'atto), nella misura dell'1 per cento del valore dell'immobile.

In merito alle donazioni di “prima casa”, valgono le medesime agevolazioni concesse per le successioni. In sostanza, invece che applicare le citate percentuali sul valore dell'immobile, il beneficiario pagherà le imposte ipotecaria e catastale nella misura fissa di 168 € ciascuna.

Anche in caso di donazioni, se a beneficiare del trasferimento è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della legge n. 104/1992, l'imposta si applica sulla parte del valore della quota che supera 1.500.000 €.

FUNERALI E SEPOLTURA

I servizi funerari vengono espletati da diverse imprese funebri. Le stesse imprese si occupano di preparare la salma per la sepoltura, del trasporto (dal luogo del decesso, fino, eventualmente, al luogo di culto scelto per il rito funebre, e da qui fino al luogo di sepoltura) e del rilascio dei relativi permessi necessari per espletare il servizio di sepoltura scelta.

Tipi di sepoltura:

Inumazione

La sepoltura avviene deponendo il feretro nel terreno.

Tumulazione

La sepoltura avviene in loculo o in tomba privata.

Per gli indigenti

A norma di legge il Comune deve garantire la sepoltura ad ogni persona deceduta o residente nel territorio comunale. Il servizio consiste

nella sistemazione in terra del feretro (inumazione) per un periodo non inferiore a 10 anni. I servizi cimiteriali sono diretti da:

Ufficio Servizi Cimiteriali Comunali

Via Don Aldo Mei, 19

Tel. 0586/428324

IMPRESE FUNEBRI

Società Volontaria di Soccorso

Via S. Giovanni, 30

Tel. 0586/888888

Fax 0586/838807

Società Impresa Funebre Misericordia

Via Verdi, 63

Tel. 0586/897319

Misericordia di Livorno

Via dell'Ardenza 5

Tel. 0586/800300

I.R.O.F. - Imprese Riunite Onoranze Funebri

Via dell'Olmo, 29

Tel. 0586/444636

Fax 0586/445730

Impresa Funebre Misuri

Viale Alfieri, 47

Tel. 0586/445908 – 0586/403058

Cooperativa Bianchi M.P.

Via Franchini, 7

Tel. 0586/504397

SOCIETÀ PER LA CREMAZIONE LIVORNO

Per chi vuole essere cremato, occorre avere la relativa autorizzazione.

La persona deve esprimere in vita tale volontà e il parente più prossimo dovrà, a sua volta, esprimere il consenso. Se il defunto, in vita, era iscritto all'Ente morale per la cremazione, SO.CREM., chiunque può ritirare l'autorizzazione che l'iscritto aveva depositato e presentarlo all'Ufficio Anagrafe per la necessaria autorizzazione.

Quanto costa

Per chi è socio: per essere socio occorre fare l'iscrizione che costa 23 €, in più ogni anno bisogna versare una quota associativa pari a 10 €.

La cremazione per chi è socio ha un costo di 380 €.

L'iscrizione alla società comporta delle agevolazioni non previste per i non soci ed è l'unico modo, per chi è solo, per far emergere la volontà di farsi cremare.

Al momento del decesso, quando si prendono accordi con l'agenzia di onoranze funebri, bisogna rendere nota l'iscrizione del defunto alla società di cremazione.

Per chi non è socio: un erede del defunto al momento del decesso, deve recarsi presso la polizia mortuaria al cimitero comunale dei Lupi e dichiarare che il parente avrebbe voluto essere cremato. In questo modo viene fatto un atto notarile, con il quale recarsi alla SO.CREM. oppure all'agenzia delle onoranze funebri.

In questo caso la cremazione ha un costo di 538 € per i residenti e 553 € per i non residenti.

Per iscrizioni e pagamento quote:

Sede sociale

Via San Francesco 71

Tel. 0586/888431

Fax 0586/892307

e-mail: socrem@socrem.org

Apertura:

dal LUN al VEN 8.30/12.30 - 15.30/17.30

oppure

Tempio crematorio

c/o Cimitero Comunale di Livorno

Via Aldo Mei, 25

Tel. 0586/404305

Fax 0586/404305

TESTAMENTO

Il testamento è l'atto scritto con il quale una persona (detta testatore) dispone, secondo la propria volontà, di tutte le proprie sostanze o di una parte di esse, per il tempo in cui avrà cessato di vivere, cioè dopo la propria morte.

Il testatore dovrà però tener presente che la legge riserva una quota di eredità al coniuge, ai figli legittimi, adottivi e naturali e ai genitori (detti legittimari), anche in presenza di una volontà contraria espressa nel testamento.

Il testamento è personale, cioè deve essere compiuto direttamente dal suo autore e deve essere frutto di una sola persona. È infatti vietato il testamento congiuntivo ossia fatto da due o più persone (ad es. genitori che dettano nello stesso atto le loro ultime volontà a favore del figlio) o il testamento reciproco quando cioè due persone dispongono l'uno a favore dell'altro (ad es. due fratelli che dispongono nello stesso atto che il sopravvissuto succederà all'altro).

Il testamento deve avere necessariamente la forma scritta: le dichiarazioni orali, anche se fatte alla presenza di testimoni, non sono riconosciute valide.

Il testamento può essere cambiato, riscritto e modificato in qualsiasi tempo e per tutte le volte che si vuole.

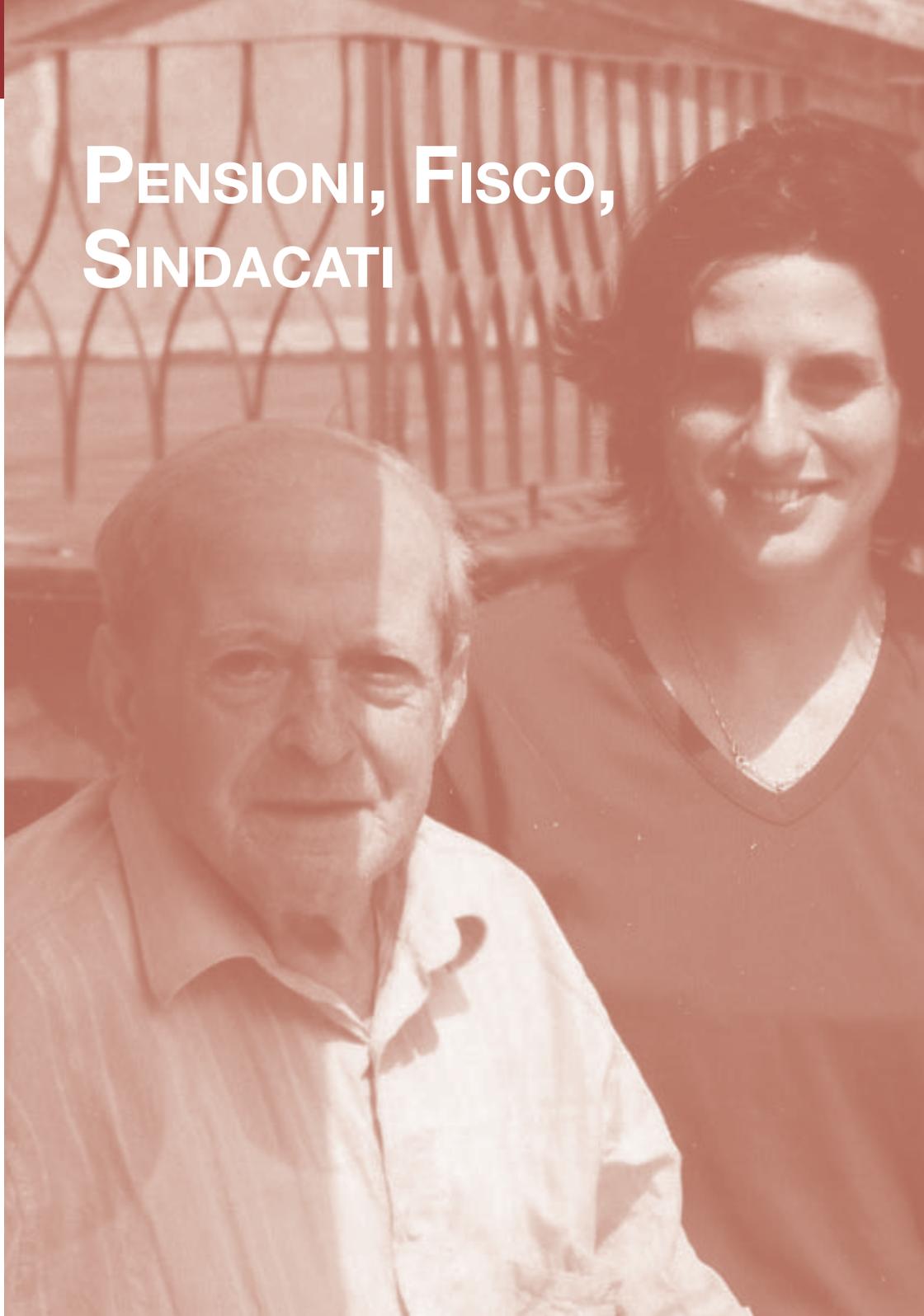
Le forme di testamento previste dalla legge sono il testamento ologra-

fo ed il testamento per atto di notaio. Il testamento olografo è scritto interamente a mano da colui che ha fatto il testamento. Esso deve contenere la data completa (giorno, mese ed anno) e deve essere firmato per esteso, dal testatore.

Il testamento per atto di notaio è pubblico o segreto. È pubblico quando il notaio trascrive le dichiarazioni di colui che fa il testamento alla presenza di due testimoni scelti dall'interessato. È segreto quando è scritto dal testatore e consegnato al notaio già sigillato o da sigillare, alla presenza di due testimoni. In mancanza di testamento è la legge che stabilisce le persone a cui va l'eredità, individuandole tra i congiunti più stretti: il coniuge e i figli, quindi i genitori, poi i fratelli e le sorelle, seguono i parenti più prossimi.

In mancanza di parenti entro il sesto grado, è lo Stato a beneficiare dell'eredità.

PENSIONI, FISCO, SINDACATI



AGENZIA DELLE ENTRATE

L'Agenzia delle Entrate è un ente pubblico, sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che promuove e fornisce i servizi per la gestione dei tributi di competenza delle regioni e degli enti territoriali, con cui stipula convenzioni per la liquidazione, l'accertamento, la riscossione e il contenzioso dei rispettivi tributi.

Agenzia delle Entrate
Direzione Provinciale di Livorno
Via Campo di Marte, 41
Tel. 0586/27741

ASSISTENZA FISCALE

Esiste un servizio di assistenza fiscale per le persone che non possono recarsi presso gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate. Il servizio riguarda in particolare anziani ultrasettantacinquenni, portatori di gravi handicap e ospiti di strutture di tipo residenziale.

Lo scopo è quello di ridurre al minimo il disagio che si incontra nell'adempimento degli obblighi fiscali.

Il servizio di assistenza riguarda:

- la compilazione e la trasmissione telematica della dichiarazione dei redditi;
- la gestione delle comunicazioni di irregolarità, degli avvisi bonari e delle cartelle esattoriali;
- il rilascio del codice fiscale e del suo duplicato;
- i rimborsi;
- l'apertura e la cessazione della partita Iva.

Il servizio è assicurato nei seguenti modi:

- 1) per i casi risolvibili in poco tempo (tipo informazioni e chiarimenti) è possibile telefonare al servizio di **Prima Informazione Telefoni**

ca al seguente numero:

Ufficio di Livorno – **Tel. 0586/277504**

- 2) “**Corsia preferenziale**” in favore dei contribuenti che, pur appartenendo a categorie svantaggiate, abbiano la possibilità di presentarsi personalmente presso gli Uffici Locali. Queste persone possono fissare un appuntamento mediante il seguente numero di telefono in modo da ridurre i tempi di attesa:

Ufficio di Livorno – **Tel. 0586/277504**

CAF – Centri di Assistenza Fiscale

I CAF, organizzati dai sindacati, forniscono assistenza e consulenza nel campo fiscale a lavoratori e pensionati.

CAF Coldiretti

Viale Dell'Artigianato, 35

Tel. 0586/427022

CAF Cia

Piazza Manin, 4

Tel. 0586/899740

Acli Livorno

Via degli Apostoli, 7

Tel. 0586/214001

Acli Service Livorno

Via Cecconi, 40

Tel. 0586/811809

CAF CGIL

Via Giotto Ciardi, 8

Tel. 0586/427730

CAF CISL

Via Goldoni, 73
Tel. 0586/899732

CAF UIL

Via Claudio Cogorano, 25
Tel. 0586/882516

CAF CNA

Via Martin Luther King, 21
Tel. 0586/267111

Patronati

Elenco dei Patronati e delle Associazioni del Comune di Livorno che prestano assistenza agli invalidi per la compilazione dei modelli di autocertificazione.

ACLI Associazione Cristiana Lavoratori Italiani

Piazza del Pamiglione, 11
Tel. 0586/890236

Via degli Apostoli, 7
Tel. 0586/214001

ANMIC Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili

Via Scali del Pesce, 41
Tel. 0586/897006

(La ANMIC offre la possibilità di effettuare assistenza fiscale a domicilio)

EASA Ente Assistenza Sociale Artigiani

Via Fiorenza, 4/B
Tel. 0586/899590

ENAPA Ente Nazionale Assistenza Patrocinio Agricoltori

Via Marradi, 14

Tel. 0586/812744

ENASCO Ente Nazionale di Assistenza Sociale per i Commercianti

Via Grande, 150

Tel. 0586/898276

EPACA Ente Di Patrocinio e Assistenza per i Cittadini e l'Agricoltura

Via dell'Artigianato, 35/B

Tel. 0586/427022

EPASA Ente di Patronato e di Assistenza Sociale per gli Artigiani (CNA)

Via Martin Luther King, 21

Tel. 0586/267111

FENALCA Federazione Nazionale Autonoma Lavoratori Commercianti e Artigiani

Via Giuseppe Maria Terreni, 34/36

Tel. 0586/444361

INAC Istituto Nazionale Assistenza Coltivatori

Piazza Manin, 4

Tel. 0586/898039

INAPA Istituto Nazionale di Assistenza e di Patronato per l'Artigianato

Via Vittorio Veneto, 21

Tel. 0586/882372

INCA CGIL Istituto Nazionale Confederale di Assistenza

Via Giotto Ciardi, 8

Tel. 0586/228411

INAS CISL Istituto Nazionale Di Assistenza Sociale

Via Goldoni, 73

Tel. 0586/895302

INPAL Istituto Nazionale per l'Assistenza ai Lavoratori

Via Garibaldi, 141/143

Tel. 0586/892419

ITACO Confesercenti

Via Pieroni, 26

Tel. 0586/896256

ITAL UIL Istituto di Tutela e Assistenza Lavoratori

Via Cogorano, 25

Tel. 0586/834095

LABOR CONFEURO

Via Pieroni, 27

Tel. 0586/881139

**SIAS Servizio Italiano Assistenza Sociale Movimento Cristiano
Lavoratori**

Piazza Cavallotti, 29

Tel. 0586/880110

PENSIONI

La domanda di pensione deve essere presentata alla sede Inps, direttamente o tramite uno degli Enti di patronato riconosciuti dalla legge che assistono gratuitamente i lavoratori; ovvero inviata per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.

Deve essere redatta su apposito modulo a disposizione presso le sedi Inps o gli Enti di patronato o scaricabile dal sito www.inps.it.

Pensione di Anzianità

Dal 2008 è stato introdotto il cosiddetto “sistema delle quote” in base al quale il diritto alla pensione si perfeziona al raggiungimento di una quota, pari alla somma tra l’età anagrafica minima richiesta e almeno 35 anni di anzianità contributiva.

I lavoratori dipendenti e iscritti ai fondi pensioni sostitutivi ed integrativi che richiedono la pensione devono essere in possesso di un requisito anagrafico pari ad almeno:

- 59 anni di età e raggiungere quota 95, nel periodo dall’ 1.7.2009 al 31.12.2010;
- 60 anni di età e raggiungere quota 96, nel periodo dall’ 1.1.2011 al 31.12.2012;
- 61 anni di età e raggiungere quota 97, a partire dall’ 1.1.2013.

I lavoratori autonomi che richiedono la pensione devono essere in possesso di un requisito anagrafico pari ad almeno:

- 60 anni di età e raggiungere quota 96, nel periodo dall’ 1.7.2009 al 31.12.2010;
- 61 anni di età e raggiungere quota 97, nel periodo dall’ 1.1.2011 al 31.12.2012;
- 62 anni di età e raggiungere quota 98, a partire dall’ 1.1.2013.

Il *requisito minimo contributivo* per il raggiungimento della quota deve essere perfezionato escludendo la contribuzione figurativa per disoccupazione ordinaria e malattia.

Si può andare in pensione a prescindere dall’età se si possiede un’anzianità contributiva di almeno 40 anni. In tale ipotesi, se il requisito minimo dei 35 anni di contribuzione effettiva è stato raggiunto, si utilizza anche la contribuzione figurativa per disoccupazione e malattia.

L’ultima riforma prevede l’introduzione delle cosiddette “finestre mobili”, ovvero dei periodi personalizzati in cui andare in pensione: se fino a luglio 2010 i periodi (ovvero le “finestre”) in cui un lavoratore poteva andare in pensione erano fissi e determinati dallo stato, adesso dovranno trascorrere 12 mesi per i lavoratori dipendenti, 18 per gli autonomi, dal

momento del raggiungimento dei suddetti requisiti per poter poi andare in pensione. Da questo regime sono esclusi:

- coloro che raggiungono i previsti requisiti per il diritto a pensione entro il 31 dicembre 2010 (che quindi usufruiranno ancora delle vecchie finestre fisse);
- il personale della scuola;
- i lavoratori in preavviso, in mobilità o a carico di fondi di solidarietà;
- i piloti ed autisti di mezzi pubblici;
- gli invalidi e non vedenti;
- i militari e le forze dell'ordine.

Pensione di vecchiaia

I lavoratori (dipendenti, iscritti alle gestioni speciali dei lavoratori autonomi e iscritti ai Fondi pensioni integrativi e sostituitivi dell'assicurazione generale obbligatoria), già assicurati alla data del 31.12.1995, hanno diritto alla pensione di vecchiaia se possono far valere almeno:

- 60 anni di età, per le donne, e 65 anni di età, per gli uomini;
- 20 anni di contributi (1040 contributi settimanali).

I lavoratori (dipendenti, iscritti alle gestioni speciali dei lavoratori autonomi, iscritti ai Fondi pensioni integrativi e sostituitivi dell'assicurazione generale obbligatoria e i lavoratori parasubordinati), assicurati successivamente al 31.12.1995, hanno diritto alla pensione di vecchiaia se possono far valere almeno:

- 60 anni di età, per le donne, e 65 anni di età, per gli uomini;
- 5 anni di contribuzione effettiva (260 settimane).

Assegno sociale

Hanno diritto all'assegno sociale i cittadini italiani che:

- hanno compiuto il 65° anno di età;
- risiedono effettivamente ed abitualmente in Italia;
- sono sprovvisti di reddito, ovvero possiedono redditi di importo inferiore ai limiti stabiliti dalla legge.

In particolari condizioni possono averne diritto i cittadini comunitari, gli

stranieri titolari di carta di soggiorno o di permesso di soggiorno CE nel caso di cittadini soggiornanti di lungo periodo.

Dal 1° gennaio 2009, per avere diritto all'assegno sociale, come ulteriore requisito occorre avere soggiornato legalmente ed in via continuativa in Italia per almeno 10 anni.

Pensione ai parenti superstiti (reversibilità)

Hanno diritto alla pensione:

- il **coniuge superstite**, anche se separato: se il coniuge superstite è separato con addebito, la pensione ai superstiti spetta a condizione che gli sia stato riconosciuto dal Tribunale il diritto agli alimenti;
- il **coniuge divorziato** se titolare di assegno divorzile;
- i **figli** (legittimi o legittimati, adottivi o affiliati, naturali, riconosciuti legalmente o giudizialmente dichiarati, nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge) che alla data della morte del genitore siano minorenni, inabili, studenti o universitari e a carico alla data di morte del medesimo;
- i **nipoti** minori (equiparati ai figli) se a totale carico degli ascendenti (nonno o nonna) alla data di morte dei medesimi.

In mancanza del coniuge, dei figli e dei nipoti la pensione può essere erogata:

- ai **genitori d'età non inferiore a 65 anni**, non titolari di pensione, che alla data di morte del lavoratore e/o pensionato siano a carico del medesimo.

In mancanza del coniuge, dei figli, dei nipoti e dei genitori la pensione può essere erogata:

- ai **fratelli celibi inabili** e **sorelle nubili inabili**, non titolari di pensione, che alla data di morte del lavoratore e/o pensionato siano a carico del medesimo.

La pensione ai superstiti decorre dal 1° giorno del mese successivo a quello del decesso del lavoratore ovvero del pensionato, indipendentemente dalla data di presentazione della domanda.

Invalidità Civile - Indennità di Accompagnamento

Vedi pag. 156.

Sedi degli Enti previdenziali

INPS

Via Tacca, 1 - Livorno

Tel. 0586/821111

INAIL

Via A. Pieroni, 11 - Livorno

Tel. 0586/254111

INPDAP - Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica

Corso Mazzini, 13/15 - Livorno

Tel. 0586/274272

Numero verde: 800.105 000

Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti

Via della Purificazione, 31 - 00187 Roma

Tel. 06/474861

Cassa Nazionale del Notariato

Via Flaminia, 160 - 00196 Roma

Tel. 06/362021

ENASARCO - Ente Nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio

Via Antoniotto UsodiMare, 29/31 - 00154 Roma

Tel. 06/57931

Call center: 199/303033

ENPAIA - Ente Nazionale per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura

Viale Beethoven, 48 - 00144 Roma

Tel. 06/54581

ENPACL - Ente Nazionale previdenza assistenza consulenti del lavoro

Viale del Caravaggio, 78 - 00147 Roma

Tel. 06/510541

ENPAF - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti

Viale Pasteur, 49 - 00144 Roma

Tel. 06/54711

ENPAM - Ente Nazionale di previdenza ed assistenza medici ed odontoiatri

Via Torino, 38 - 00184 Roma

Tel. 06/48294829

EPPI - Ente di Previdenza dei Periti Industriali

Piazza della Croce Rossa, 3 - 00161 Roma

Tel. 06/44001

IPOST - Ente previdenziale di tutto il personale dipendente di Poste Italiane

Via Asia, 67 - 00144 Roma

Numero verde: 800.191 879

IPSEMA - Istituto di Previdenza per il Settore Marittimo

Via S. Nicola da Tolentino, 1/5 - 00187 Roma

Tel. 06/47877200

INPGI - Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti italiani

Via Nizza, 35 - 00198 Roma

Tel. 06/85781

SINDACATI DEI PENSIONATI

FEDERAZIONE TERRITORIALE SINDACATI PENSIONATI C.I.S.L.

Via Lussemburgo, 44 - Livorno

Tel. 0586/851279

Via Goldoni, 67 - Livorno

Tel. 0586/895268

S.P.I. C.G.I.L. SINDACATO PENSIONATI ITALIANI

Via Giotto Ciardi, 8 - Livorno

Tel. 0586/228450

Via Paoli, 14/B - Livorno

Tel. 0586/884620

Corso Mazzini, 32/a - Livorno

Tel. 0586/895385

Via Niccolò Machiavelli, 59 - Livorno

Tel. 0586/805120

U.I.L. PENSIONATI SINDACATO PROVINCIALE

Via Claudio Cogorano, 25 - Livorno

Tel. 0586/896453



**SERVIZI A TUTELA
DEI DIRITTI**



AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

(LEGGE 9 GENNAIO 2004, N.6)

Chi è l'amministratore di sostegno

È un familiare o una persona di fiducia, nominata dal giudice tutelare, che assiste la persona che, per un infermità o impossibilità, anche parziale o temporanea, non è in grado di provvedere ai propri interessi: ha la finalità di tutelare, con la minore limitazione possibile della capacità di agire, le persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana, mediante interventi di sostegno temporaneo o permanente.

Chi può beneficiare dell'amministratore di sostegno

Le persone che si trovano nell'impossibilità (anche parziale o temporanea) di provvedere alla cura della propria persona o dei propri interessi, a causa di:

- infermità o menomazione (fisica o psichica);
- età avanzata.

Chi può richiedere il procedimento

Il beneficiario stesso, il coniuge, la persona stabilmente convivente, i parenti entro il 4° grado, gli affini entro il 2° grado, il tutore o curatore, il pubblico ministero, i responsabili dei servizi sanitari e sociali direttamente impegnati nella cura e assistenza della persona. L'istituto dell'amministratore di sostegno si pone quindi in aiuto delle persone anche temporaneamente deboli, tanto che loro stesse possono richiederlo, eventualmente indicando chi desiderano sia il proprio amministratore.

Procedura

Il procedimento di nomina dell'amministratore è gratuito e gli atti ed i provvedimenti relativi sono esonerati dal pagamento del "contributo unificato" (ex bolli) e di altri oneri. La competenza del provvedimento di nomina è del giudice tutelare. Non è richiesta l'assistenza da parte

di avvocato. Il giudice tutelare deve sentire personalmente la persona cui il procedimento si riferisce recandosi, ove occorra, nel luogo in cui questa si trova e deve tener conto, compatibilmente con gli interessi e le esigenze di protezione della persona, dei bisogni e delle richieste di questa. Il decreto rilasciato è immediatamente esecutivo e, soprattutto, sarà motivato e dettagliato secondo il caso personale specifico, stabilendo: durata, limiti, oggetto dell'incarico ed atti che la persona in difficoltà potrà compiere solo con l'assistenza dell'amministratore di sostegno.

Chi può essere amministratore di sostegno

L'amministratore di sostegno può essere designato dallo stesso interessato, in previsione della propria eventuale futura incapacità, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata. Nella scelta, il giudice tutelare preferisce, ove possibile, il coniuge che non sia separato legalmente, la persona stabilmente convivente (a prescindere dal legame di parentela), il padre, la madre, il figlio o il fratello o la sorella, il parente entro il quarto grado ovvero il soggetto designato dal genitore superstite con testamento, atto pubblico o scrittura privata autenticata. Non possono ricoprire le funzioni di amministratore di sostegno gli operatori dei servizi pubblici o privati che hanno in cura o in carico il beneficiario.

I compiti dell'amministratore di sostegno

Sono ben precisati nel decreto di nomina dell'amministratore di sostegno:

- 1) gli atti che il beneficiario può compiere solo con l'assistenza dell'amministratore di sostegno;
- 2) i limiti, anche periodici, delle spese che l'amministratore di sostegno può sostenere con utilizzo delle somme di cui il beneficiario ha o può avere la disponibilità;
- 3) la periodicità con cui l'amministratore di sostegno deve riferire al giudice circa l'attività svolta e le condizioni di vita personale e sociale del beneficiario.

L'amministratore di sostegno deve tempestivamente informare il bene-

ficiario circa gli atti da compiere, nonché il giudice tutelare in caso di dissenso con il beneficiario stesso.

ASSICURAZIONE GRATUITA CONTRO IL FURTO DELLA PENSIONE

Accreditando la pensione su un conto corrente delle Poste Italiane, il Conto BancoPosta, offre gratuitamente, a richiesta, un indennizzo in caso di scippo, rapina o furto della pensione appena ritirata.

Come si attiva l'assicurazione e la richiesta di rimborso

Al momento dell'apertura del conto corrente presso la Posta, basta compilare un modulo di assicurazione gratuita contro il furto della pensione e, nel caso ciò avvenisse, si riceve indennizzo della somma ritirata entro trenta giorni direttamente sul proprio conto corrente, fino a un massimo di € 516,46.

La richiesta di indennizzo, in caso di furto entro due ore dal ritiro, deve essere inoltrata presso l'ufficio postale dove si è aperto il conto corrente e basta allegarvi la denuncia presentata all'Autorità Giudiziaria, insieme con la documentazione comprovante il prelievo della pensione (ad es. lo scontrino rilasciato dal Postamat).

AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS

Cosa è

È un Ufficio che vigila sulle modalità di accesso ai servizi, stabilisce e aggiorna le tariffe base.

Valuta istanze e reclami da parte degli esercenti, dei livelli qualitativi e tariffari nei settori di competenza dell'Autorità.

Chi può rivolgersi all' Autorità per l'energia elettrica e il gas
Consumatori, utenti, o associazioni di consumatori legittimate.

Come presentare i reclami.

I reclami devono essere presentati dopo essersi rivolti con lettera raccomandata e ricevuta di ritorno o fax o altro mezzo formale e dimostrabile all'esercente:

- se la risposta non è soddisfacente;
- se l'esercente non ha fornito una risposta al reclamo entro 30 giorni.

Per segnalare motivi di pericolo o danni gravi o irreparabili che possono derivare dalla situazione cui si riferisce il reclamo, la segnalazione può essere fatta contemporaneamente all'esercente e all' Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Il reclamo deve essere inviato tramite posta a :

SPORTELLO PER IL CONSUMATORE DI ENERGIA

c/o Acquirente Unico Unità Reclami

Via Guidubaldo Del Monte, 72

00197 Roma

o tramite **fax al numero 800.185 025**

Per informazioni è possibile chiamare lo "Sportello per il consumatore" al **numero verde 800.166 654** da rete fissa, o al **numero 06/80134060** da cellulare.

DIFENSORE CIVICO

Chi è

Il Difensore Civico è una persona che tutela i diritti e gli interessi dei cittadini in relazione al buon andamento, imparzialità, trasparenza delle attività dell'Amministrazione e delle Società o Enti controllati o a partecipazione di maggioranza dell'Amministrazione Pubblica.

Cosa fa

I cittadini possono rivolgersi al Difensore Civico per:

- segnalare illegittimità, negligenze, disfunzioni, ritardi, omissioni

- nell'azione amministrativa;
- proporre soluzioni per un migliore andamento.

Il Difensore Civico, dopo aver compiuto idonea istruttoria, indica all'Amministrazione gli eventuali provvedimenti da prendere a tutela dei diritti dei cittadini.

Quanto costa

L'intervento del difensore civico è gratuito.

Dove e come si richiede l'intervento

Il diritto di attivare l'Ufficio del Difensore Civico prescinde dal possesso della cittadinanza italiana o dal raggiungimento della maggiore età. Il Difensore Civico può agire anche di propria iniziativa.

Difensore Civico Regionale

Via de' Pucci, 4

Firenze

Numero Verde 800.018 488

Tel. 055/2387800

Fax 055/210230

e-mail: difensorecivico@consiglio.regione.toscana.it

Orario: su appuntamento

Difensore Civico del Comune di Livorno

Piazza del Municipio, 1

c/o Palazzo Vecchio - 1° Piano, Stanza 123

Tel. 0586/820116

Fax 0586/820149

e-mail: difensorecivico@comune.livorno.it

Apertura:

dal LUN al VEN 9.00/13.00

MAR e GIO 15.30/18.00

DIRITTO ALLA SCELTA DEL LUOGO DI CURA

Cosa è

Il diritto degli anziani ad esprimere la propria volontà di fronte alla proposta di ricovero in un centro residenziale, come la R.S.A. o la lungodegenza, per l'accudimento o la cura della propria persona.

Quando

Nel momento in cui l'anziano ha difficoltà a gestire le proprie necessità quotidiane, durante il ricovero in ospedale o nel proprio domicilio, può essere sottoposto alla visita dell'Unità Valutativa Territoriale su richiesta dei familiari o degli operatori sociali. In seguito a questa visita, l'Unità Valutativa, generalmente composta da un medico, un infermiere ed un assistente sociale, individua le forme d'intervento necessarie (assistenza domiciliare socio-sanitaria, inserimento in una casa di riposo, in una R.S.A. o in una lungodegenza) per consentire all'anziano di continuare a vivere con l'aiuto di cui necessita, nonostante le difficoltà in cui si trova.

Diritto dell'anziano

Durante questa visita, per legge, l'Unità Valutativa Territoriale è tenuta a chiedere il consenso all'anziano su qualunque decisione venga presa. L'anziano può rifiutare, ad esempio, il suo inserimento in un struttura residenziale e chiedere di tornare o restare nella propria casa.

TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO

Cosa è

Il Tribunale per i diritti del malato è un'associazione, promossa da "Cittadinanza Attiva" (Movimento Federativo Democratico), nata nel 1980 per tutelare i diritti dei cittadini nell'ambito dei servizi sanitari e assistenziali e per contribuire a una più umana e razionale organizzazione del servizio sanitario. Il Tribunale è costituito da cittadini comuni, ma anche da operatori dei servizi e da professionisti, che si impegnano a titolo volontario.

Cosa fa

Promuove campagne in ambito sanitario. Raccoglie le denunce dei cittadini, al fine di favorire l'umanizzazione della sanità.

Ha promosso, inoltre, l'iniziativa "Pit Salute", per tutelare i diritti dei cittadini nell'ambito dei servizi sanitari e assistenziali, che si occupa delle consulenze medico-legali.

GIUDICE DI PACE

Che cosa è

Il Giudice di Pace è un magistrato onorario, ossia un giudice non togato.

Cosa fa

È il Giudice competente per le questioni riguardanti beni mobili il cui valore non ecceda € 2.582,28 (purché non siano specificatamente assegnate dalla legge ad altro Giudice). È competente per il risarcimento dei danni derivanti dalla circolazione dei veicoli purché il risarcimento non ecceda il valore di € 15.493,71.

È infine competente per questioni riguardanti l'apposizione di termini e l'osservanza di distanze stabilite dalla legge e per le modalità d'uso di beni condominiali.

Il cittadino si può rivolgere al Giudice di Pace secondo le norme contenute nel codice di procedura civile (art. 311- 322 c.p.c.). Comunque la domanda si propone mediante citazione che si può proporre anche verbalmente.

Il Giudice di Pace, dal 1° ottobre 2001, è anche un giudice penale: il decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 274, ha attribuito alla sua cognizione, tra gli altri, alcuni reati di notevole diffusione, contro la persona, quali le percosse e le lesioni, l'omissione di soccorso; contro l'onore, quali l'ingiuria e la diffamazione; contro il patrimonio quali il danneggiamento e l'ingresso abusivo nel fondo altrui.

In caso di condanna il Giudice di Pace non applica pene detentive,

ma pene pecuniarie o, nei casi gravi, può applicare la pena della permanenza domiciliare o su richiesta dell'imputato, la pena del lavoro di pubblica utilità.

Quanto si paga

Per le controversie di valore fino a € 1.100,00 si paga un contributo di € 33,00. Per le cause da 1.100,00 € fino a € 5.200,00 si paga un contributo di € 77,00. Per le cause di valore indeterminabile e di competenza esclusiva del Giudice di Pace si paga un contributo di € 187,00.

Alle persone che non hanno i mezzi per far fronte alle spese di una causa è assicurato, anche davanti al Giudice di Pace, il gratuito patrocinio (vedi sotto), cioè la difesa a carico dello Stato.

Cancelleria del Giudice di Pace
c/o Tribunale di Livorno
Via De Larderel, 84

Tel. 0586/252111

e-mail: gdp.livorno@giustizia.it

GRATUITO PATROCINIO

Cosa è

È un istituto che permette di farsi assistere da un avvocato e da un consulente tecnico, senza dover pagare le spese di difesa e le altre spese processuali.

A chi è rivolto

A tutti i cittadini sia italiani che stranieri, con un reddito annuo non superiore agli € 9.269,22; si tiene conto dei redditi esenti dall'IRPEF, come la pensione di guerra e l'indennità di accompagnamento. Nel giudizio penale il reddito è elevato di € 1.032,91 per ogni familiare convivente. È escluso chi è indagato o imputato per reati di evasione fiscale, chi è difeso da più di un avvocato.

Come attivarlo

Il fac simile della domanda di patrocinio a spese dello Stato può essere richiesto direttamente alla Segreteria del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati. Ci si può rivolgere a:

Commissione Gratuito Patrocinio
 c/o Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Livorno
 Via de Larderel, 88
Tel. 0586/895064
 e-mail: ordavv.li@tin.it

Apertura:

MER 11.00/13.00.

INABILITAZIONE

Cosa è

L'inabilitazione consente una capacità limitata agli atti di ordinaria amministrazione (atti giuridici e tutti quegli atti che non incidono sul patrimonio dell'inabilitato). Ci si riferisce agli articoli del Codice Civile, Titolo XII art. 414 e seguenti.

Chi può essere inabilitato

I maggiorenni che non sono in condizioni di gravità tali da essere interdetti.

Chi può richiedere l'inabilitazione

- Il coniuge;
- i parenti entro il quarto grado (figli, ascendenti e discendenti diretti, fratelli, zii, cugini primi);
- gli affini entro il secondo grado (generi, cognati, zii acquisiti);
- il Pubblico Ministero (un magistrato dell'Ufficio della Procura della Repubblica);
- gli operatori di servizi pubblici (assistenti sociali, ecc.).

Procedura

Vedi “Interdizione”. Il giudice tutelare in questo caso nomina un Curatore.

Chi può essere curatore

- Un figlio maggiorenne;
- il coniuge;
- altra persona designata dal Giudice.

Colui che è nominato non può sottrarsi alla nomina, a meno che abbia più di 65 anni, tre figli, sia gravemente ammalato, eserciti già altra curatela.

I compiti del curatore

- Aiutare l’inabilitato ad amministrare i suoi beni;
- essere presente quando occorre riscuotere capitali e/o stare in giudizio.

Quando occorre l’autorizzazione del giudice tutelare

Per tutti gli atti di straordinaria amministrazione.

Quando occorre l’autorizzazione del tribunale

- Vendere beni di una certa entità;
- costituire pegni o ipoteche;
- fare compromessi e transazioni.

Atti annullabili

Dopo la sentenza che ha dichiarato l’inabilitazione, gli atti compiuti dall’inabilitato che siano eccedenti l’ordinaria amministrazione e che siano stati compiuti senza il rispetto delle formalità sopra descritte possono essere annullati su istanza dello stesso inabilitato, dei suoi eredi o aventi causa.

INTERDIZIONE

Cosa è

L’interdizione definisce una persona “incapace”: questa persona per-

ciò sarà legalmente rappresentata dal tutore e non può svolgere atti di disposizione patrimoniale. Gli interdetti hanno comunque il diritto di voto (Legge 180/78). Ci si riferisce agli articoli del Codice Civile, Titolo XII art. 414 e seguenti.

Chi può essere interdetto

I maggiorenni in condizioni di abituale infermità di mente incapaci di provvedere ai propri interessi.

Chi può richiedere l'interdizione

- 1) Il coniuge;
- 2) i parenti entro il quarto grado (figli, ascendenti e discendenti diretti, fratelli, cugini primi);
- 3) gli affini entro il secondo grado (generi, cognati, zii acquisiti);
- 4) il Pubblico Ministero (un magistrato dell'Ufficio della Procura della Repubblica);
- 5) gli operatori dei servizi pubblici (assistenti sociali, ...).

Procedura

Per presentare l'istanza occorre rivolgersi al Tribunale Civile. La domanda si propone mediante ricorso al Tribunale del luogo dove la persona da interdire ha la residenza o il domicilio. Per tale atto è obbligatoria l'assistenza di un legale. Le spese da considerare sono quelle legali, a meno che l'istanza venga richiesta dal Pubblico Ministero o venga provato lo "stato di povertà". Il Giudice Tutelare nomina: il Tutore e il Protutore.

Chi può essere tutore

- Un figlio maggiorenne;
- il coniuge;
- altra persona designata dal Giudice.

Colui che è nominato non può sottrarsi alla nomina, a meno che abbia più di 65 anni, tre figli, sia gravemente ammalato, eserciti già altra tutela.

I compiti del tutore

- Avere cura della persona interdetta, rappresentarla in tutti i suoi atti e contratti, amministrare i suoi beni;
- presentare ogni anno al giudice Tutelare il rendiconto della sua amministrazione.

Il tutore non può acquistare i beni del tutelato, può essere rimosso se si dimostra negligente, inetto, insolvente, abusa dei suoi poteri, può essere esonerato se la tutela si dimostra troppo gravosa e qualcun altro può sostituirlo.

Quando occorre l'autorizzazione del giudice tutelare

- Investire capitali;
- accettare eredità e/o donazioni;
- rinunciare ad eredità e/o donazioni;
- riscuotere capitali;
- acquistare beni straordinari;
- fare contratti di locazione per più di nove anni;
- promuovere giudizi.

Quando occorre l'autorizzazione del tribunale

- Vendere beni di una certa entità;
- costituire pegni o ipoteche;
- fare compromessi e transazioni.

ASSOCIAZIONI IN DIFESA DEI CONSUMATORI

Riportiamo alcune tra le associazioni dei consumatori che hanno sede a Livorno. L'attività è basata sulla difesa dei diritti del cittadino nei settori della qualità dei prodotti, dei servizi finanziari, nella prevenzione dell'usura, nel controllo delle tariffe e dei servizi pubblici.

Si può ottenere una prima assistenza e consulenza telefonica gratuitamente, ma è richiesta un'iscrizione in caso si renda necessaria una vera e propria assistenza legale.

ADICONSUM - ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI

Via Goldoni, 73

Tel. 0586/210416

MOVIMENTO CONSUMATORI

Via del Cardinale, 6

Tel. 0586/219158

e-mail: livorno@movimentoconsumatori.it

FEDERCONSUMATORI

Via Ciardi, 8

Tel. 0586/228467

e-mail: federconsumatori.li@tin.it

ADOC TOSCANA

c/o UIL

Via Ricasoli, 30

Tel. 0586/882516

e-mail: adocli@interfree.it

CITTADINANZATTIVA

Via degli Asili, 35

Tel. 0586/829553

CONFCONSUMATORI

Corso Amedeo, 58

Tel. 0586/829342

e-mail: confconsumatori@libero.it

PROGETTO CITTÀ SICURA

Con il Progetto Città Sicura il Comune di Livorno vuole promuovere il miglioramento delle condizioni di sicurezza dei propri cittadini, mediante l'integrazione tra le attività di controllo e di contrasto ai fenomeni di microcriminalità delle Forze di Polizia statali e dalla Polizia municipale,

con azioni e interventi di educazione alla legalità, tutela e animazione degli spazi urbani, realizzazione di percorsi pedonali protetti per soggetti deboli, prevenzione e mediazione dei conflitti sociali e culturali, assistenza e aiuto alle persone.

Per informazioni o segnalazioni:

PROGETTO CITTÀ SICURA

Tel. 0586/820223

e-mail: cittasicura@comune.livorno.it

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Tel. 0586/820205 – 0586/820204

e-mail: urp@comune.livorno.it

USURA

Numero verde: 800.860 070

In caso di debiti da usura si può richiedere un appuntamento con appositi centri di ascolto telefonando al numero verde della Regione Toscana.

La Regione Toscana e le Misericordie della Toscana, infatti, hanno attivato un servizio per la prevenzione dell'usura.

Si possono avere: informazioni, consulenze, rilascio di garanzie in denaro su finanziamenti bancari fino a 50 milioni (25.822,84 €), da rimborsare con rate mensili fino a 5 anni ad un tasso contenuto fisso per tutta la durata del finanziamento.

Gli addetti dei centri di ascolto valutano i singoli casi, ricercano e suggeriscono le soluzioni, forniscono assistenza, garantendo la massima riservatezza e completamente a titolo gratuito.



PREVENZIONE

14 consigli per difendersi dal caldo estivo

SOLE SÌ, SOLI NO.

Campagna per proteggere gli anziani dal grande caldo

Gli anziani devono fare sempre attenzione alla loro salute, ma durante l'estate il livello d'attenzione deve essere maggiore. Il calore e l'umidità, infatti, possono mettere a dura prova la già ridotta capacità dell'organismo di adattarsi. Per proteggervi dalla disidratazione e da colpi di calore, che sono sempre in agguato, soprattutto se siete affetti da malattie croniche e prendete qualche medicina, potete seguire questi semplici consigli. Modificando un po' le vostre normali abitudini potrete affrontare al meglio il caldo estivo. Ecco alcune regole di base.

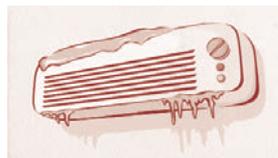


IN CASA



- Arieggiate la casa il più possibile durante le ore fresche. Chiudete i vetri e agganciate le persiane durante le ore calde. State di più nell'ambiente meno esposto ai raggi del sole ed evitate le correnti d'aria.

• Utilizzate, se potete, un climatizzatore d'aria: è senz'altro la cosa migliore. Ma attenzione a non creare uno sbalzo di temperatura troppo forte, perché causa raffreddamenti e malesseri.

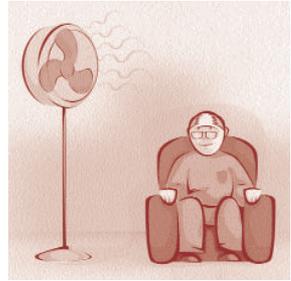


La temperatura ideale è di 5 o 6 gradi in meno rispetto alla temperatura esterna. È importante anche deumidificare l'ambiente per abbassare il livello di umidità e rendere l'aria più respirabile.

Soprattutto, si permette di nuovo la sudorazione, che riduce il calore del corpo.

- **Se usate il ventilatore, posizionatelo in alto e fate attenzione che il flusso d'aria non sia diretto verso di voi.**

Occorre tenere presente che, quando fa molto caldo, il ventilatore è poco efficace, e può addirittura contribuire a surriscaldare l'ambiente.



FUORI CASA



- **Uscite solo al mattino presto e dopo il tramonto, se l'aria si è rinfrescata.**

Evitate assolutamente di uscire fra le 11 e le 17: in queste ore l'aumento dell'ozono e degli inquinanti derivati dai gas di scarico delle automobili rendono l'aria veramente irrespirabile, e il rischio di un malore diventa molto più alto.

A questo proposito, è utile tenere in casa una scorta di generi di prima necessità, in modo da poter evitare di uscire quando fa molto caldo.

- **Usate vestiti comodi e leggeri, chiari e non aderenti, di cotone, di lino o di altre fibre naturali:** i colori scuri e i materiali sintetici trattengono il calore.
- **Copritevi il capo e proteggete gli occhi con occhiali da sole.** È importante anche difendere la pelle dalle scottature con opportune creme ad alta protezione, come quelle che si usano al mare per i bambini.
- **Se siete affetti da diabete, esponetevi al sole con molta cautela,** perché la vostra sensibilità al dolore è minore, e potreste ustionarvi anche senza accorgervene.

MANGIARE E BERE

- **Bevete molta acqua, anche quando non avete sete,** perché l'inten-



sità di questo “segnale di allarme” naturale dell’organismo, diminuisce con l’avanzare dell’età o con l’uso di alcuni farmaci.

Bisogna bere almeno due litri d’acqua al giorno (o 10 bicchieri); anche di più se sudate molto.

- **Evitate gli alcolici, il caffè e le bevande gassate che contengono zucchero o caffeina.** Alcol e caffè, infatti, hanno effetto diuretico e, quindi, fanno perdere più liquidi ancor più necessari quando fa caldo.

- **Evitate anche le bevande troppo calde o troppo fredde.**

- **Fate pasti leggeri e frequenti, senza tanti condimenti. Sono consigliati gelati e sorbetti al gusto di frutta.**

- **Mangiate molta frutta e verdura, anche sotto forma di centrifugati e frullati.**

Questi cibi contengono una grande percentuale d’acqua e sono una fonte naturale di vitamine e sali minerali.



LE MEDICINE

- **Se prendete medicine per il diabete, per la pressione o per il cuore, è importante consultare il medico per “aggiustare” la terapia.**

- **Se soffrite di patologie bronco-polmonari evitate di passeggiare nelle ore più calde. Bevete molto, possibilmente più di 10 bicchieri d’acqua al giorno. Evitate di passare all’improvviso dal caldo al freddo.** Se, ad esempio, entrate sudati in un ambiente con aria condizionata, copritevi e cercate di respirare con il naso almeno nei primi minuti.

...IN OGNI CASO

- **Se avvertite mal di testa, debolezza, sensazione di svenimento o di calo di pressione, bagnatevi subito il viso e la testa con acqua**

fresca, distendetevi al fresco, rimanete a riposo e, ovviamente, chiedete aiuto.



Sono pochi e semplici accorgimenti, che vi aiuteranno a prevenire i danni del caldo eccessivo.

Buona estate.

Viva gli anziani!

CONSIGLI PER DIFENDERSI DAL FREDDO

Anche il freddo come e ancor di più del troppo caldo può creare dei problemi a chi è avanti con gli anni, per questo è consigliabile



prendere opportuni accorgimenti durante il periodo invernale per evitare i possibili danni legati ad una temperatura troppo rigida.

Ecco alcuni semplici consigli per affrontare nel migliore dei modi il periodo più freddo dell'anno e proteggersi dai malanni dell'inverno, dei quali l'influenza è il più noto ma non il solo.

IN CASA

- **Mantenete l'ambiente caldo (tra 21° e 23°), ben aerato e soprattutto ben umidificato: un casa troppo fredda o troppo calda può costituire una insidia.**
- **Se si ha un riscaldamento autonomo a combustione aver cura della manutenzione e del corretto funzionamento degli apparecchi: stufe a carbone, a gas, a legna, caldaie, boiler, cucine, camini aperti. Assicurarsi che la pulitura dei camini e dei condotti di evacuazione dei gas venga effettuata almeno una volta all'anno.**

È necessario garantire una ventilazione sufficiente nei locali che ospitano le installazioni a combustione (cucina, garage, stanza da bagno), evitando soprattutto di otturare o di lasciar incrostare le apposite bocchette per l'aerazione. Si eviterà così il rischio di accumulo nel proprio appartamento di monossido di carbonio (un gas tossico molto pericoloso in quanto non percepibile dai nostri sensi). Ricordarsi di porre dei recipienti con acqua (umidificatori) sui radiatori.

Se usate stufe elettriche o termosifoni ad olio o altre fonti di calore diretto evitate il contatto ravvicinato con le mani o altre parti del corpo: si rischiano ustioni o seri problemi vascolari.

Anche la borsa d'acqua calda non va mai posta a contatto diretto con parti del corpo, se si usano dei mezzi per scaldare il letto quali scaldini o termocoperte toglierli o spengerli sempre prima di coricarsi

FUORI CASA

• **Uscite nelle ore meno fredde delle giornata , evitare le prime ore del mattino e quelle serali, soprattutto chi soffre di malattie cardiovascolari o respiratorie deve evitare di esporsi a temperature troppo rigide.**

Abbiate sempre l'accortezza di usare un vestiario idoneo che vi protegga dal freddo: guanti sciarpa e cappello assieme ad un buon cappotto sono degli ottimi ausili. Usate protettori per le labbra e creme idratanti per le mani per evitare che vento e freddo causino fastidiose screpolature o "geloni". Attenzione a quando si entra in un ambiente riscaldato: aver sempre cura di spogliarsi per evitare di sudare e di conseguenza raffreddarsi quando se ne esce.

MANGIARE E BERE

• **Preferire frutta, verdura e pasti leggeri: la frutta fresca e le verdure contengono vitamine e sali minerali molto utili all'organismo per difendersi dalle insidie del freddo.**

Un alimento raccomandato nel periodo invernale e molto utile anche quando si è malati è il brodo di pollo che contiene proteine facilmente digeribili che aiutano a dare energia apportando liquidi sempre importanti per l'organismo. è importante reidratarsi anche d'inverno, soprat-

tutto se si è reduci di qualche malanno, in questo caso bevande calde, come tè e tisane o semplici spremute possono aiutare a reintegrare i liquidi persi, Altri alimenti consigliati sono la pasta e fagioli o pasta con le verdure, preferibilmente pasta integrale. I carboidrati della pasta danno subito energia e le fibre contenute nelle verdure aiutano la flora batterica intestinale buona (che ci protegge da virus e batteri “cattivi”) a crescere.

Evitare alcol e superalcolici che possono aumentare i problemi di termoregolazione (scambio di calore tra il corpo e l’ambiente esterno) e quindi portare all’ipotermia.

L’INFLUENZA

• **L’influenza è solo una delle malattie da raffreddamento che ci possono colpire d’inverno, è però quella che più di ogni altra mette a rischio l’equilibrio di salute di chi è già affetto da altre malattie per cui è importantissimo imparare a proteggersi.**

In primo luogo è fondamentale vaccinarsi per tempo (tra metà ottobre e metà novembre), prima cioè che arrivi l’inverno. La vaccinazione antinfluenzale potrà essere effettuata gratuitamente presso il proprio medico di famiglia o presso la ASL di appartenenza.

È inoltre opportuno evitare, se possibile, ambienti chiusi e sovraffollati, e soprattutto **non fumare**: il fumo oltre a peggiorare l’eventuale sintomatologia respiratoria, facilita la trasmissione di agenti infettivi.

In caso di malattia:

- bere molto per favorire l’espettorazione e reintegrare i liquidi e i sali minerali persi attraverso la sudorazione;
- are pasti leggeri ma nutrienti, preferendo frutta e verdura;
- riposare a letto quando se ne sente la necessità
- levitare di coprirsi troppo per non ostacolare la riduzione della temperatura corporea
- in caso di febbre molto elevata o dolori muscolari o mal di testa fastidioso ricorrere solo ai farmaci sintomatici (es. PARACETAMOLO) evitando i dosaggi che riducono bruscamente la temperatura e comunque **consultare il proprio medico**;

- assolutamente evitare di assumere in modo autonomo antibiotici senza aver sentito un medico: se la febbre rimane alta o sintomi influenzali non migliorano dovrà essere solo il medico a consigliare ulteriori accertamenti e a prescrivere la terapia idonea.



Sono pochi e semplici consigli, che vi aiuteranno a prevenire i danni causati dal freddo.

Buon inverno.

Viva gli anziani!

COSA POSSO FARE PER EVITARE DI CADERE?

Sono molti gli anziani che cadono ogni anno ed alcuni di quelli che cadono, riportano lesioni, talvolta gravi. Si può cadere sia perché si inciampa oppure perché si hanno giramenti di testa o perché le gambe sono deboli.



In qualunque caso le cadute sono eventi evitabili. Per la loro prevenzione bastano spesso semplici accorgimenti soprattutto rivolti alle piccole cose della vita quotidiana.

Segui queste semplici regole

1. Usa un bastone adatto alla tua altezza
2. Non ti alzare velocemente dal letto
3. Indossa scarpe adatte con soles non scivolose
4. Non salire su sgabelli o sedie o scale
5. Fai regolare esercizio fisico
6. Limita l'assunzione di alcool

Rendi più sicura la tua casa

1. Usa luci notturne in bagno, in camera da letto, sulle scale, nei corridoi
2. Utilizza sedie o poltrone con braccioli e con schienali non troppo reclinati
3. Non passare la cera sui pavimenti
4. Rimuovi i tappeti o bloccali sul pavimento
5. Non lasciare o non far passare cavi elettrici sui pavimenti
6. Installa corrimani e punti di appoggio in bagno, nella doccia e ad entrambi i lati delle scale
7. Mantieni calda e ben illuminata la tua casa
8. Elimina i mobili instabili



E per strada ...

1. Fai attenzione ai veicoli in movimento, per evitarli potresti perdere l'equilibrio
2. Fai attenzione agli scalini, alle rampe ed alle scale mobili
3. Cerca di evitare di camminare su superfici irregolari
4. Ricorda che le luci possono abbagliarti e non farti vedere gli ostacoli



Impara a rialzarti

1. Girati sulla pancia
2. Mettiti carponi ed avvicinati ad un mobile stabile
3. Usalo come punto di appoggio per rialzarti

4. Alzati e siediti su una sedia per recuperare le forze
5. Se non riesci ad alzarti cerca di tenerti al caldo avvolgendoti in qualsiasi cosa sia accessibile, quali coperte, tovaglie, cappotti, asciugamani, accappatoi



Parla col tuo medico

1. Non sottovalutare i piccoli disturbi:
 - ... riferisci al tuo medico se senti la testa che ti gira, le gambe deboli, se hai le vertigini o la sensazione di sbandamento, se ti senti instabile o se hai disturbi della vista o dell'udito
2. Se sei già caduto:
 - ... riferisci al medico ogni tua caduta e le sue circostanze
 - ... ricordati di portare al medico tutti i farmaci che prendi.



Trovo tutto dalla A alla Z	4
Introduzione	9
Presentazione	11
Lettera di Maria	12
Prefazione	13

AIUTO E ASSISTENZA SOCIALE

Alzheimer	19
– Ambulatorio Disturbi Cognitivi (o Unità di Valutazione Alzheimer)	19
– Assistenza domiciliare per malati di Alzheimer	20
– Centro diurno per malati di Alzheimer	20
– Laboratori Alzheimer	21
– Orti sociali	22
Anagrafe a domicilio	22
Assistenza domiciliare	23
– Assistenza domiciliare diretta	24
– Assistenza domiciliare indiretta	24
– Servizio di prossimità	25
Ausilio per la spesa	26
Autocertificazione	26
Centri diurni	27
– Centri diurni per autosufficienti	27
– Centro diurno per non autosufficienti	29
– Ricovero temporaneo	30
Circoscrizioni	31
– Circoscrizione 1	32
– Circoscrizione 2	33
– Circoscrizione 3	33
– Circoscrizione 4	33
– Circoscrizione 5	33
Colf, assistenti familiari	34
– Colf e badanti: procedure di assunzione	34
Dove trovare una collaboratrice familiare (colf)	36
– Acli colf	36
– Caritas e parrocchie	37
– Centro per l'impiego	38
– CESDI	99
– Oltrefrontiera	38
Dove farsi assistere per assumere una colf	38
– CAF Acli	39

- Acli Service	39
- CAF Cgil	39
- CAF Cisl	40
- CAF Uil	40
Consultorio Anziani fragili	41
Pasti caldi a domicilio	42
Punto insieme	43
- Sportello territoriale zona Nord	44
- Sportello territoriale zona Centro	45
- Sportello territoriale zona Sud	45
Quanto si paga: L'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente)	45
Superabile INAIL: contact center integrato per la disabilità	47
Teleassistenza	47
- Croce azzurra	47
- Misericordia di Livorno	48
- Sportello Informazione Anziani della Circoscrizione 2	48
- SVS (Società Volontaria di Soccorso)	49
- Telesoccorso	51
Ufficio relazioni con il pubblico (URP) del Comune e della Provincia	53
- URP del Comune di Livorno	53
- URP della Provincia di Livorno	54

LE NECESSITÀ ECONOMICHE

Aiuti alimentari	59
- Distribuzione di generi alimentari	59
Interventi di sostegno economico del Comune di Livorno	60
- Contributo economico	60
- Carta Spesa	60
- Fondo utenze	61
- Fondo incapienti	61
- Contributo per l'affitto	62
Interventi di sostegno economico dello Stato	65
- Social Card	65
Esenzioni e riduzioni comunali e regionali	66
- Tariffe idriche per utenze deboli	66
- Tariffa Igiene Ambientale (TIA)	68
Esenzioni e riduzioni nazionali	69
- Bonus sociale gas	69

– Esenzione canone RAI	70
– Esenzione dell'ICI	71
– Esenzione e riduzione del Ticket	72
– Riduzione del canone telefonico	73
– Riduzione spese postali	76
– Tariffe elettriche agevolate per clienti disagiati (Tariffa Sociale)	76
Agevolazioni fiscali	77
– Assegni familiari per inabili a carico	79
Mense sociali	80
Nuda proprietà	81

LA CASA

Affitti concordati	87
Barriere architettoniche	89
Cambio alloggio popolare	91
Casa popolare	93
– Casa Livorno e provincia s.p.a. (Casalp)	96
Disinfestazioni e derattizzazioni	97
Domiciliazioni delle utenze	98
Emergenza abitativa	98
Numeri utili “Casa”	99
Numeri telefonici utili	100
Numeri di emergenza	101
Sfratto	101

ASSISTENZA SANITARIA

Alzheimer	107
A.F.A. (Attività Fisica Adattata)	107
Ambulanze	108
Ambulatorio per il trattamento delle ulcere	110
Analisi e Punti di Prelievo	111
Assistenza ai Malati Oncologici	112
Itt (Istituto Toscano Tumori)	112
– Servizio Accoglienza Oncologico Itt (Livorno)	113
– Dipartimento Oncologico Azienda Usl 6 Di Livorno	113
– C.O.R.D. (Centro Oncologico di riferimento Dipartimentale)	114
– C.O.R.A.T. (Centro Oncologico di riferimento per l'assistenza territoriale)	115
– U.O. Cure Palliative	115

– Hospice	117
– Ce.Ri.On. (Centro di Riabilitazione Oncologica)	118
Associazioni di Volontariato (ambito sanitario)	119
Assistenza Domiciliare Sanitaria	127
– Assistenza Domiciliare Programmata (ADP)	127
– Assistenza Domiciliare Infermieristica (ADI)	128
– Assistenza Domiciliare Integrata	129
Assistenza Privata Domiciliare (Infermieristica, Osa, Oss)	131
Ausili e Protesi	132
– Ausili per l'incontinenza	134
– Ausili e materiali per l'assistenza integrativa	135
– Ausili per l'assistenza e protesi sanitarie	136
Cartelle Cliniche	138
Centri Unificati di Prenotazione (CUP)	139
Centro Unico di Prenotazione telefonica (CUP-Tel) Asl 6 – Livorno	140
Centro Unico di prenotazione (CUP) Asl 6 - Cecina	141
Centro Unico di Prenotazione telefonica della Asl 5 - Pisa (CUP)	141
Centri Privati e Convenzionati	142
Contrassegno speciale di circolazione per gli Invalidi	143
Contrassegno di circolazione per gli Invalidi del Comune di Livorno	146
Cure Termali	148
Distretti Sanitari	148
Esenzione Ticket	149
Farmacie	149
Guardia Medica	153
Handicap (Legge 104/92)	153
Invalidità Civile – Indennità di accompagnamento	156
Norme tributarie ed agevolazioni fiscali	161
Diritto alle agevolazioni	163
– L'Iva agevolata per gli acquisti	164
– Acquisto autovettura con Iva agevolata al 4%	165
– Detraibilità ai fini Irpef delle spese di acquisto e riparazione dei mezzi di locomozione	166
– Esenzione permanente dal pagamento del Bollo Auto	168
– Esenzione dalle imposte di trascrizione sui passaggi di proprietà	168
Medicine a domicilio	169
Medico di famiglia	169
Medicina Legale	171
Odontoiatria	172
– Cure Dentistiche gratuite per persone disagiate	172
– Odontoiatria sociale	172

Ospedale di Comunità	174
Ospedali	175
Riabilitazione	175
Tessera Sanitaria	181
U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico) Azienda Sanitaria Livorno	182
U.V.A. (Unità di Valutazione Alzheimer)	182
U.V.M. (Unità di Valutazione Multidimensionale)	182
Visite medico - specialistiche domiciliari	183

CULTURA, TEMPO LIBERO, VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO

“Viva gli anziani!”	187
Associazioni di volontariato e associazioni di anziani	188
Biblioteche comunali	196
Centri anziani	200
Centri Culturali	202
Tempo libero	204
– Cinema	204
– Teatri	205
– Musei	206
Vacanze	211
– Soggiorni vacanze estivi per anziani del Comune di Livorno	211
Visite guidate e percorsi	212
Volontariato anziani del Comune di Livorno	216
– Anziani in pubblica utilità	216
– Orti per anziani	217

SPOSTARSI NELLA CITTA' E OLTRE

APICI	221
Viaggiare in aereo	221
Viaggiare in autobus	222
– ATL	222
– Prontobus	223
– Infortuni sull'autobus	224
Viaggiare in treno	225
– Carta d'argento	225
– Carta Blu	225
– Centri di Assistenza ai disabili di Trenitalia	226

Viaggiare in pullman	227
– Pullman Granturismo per disabili	227
Numeri Utili Trasporti	227

DOPO DI NOI

Cimiteri	231
Eredità e imposte di successione	232
Funerali e sepoltura	235
Imprese Funebri	236
Società per la Cremazione	237
Testamento	238

PENSIONI, FISCO, SINDACATI

Agenzia delle entrate	243
Assistenza fiscale	243
CAF	244
Patronati	245
Pensioni	247
– Pensione di anzianità	248
– Pensione di vecchiaia	249
– Assegno sociale	249
– Pensione ai parenti superstiti (reversibilità)	250
Invalità Civile - Indennità di accompagnamento	251
Sedi degli Enti Previdenziali	251
Sindacati dei pensionati	253

SERVIZI A TUTELA DEI DIRITTI

Amministratore di sostegno	257
Assicurazione gratuita contro il furto della pensione	259
Autorità per l'energia elettrica e il gas	259
Difensore civico	260
Diritto alla scelta del luogo di cura	262
Tribunale dei diritti del malato	262
Giudice di pace	263
Gratuito patrocinio	264
Inabilitazione	265
Interdizione	266

Associazioni in difesa dei consumatori	268
Progetto città sicura	269
Usura	270

PREVENZIONE

14 consigli per difendersi dal caldo estivo: “Sole sì, soli no”	273
Consigli per difendersi dal freddo	276
Cosa posso fare per evitare di cadere?	279
Indice	282

Vivere a lungo è la speranza di ognuno di noi. E non è più un sogno, ma è possibile. Ma come? Se potessimo scegliere tutti vorremmo passare gli anni della vecchiaia in mezzo alle persone che conosciamo e nei luoghi e nella casa che amiamo. Ma tante volte non è così. Andare in un istituto può essere una necessità, ma esistono immense possibilità, quasi sempre sconosciute, per potere rimanere a casa propria da anziani, anche quando si ha un po' più bisogno e non ce la si fa da soli. Questa guida, *COME rimanere a casa propria da anziani*, è già stata edita in 10 grandi città italiane, a Livorno è alla sua prima edizione: è un regalo che la Comunità di Sant'Egidio grazie al contributo della Provincia di Livorno, rivolge a tutti gli anziani livornesi, alle loro famiglie, a chi intende umanizzare la vita della città di Livorno a partire da chi ha più anni.

È una bussola piena di notizie aggiornate per usare la città da casa propria, per trovare gli aiuti che sembrano impossibili e che invece sono a portata di mano. Ci si può curare a casa, si può essere aiutati a spostarsi in città, è possibile creare una rete di sostegno per restare dove si è sempre vissuti anche quando la salute non è più la stessa.

È un regalo e una responsabilità: che Livorno, diventando più vivibile per chi ha più anni, diventi più vivibile per tutti.

La Comunità di Sant'Egidio nasce a Roma nel 1968. Da Roma si è diffusa in altri paesi e continenti, ed è ormai presente, con oltre 50.000 membri, tutti a titolo volontario, in più di 70 paesi del mondo: amici dei poveri, amici del Vangelo, impegnati nel dialogo per facilitare la fine dei conflitti, nel dialogo tra le culture e tra le generazioni. A Livorno è presente dal 1989.

Oltre trenta anni fa iniziava un rapporto, speciale, tra la Comunità di Sant'Egidio e gli anziani. È così che a Roma, e da Roma sono nati servizi innovativi come le prime case-famiglia per anziani. Un servizio di assistenza domiciliare che ha accompagnato, negli anni, decine di migliaia di anziani, a casa e anche in istituto.

È un'alleanza che è diventata un'idea di città e una capacità pratica di inventare soluzioni capaci di restituire dignità all'età "più lunga". Oggi questo patrimonio di esperienza entra nelle case dei livornesi ed è l'inizio di un dialogo diretto con tutta la città: dalla parte degli anziani.

In collaborazione con:

